



OBIETTIVI - ANNO 2026

INDICE

	Premessa	Pag. 4
	Principi Generali	Pag. 6
1	Progetti di Evoluzione dei Servizi – PES Progetti di Miglioramento Istituzionale - PMI	Pag. 8
	Obiettivi per ambiti	Pag. 12
2	2.1 Valore Sociale	Pag. 14
	2.2 Valore Istituzionale	Pag. 19
	2.3 Valore Economico	Pag. 44
	2.4 Valore Organizzativo	Pag. 66
3	Indice del Valore Pubblico	Pag. 71
	3.1 Criteri di calcolo e obiettivi	Pag. 75
4	Articolazione pesi e obiettivi strutture centrali e strutture territoriali	Pag. 79
	4.1 Pesi obiettivi Strutture Centrali	Pag. 80
	4.2 Pesi obiettivi Strutture Territoriali	Pag. 87
5	Obiettivi specifici di alcune strutture centrali	Pag. 92
6	Professionisti e medici	Pag. 103
	6.1 Valore Istituzionale	Pag. 106
	6.2 Pesi obiettivi professionisti e medici	Pag. 109
	6.3 Medico legale	Pag. 118
	6.4 Legale	Pag. 121
	6.5 Statistico Attuariale	Pag. 128
	6.6 Tecnico Edilizio	Pag. 131
	6.7 Progetti speciali Professionisti ex. Art. 18 Legge 88/1989	Pag. 137

INDICE

Allegati

Allegato 1: Progetti PES e PMI 2026

Allegato 2: Progetti PES e PMI 2025

Allegato 3: IEEP e capitoli di spesa

Allegato 4: Indice del Valore Pubblico

PREMESSA

Premessa

Con la Deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 264 del 17 dicembre 2025 è stato adottato il **Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance (SMVP)** per l'anno 2026. Successivamente, con deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 7 del 28 gennaio 2026 è stato adottato il **Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2026 - 2028**, nel quale sono stati definiti gli obiettivi strategici.

Nel presente documento, in conformità a quanto disposto dai documenti di programmazione sopra indicati, sono individuati gli obiettivi per l'anno 2026 delle strutture centrali e territoriali nonché dei medici e professionisti (area legale, tecnica e statistico-attuariale).



OBIETTIVI 2026



Strutture centrali e territoriali

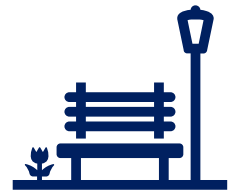


Medici e professionisti
(area legale, tecnica e statistico attuariale)

PRINCIPI GENERALI

Gli ambiti valoriali del Valore Pubblico INPS

Il **Valore Pubblico** è la capacità dell'amministrazione di avere successo nelle azioni pubbliche aumentando il livello di benessere economico e sociale dei destinatari dei propri servizi. Esprime quindi **la mission istituzionale** dell'INPS. Il Valore Pubblico si declina in cinque Ambiti Valoriali:



VALORE SOCIALE

Rappresenta l'**impatto prodotto sulla società**, inteso nelle sue componenti ambientali, di rispetto dei diritti umani e di riduzione delle disuguaglianze sociali e di genere.



VALORE ISTITUZIONALE

Esprime il grado di **efficacia operativa**, massimizzando i "risultati" di Ente in termini di produttività ed efficacia nell'erogazione dei servizi e di soddisfazione degli utenti, con particolare riguardo alla digitalizzazione dei servizi e all'aderenza alle norme, nel rispetto dei principi di legalità e trasparenza.



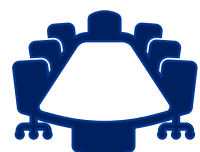
VALORE ECONOMICO

Esprime il grado di **efficienza operativa**, data dalla capacità di gestione economica e contabile e di pianificazione e controllo, con particolare riguardo al controllo delle prestazioni, al recupero crediti e alla mitigazione del contenzioso.



VALORE DI ECOSISTEMA

Rappresenta la massima **integrazione di sistema**, intesa sia come integrazione con sistemi e basi dati di altre Agenzie, Istituti ed Enti pubblici mediante l'adozione di tecnologie e flussi informativi efficienti, sia come consolidamento ed evoluzione del rapporto con il cittadino e, in generale, con tutti i portatori di interessi e i partner istituzionali.



VALORE ORGANIZZATIVO

Esprime il grado di **efficienza organizzativa** rispetto alla produttività e benessere delle risorse impiegate, all'efficacia delle politiche di gestione delle risorse umane e alla razionalizzazione e semplificazione dei processi interni.

Il sistema adottato valorizza tutti gli impatti che l'Istituto genera nell'erogazione dei servizi, cogliendo le possibili implicazioni rispetto al perimetro normativo nazionale e agli obiettivi di sviluppo internazionali, in particolare ai **Sustainable Development Goals (SDGs)** fissati dall'Organizzazione delle Nazioni Unite (ONU) nell'ambito dell'Agenda 2030.

**Progetti di Evoluzione dei
Servizi - PES**
**Progetti di Miglioramento
Istituzionale - PMI**

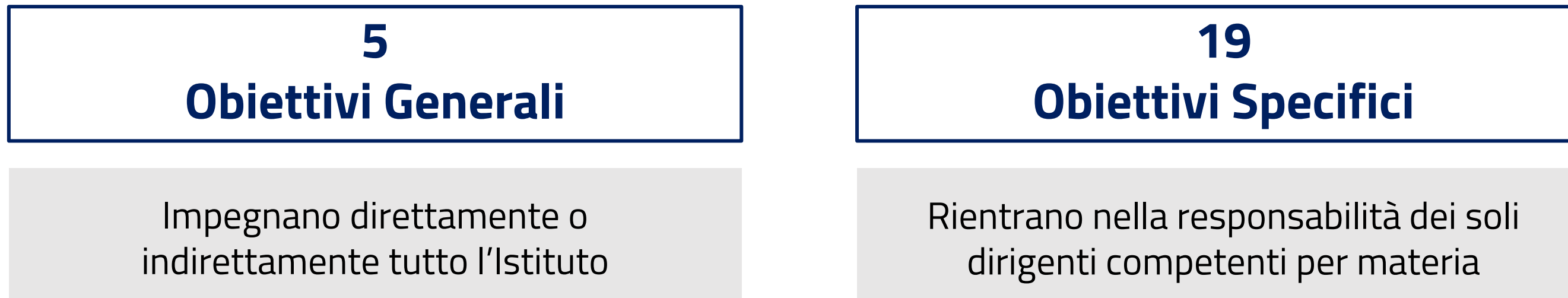
1

Linee Guida Gestionali

Il Consiglio di Indirizzo e Vigilanza (CIV) con le deliberazioni nn. 8 e 9 del 10 giugno 2025 ha approvato l'Aggiornamento della Relazione Programmatica per gli anni 2025-2027, e la Relazione Programmatica per gli anni 2026-2028 delineando gli obiettivi strategici pluriennali e fornendo le linee di indirizzo generali per l'attività istituzionale.

Successivamente, con la deliberazione n. 150 del 1° ottobre 2025, il Consiglio di Amministrazione ha individuato le Linee Guida Gestionali per l'anno 2026 declinando le direttive strategiche del CIV in obiettivi annuali di Alta Amministrazione.

Con deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 181 del 12 novembre 2025, è stato predisposto il progetto del Bilancio preventivo finanziario generale, di competenza e di cassa ed economico-patrimoniale generale dell'INPS per l'esercizio 2026, approvato dal CIV con deliberazione n.15 del 18 dicembre 2025.



Il Ciclo di programmazione è integrato anche con il «Processo di programmazione e governance strategica delle Strutture centrali per l'anno 2026» avviato con la circolare n.137/2025 che ha portato all'individuazione degli interventi per il 2026 distinti in due macrocategorie entrambe collegate alle Linee Guida Gestionali: i Progetti di Evoluzione dei Servizi (PES) e i Progetti di Miglioramento Istituzionale (PMI). Tali progetti sono rappresentati negli Allegati **1 (PES e PMI 2026)** e **2 (PES e PMI 2025)** che recepiscono rispettivamente:

- la determinazione del Direttore Generale n. 85 del 19 gennaio 2026;
- il provvedimento adottato dalla DC Pianificazione e Controllo di Gestione, trasmesso con nota prot. INPS.0028.21/01/2026.0000147 U del 21/01/2026.

Con successiva determinazione del Direttore generale verranno assegnati ad ogni struttura centrale gli obiettivi correlati alla realizzazione dei progetti PES e PMI 2026. L'andamento trimestrale sarà monitorato sulla base dei KPI intermedi.

Attività Progettuali - PES

Le attività progettuali collegate alle Linee Guida Gestionali comprendono sia Progetti di Evoluzione dei Servizi (progetti PES), progetti finalizzati all'incremento del valore pubblico e caratterizzati da un alto grado di innovazione tecnologica, sia Progetti di Miglioramento Istituzionale (progetti PMI), orientati all'ottimizzazione del funzionamento istituzionale in linea con l'evoluzione del quadro normativo e regolamentare ovvero del contesto di riferimento ed esulano dall'attività ordinaria di ciascuna Struttura.

Nella tabella sono riportati i PES con l'indicazione delle Strutture centrali capofila.

I progetti sono collocati negli ambiti e sotto ambiti specifici e contribuiranno alla generazione del valore pubblico.

Progetti di Evoluzione dei Servizi - PES 2026 e 2025

Struttura capofila	Valore Sociale	Valore Istituzionale	Valore Economico	Valore Ecosistema	Valore Organizzativo	Totale
DC Ammortizzatori Sociali		1	1	2	2	6
DC Bilanci, Contabilità e Servizi Fiscali		1	2			3
DC Comunicazione		3				3
DC Entrate		3	7	1	5	16
DC Formazione e Accademia INPS		1			2	3
DC Inclusione e Sostegno alla Famiglia e alla Genitorialità		4	1	2		7
DC Internal Audit Risk Management Compliance e Antifrode		2	2			4
DC Organizzazione		1	1	1	4	7
DC Patrimonio			1		1	2
DC Pensioni	1	1			1	3
DC Pianificazione e Controllo di Gestione			2			2
DC Risorse Strumentali e Centrale Unica Acquisti					1	1
DC Risorse Umane					2	2
DC Salute e Prestazioni di Disabilità		2	1			3
DC Tecnologia, Informatica e Innovazione		3			2	5
Totale complessivo	1	22	18	6	20	67

Negli **allegati 1 e 2** è riportato il dettaglio dei progetti di cui è responsabile/corresponsabile ciascuna struttura con l'ambito e sotto ambito valoriale abbinato. Ai progetti riportati negli allegati 1 e 2 si aggiungono anche le attività progettuali sulla parità di genere (vedi slide 100 e 101) e sulla sostenibilità (vedi slide 102).

Attività Progettuali - PMI

Progetti di Miglioramento Istituzionale – PMI 2026 e 2025

Struttura capofila	Valore Sociale	Valore Istituzionale	Valore Economico	Valore Ecosistema	Valore Organizzativo	Totale
DC Ammortizzatori Sociali		2				2
DC Comunicazione		1		1		2
DC Entrate				1		1
DC Formazione e Accademia INPS					1	1
DC Inclusione e Sostegno alla Famiglia e alla Genitorialità	1		1	1		3
DC Organizzazione		1			1	2
DC Partecipazioni Societarie e Politiche d'Investimento per l'Innovazione dei Servizi		3	2			5
DC Patrimonio		2	1			3
DC Pensioni				1		1
DC Pianificazione e Controllo di Gestione			1			1
DC Risorse Umane					3	3
DC Salute e Prestazioni di Disabilità			1			1
Direzione Servizi al Territorio	1					1
Totale complessivo	2	9	6	4	5	26

Nella tabella sono riportati i PMI con l'indicazione delle Strutture centrali capofila.

I progetti sono collocati negli ambiti e sotto ambiti specifici e contribuiranno alla generazione del valore pubblico.

Negli **allegati 1 e 2** è riportato il dettaglio dei progetti di cui è responsabile/corresponsabile ciascuna struttura con l'ambito e sotto ambito valoriale abbinato. Ai progetti riportati negli allegati 1 e 2 si aggiungono anche le attività progettuali sulla parità di genere (vedi slide 100 e 101) e sulla sostenibilità (vedi slide 102).

OBIETTIVI PER AMBITI

2

Obiettivi delle Strutture centrali e territoriali

Nella tabella sono riepilogati gli obiettivi comuni assegnati alle strutture centrali e territoriali con l'indicazione dell'ambito valoriale di riferimento. Nelle slide successive sono descritti gli obiettivi con l'indicazione dell'ambito e sotto ambito di riferimento, attribuiti ai dirigenti con incarico nelle strutture centrali e territoriali, in base alla competenza funzionale. L'Indice del Valore Pubblico si affianca, con peso specifico, ai risultati dei diversi ambiti.

VALORE SOCIALE	VALORE ISTITUZIONALE	VALORE ECONOMICO	VALORE ORGANIZZATIVO
<ul style="list-style-type: none"> • Scarto documentale 	<ul style="list-style-type: none"> • Indice di Deflusso • Indice di Produttività • Cruscotto qualità e impatto – sezione Indice Sintetico del Valore Pubblico • Indagine Customer Experience (valore nazionale da consuntivare a fine anno) • Indagine reputazionale (valore nazionale da consuntivare a fine anno) • Indice Controlli (Controllo Processo Produttivo e Autocertificazioni) • Indice di Audit • OGE - Rafforzamento degli strumenti e delle iniziative di controllo preventivo e di compliance e potenziamento della funzione ispettiva, di vigilanza e antifrode, in collaborazione con INL, altre PP.AA. e Forze dell'ordine 	<ul style="list-style-type: none"> • Indicatore dei costi di struttura • Indicatore di gestione della spesa • Indicatori gestione pignoramenti sui conti correnti • IEEP – Accertamenti • IEEP – Incassi e pagamenti • Indicatore dei fabbisogni standard • Indicatore dei fabbisogni economici • OGE - Consolidamento delle azioni di deflazione e contenimento del contenzioso 	<ul style="list-style-type: none"> • OGE – Implementazione delle misure in tema di disabilità e non autosufficienza • OGE- Costruzione di un conto assicurativo unico – governance delle posizioni assicurative – in ottica di semplificazione e automazione delle procedure gestionali • OGE – Rafforzamento degli strumenti di gestione della posizione assicurativa e del recupero dei crediti contributivi e da prestazioni, in raccordo con gli agenti della riscossione

□ I progetti PES e PMI, gli ulteriori obiettivi di produzione e altri obiettivi specifici sono stati ricondotti agli ambiti valoriali.

VALORE SOCIALE

VALORE SOCIALE

Sotto-Ambito «Impatto Ambientale»

Piano di Investimento e disinvestimento

Scarto documentale

INDICE

2.1

AMBITO

VALORE SOCIALE

Sotto-Ambito

«Impatto Ambientale»

2.1.1

Piano di Investimento e disinvestimento

AMBITO:

Valore Sociale

SOTTO AMBITO:

Impatto ambientale

Alla Direzione centrale Patrimonio sono stati assegnati anche obiettivi connessi agli investimenti. In particolare, con il «Piano triennale di investimento e disinvestimento 2026-2028», Deliberazione del Consiglio di Amministrazione n.183 del 26 novembre 2025, è stata autorizzata, per l'anno 2026, la spesa massima di 80 milioni di euro per l'acquisto di immobili da destinare a sedi strumentali dell'Istituto.

L'esigenza di acquistare immobili ad uso strumentale è dettata dalla necessità di contenere i costi di locazione o di ottimizzazione degli spazi, riducendo l'incidenza degli oneri sul bilancio dell'Istituto; ciò anche ai fini di favorire il rispetto dei vincoli di spesa introdotti dall'art. 1 commi 590 e seguenti della legge 160/2019 per l'acquisto di beni e servizi.

L'obiettivo relativo **all'acquisizione delle sedi strumentali** consiste, per **l'anno 2026, nell'autorizzazione, con deliberazione del Consiglio di Amministrazione, all'acquisto per un importo pari a 35 milioni di euro**; per tale obiettivo sono individuate, quali strutture corresponsabili: la Direzione centrale Risorse Strumentali e Centrale Unica Acquisti, la Direzione centrale Organizzazione, il Coordinamento generale Tecnico edilizio e il Coordinamento generale Legale.

L'ulteriore obiettivo assegnato relativo alla **dismissione degli immobili da reddito** consiste, per l'anno 2026, nella cessione di patrimonio a reddito, comprensivo delle operazioni di apporto, per **66 milioni di euro**.

Gli obiettivi, con i relativi ambiti e sotto ambiti, declinati in KPI trimestrali, verranno consuntivati su SAP Analytics Cloud dalla Direzione centrale Patrimonio.

Nella complessiva strategia di revisione del patrimonio archivistico dell'Istituto, con determinazione n. 37 del 28 luglio 2023 del Commissario straordinario, è stato approvato il Piano di Razionalizzazione Archivistica Nazionale dell'INPS (P.R.A.N.I.).

Nel corso degli ultimi anni l'Istituto è intervenuto, in maniera significativa, su più ambiti e con diverse iniziative con l'obiettivo di razionalizzare le attività che attengono alla gestione degli archivi cartacei.

Dai controlli effettuati sui report in relazione al monitoraggio dello scarto documentale è emersa, fra l'altro, una situazione molto eterogenea sul territorio nazionale con Regioni più attive rispetto ad altre in merito all'attività di macero del materiale.

Tenuto conto della centralità dell'attività per i diversi riflessi che coinvolgo l'Istituto, è assegnato alle Direzioni regionali e di coordinamento metropolitano l'obiettivo di scarto da realizzare nel 2026 a livello di DCM e DR. Nella tabella sono indicati i ml scartabili distinti per singola struttura regionale e di coordinamento metropolitano.

L'obiettivo sarà unico a livello di Direzione regionale e di Direzione di coordinamento metropolitano e tutte le strutture saranno responsabili in solido del raggiungimento.

Saranno considerati utili ai fini del raggiungimento dell'obiettivo, solo gli scarti registrati in GAC con verbale di macero. Al fine di incentivare lo scarto massimo, potranno essere attivati progetti locali.

La Direzione Centrale Risorse Strumentali e Centrale Unica Acquisti ha come obiettivo il valore nazionale **(ML = 40.812,90)**.

Regione	Scartabili Residuo 2024 + 2025 + 2026	Obiettivo 2026 Scartabili Residuo 2024 + 2025 + 2026 al 70%
ABRUZZO	683,80	478,66
BASILICATA	652,40	456,68
CALABRIA	5.943,00	4.160,10
CAMPANIA	1.672,97	1.171,08
DCM MILANO	530,40	371,28
DCM NAPOLI	782,52	547,76
DCM ROMA	727,00	508,90
EMILIA ROMAGNA	1.999,84	1.399,89
FRIULI VENEZIA GIULIA	1.087,41	761,19
LAZIO	2.406,88	1.684,82
LIGURIA	1.713,12	1.199,18
LOMBARDIA	6.453,10	4.517,17
MARCHE	2.038,94	1.427,26
MOLISE	575,75	403,03
PIEMONTE	4.887,75	3.421,43
PUGLIA	3.615,18	2.530,63
SARDEGNA	2.816,54	1.971,58
SICILIA	3.182,80	2.227,96
TOSCANA	7.829,40	5.480,58
TRENTINO ALTO ADIGE	344,16	240,91
UMBRIA	120,70	84,49
VALLE D'AOSTA	0,00	0,00
VENETO	8.240,45	5.768,32
Totale nazionale	58.304,11	40.812,90

Ai fini del raggiungimento dell'obiettivo contribuiranno solo gli scarti provenienti da archivi delle sedi e non da archivi esternalizzati, corredati dai verbali attestanti lo scarto realmente effettuato ed attestati mediante procedura GAC.

Trimestralmente la Direzione Centrale Risorse Strumentali e Centrale Unica Acquisti assevererà i ML scartati effettuati da Direzione regionale / di coordinamento metropolitano mediante comunicazione specifica (PEI) da indirizzare alla Direzione centrale Pianificazione e controllo di gestione.

Ai fini della consuntivazione dell'obiettivo, sarà applicata la seguente tabella di conversione(*)

Percentuale di ml scartati con verbale di macero rispetto all'obiettivo assegnato	Percentuale riconosciuta ai fini del raggiungimento dell'obiettivo
da 0% a 65,00%	0
da 65,01% a 70%	70
70,01% a 90%	90
90,01% a 100%	110
superiore a 110	proporzione lineare

Al fine di incentivare l'attività di censimento e scarto, sono riconosciuti i coefficienti di omogeneizzazione secondo il nuovo catalogo prodotti, utili anche ai fini del raggiungimento dell'obiettivo di produttività.

(*) Circolare di avvio del processo di programmazione e budget per l'anno 2026 n. 151 del 17 dicembre 2025.

INDICE

2.2

Sotto-Ambito «*Massimizzazione degli outcome di Ente e focalizzazione alla customer satisfaction- Produttività ed efficacia nell'erogazione dei servizi pubblici*»

Indice di deflusso

Indice di Produttività

Sussidiarietà extra regionale

Cruscotto Qualità e Impatto

Indice sintetico del Valore Pubblico

Indice sintetico di Qualità specifico

Indagine di Customer Experience

Indagine Reputazionale

Sotto-Ambito «*Compliance alle norme, rispetto dei principi di trasparenza e legalità*»

Indice dei controlli: Processo produttivo e autocertificazioni

Indice di audit

VALORE ISTITUZIONALE

Sotto-Ambito

«Massimizzazione degli outcome di Ente e focalizzazione alla customer satisfaction- Produttività ed efficacia nell'erogazione dei servizi pubblici»

2.2.1

Indice di deflusso complessivo

L'indice di deflusso complessivo (*) delle aree di produzione indica la **capacità delle strutture produttive di creare Valore Pubblico** assicurando la capacità di risposta alla domanda di servizio degli utenti, garantendo un flusso di produzione che non generi attese superiori a quelle previste dalla Carta dei Servizi.

La programmazione è stata effettuata garantendo che ogni struttura lavori tutto il volume delle domande pervenute nel periodo. Sono stati, tuttavia, previsti indici di deflusso maggiori di 1,00 nelle realtà territoriali ove occorre gestire una giacenza superiore alla soglia critica.

L'obiettivo nazionale di deflusso è assegnato a tutte le strutture centrali, comprese quelle di Prodotto (Direzione centrale Pensioni, Direzione centrale Ammortizzatori sociali, Direzione centrale Inclusione e sostegno alla famiglia e alla genitorialità, Direzione centrale Salute e prestazioni di disabilità, Direzione centrale Credito, welfare e strutture Sociali, Direzione centrale Entrate e Direzione centrale Relazioni internazionali).



* SMVP 2026 paragrafo 6.2.2

Indice di deflusso – obiettivo della dirigenza

Nel 2026, ai fini del calcolo della retribuzione di risultato della dirigenza (centrale e territoriale), oltre all'obiettivo di indice di deflusso complessivo delle 4 aree del catalogo prodotti ("Prestazioni", "Flussi", "Informazione e Consulenza" ed "Altre Attività"), saranno considerati due ulteriori indici:

- indice di deflusso dell'area Prestazioni;
- indice di deflusso dell'area Flussi.

Entrambi gli indici avranno valore obiettivo pari ad 1 e saranno assegnati e rendicontati:

- a livello di direzione regionale o di coordinamento metropolitano, per tutte le strutture territoriali;
- a livello nazionale, per tutte le strutture centrali.

I pesi dei 3 indici saranno articolati secondo la seguente tabella

INDICE DI DEFLUSSO			
	Indice di Deflusso complessivo (*)	Indice Deflusso Area prestazioni	Indice Deflusso Area Flussi
PESO	70%	15%	15%

(*) Relativo alle 4 aree del catalogo prodotti

Indice di deflusso – Dettaglio regionale

L'obiettivo dell'indice di deflusso regionale/DCM come rappresentato nella tabella è una componente per la liquidazione della retribuzione di risultato della dirigenza (SMVP 2026 paragrafo 6.2.2).

L'indice di deflusso complessivo a livello regionale/DCM, invece è una componente dell'incentivo ordinario (SMVP 2026 paragrafo 9.1) e degli obiettivi di gruppo (SMVP 2026 paragrafo 11.7.4).

STRUTTURE	INDICE DEFLUSSO COMPLESSIVO OBIETTIVO 2026 Peso 70%	INDICE DI DEFLUSSO AREA PRESTAZIONI OBIETTIVO 2026 Peso 15%	INDICE DI DEFLUSSO AREA FLUSSI OBIETTIVO 2026 Peso 15%
ABRUZZO	1,02	1,00	1,00
BASILICATA	1,01	1,00	1,00
CALABRIA	1,01	1,00	1,00
CAMPANIA	1,02	1,00	1,00
DCM MILANO	1,02	1,00	1,00
DCM NAPOLI	1,03	1,00	1,00
DCM ROMA	1,05	1,00	1,00
EMILIA ROMAGNA	1,02	1,00	1,00
FRIULI VENEZIA GIULIA	1,01	1,00	1,00
LAZIO	1,03	1,00	1,00
LIGURIA	1,03	1,00	1,00
LOMBARDIA	1,02	1,00	1,00
MARCHE	1,01	1,00	1,00
MOLISE	1,00	1,00	1,00
PIEMONTE	1,04	1,00	1,00
PUGLIA	1,01	1,00	1,00
SARDEGNA	1,03	1,00	1,00
SICILIA	1,01	1,00	1,00
TOSCANA	1,02	1,00	1,00
TRENTINO ALTO ADIGE	1,03	1,00	1,00
UMBRIA	1,01	1,00	1,00
VALLE D'AOSTA	1,00	1,00	1,00
VENETO	1,02	1,00	1,00
Totale nazionale	1,02	1,00	1,00

Indice di deflusso – Direzioni centrali di Prodotto

Per le Direzioni centrali indicate nella tabella a fianco è assegnato l'indice di deflusso nazionale pari a **1,02**.

STRUTTURE CENTRALI
Direzione centrale Ammortizzatori sociali
Direzione centrale Credito, welfare e strutture sociali
Direzione centrale Entrate
Direzione centrale Inclusione e Sostegno alla Famiglia e alla Genitorialità
Direzione centrale Pensioni
Direzione centrale Relazioni internazionali
Direzione centrale Salute e Prestazioni di Disabilità

Indice di Produttività

Il **catalogo prodotti** è stato aggiornato per misurare il valore pubblico generato secondo quanto previsto dal SMVP (*) secondo la logica di prodotto *outcome*.

L'**Indice di produttività** è calcolato sulla produzione omogeneizzata dei prodotti delle 4 aree («Prestazioni», «Flussi», «Informazione e consulenza» e «Altre attività»).

La **misurazione della Produttività** avviene a livello di **Direzione Regionale /Direzione coordinamento metropolitano** con riferimento al definito omogeneizzato complessivo dei Prodotti outcome riferiti alle 4 aree.

Nel calcolo della produttività rientrano anche la produzione automatizzata e l'informazione di 1° livello registrata su CRM (SMVP 2026 paragrafi 7.5 e 6.2.17).

L'obiettivo nazionale di produttività è assegnato a tutte le strutture centrali.



* SMVP 2026 paragrafo. 6.2.1

Indice di Produttività regionale/DCM e nazionale

Nella tabella sono indicati gli obiettivi di produttività assegnati ad ogni Direzione regionale e di coordinamento metropolitano.

STRUTTURE	INDICE DI PRODUTTIVITÀ OBIETTIVO 2026
Abruzzo	97
Basilicata	90
Calabria	92
Campania	92
DCM Milano	99
DCM Napoli	99
DCM Roma	99
Emilia Romagna	99
Friuli Venezia Giulia	93
Lazio	92
Liguria	96
Lombardia	96
Marche	92
Molise	92
Piemonte	99
Puglia	94
Sardegna	95
Sicilia	94
Toscana	96
Trentino Alto Adige	95
Umbria	92
Valle d'Aosta	99
Veneto	97
Totale nazionale	96

Sussidiarietà extra regionale - Bonus

Nella tabella è riportato il Piano di sussidiarietà extra-regionale (in pezzi) delle strutture territoriali, prevista nel SMVP 2026, paragrafo 7.2.

Per le strutture sussidianti indicate nella tabella, il conseguimento degli obiettivi comporta l'applicazione del bonus sulla sussidiarietà secondo le specifiche definite nel SMVP 2026, paragrafo 7.4.

L'obiettivo annuale in pezzi attribuito alle regioni sussidianti resterà fisso durante l'anno, mentre potranno variare le regioni sussidiate.

Regioni sussidianti	Obiettivo 2026 (pezzi)	Regioni sussidiate
DCM Milano	64.229	DR Lombardia
		DR Valle d'Aosta
DR Marche	54.700	DCM Napoli
		DR Emilia Romagna
		DR Sardegna
		DR Toscana
		DR Trentino Alto Adige
DR Molise	57.100	DCM Roma
		DR Emilia Romagna
		DR Sardegna
DR Sicilia	66.589	DCM Napoli
		DCM Roma
DR Veneto	50	DCM Milano
TOTALE	242.668	

Il cruscotto Qualità e Impatto

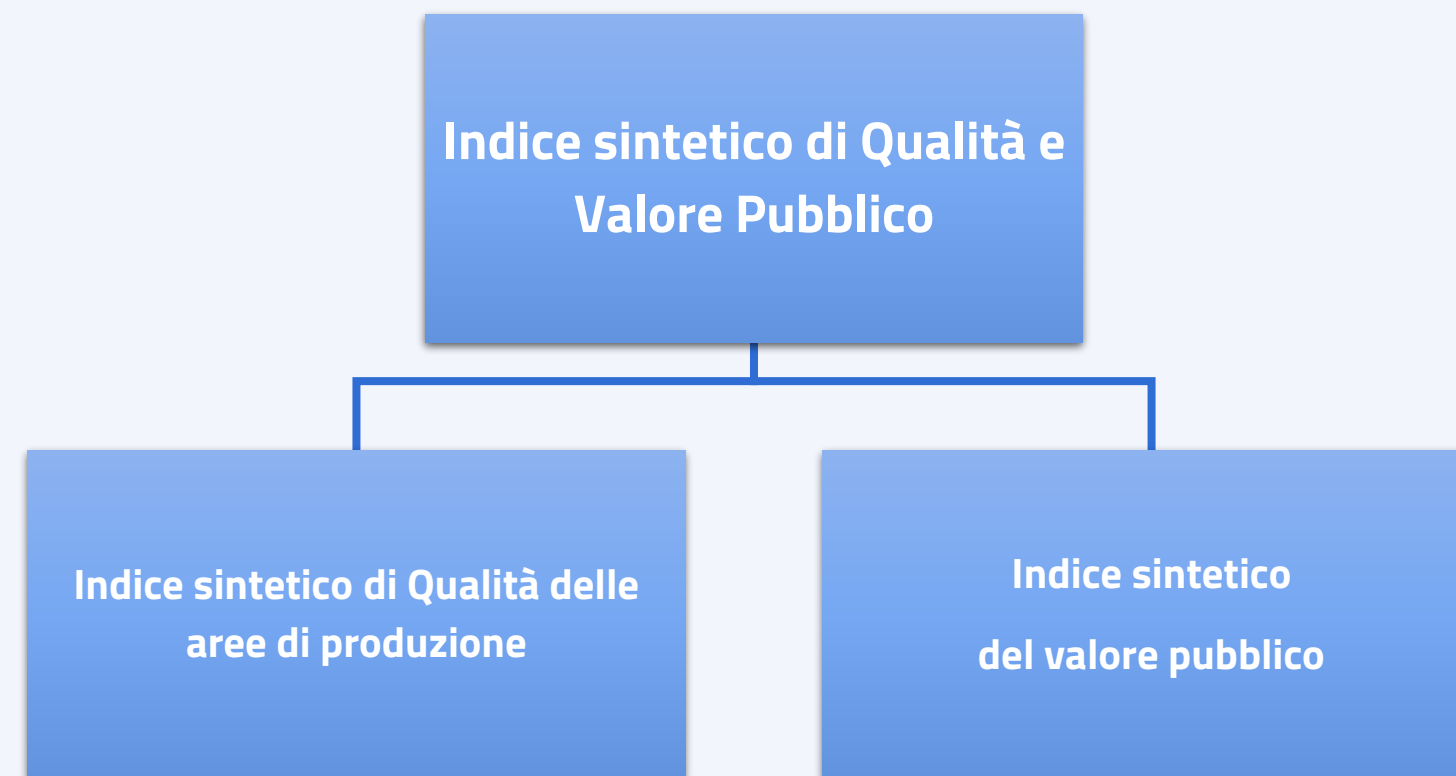
L'**Indice sintetico di Qualità e Valore Pubblico** rappresenta il valore percepito dai cittadini e dagli utenti ed è prodotto grazie al concorso di tutte le risorse umane, organizzative, tecnologiche e finanziarie impegnate nel processo di erogazione del servizio e incide sulla misura della **performance** diventandone l'**elemento centrale** del sistema di misurazione e di valutazione dell'Istituto.

Ai fini della corresponsione **dell'incentivazione speciale** – quota nazionale (Progetti Speciali art. 18 L. n. 88/1989) per il personale inquadrato nelle famiglie professionali e per il personale dirigente, si farà riferimento allo scostamento da budget dell'indice sintetico di qualità e valore pubblico del Cruscotto (SMVP 2026 paragrafo 10 e seguenti).

L'obiettivo ed il risultato sono calcolati a livello di DR/DCM/DP/FM/FP.

Per la Direzione generale si applica il risultato dello scostamento nazionale.

L'**Indice sintetico di Qualità e Valore Pubblico** è articolato in due sezioni come rappresentate di seguito.



L'elenco degli indicatori del Cruscotto Qualità e Impatto con i relativi pesi è stato pubblicato con il messaggio Hermes n. 293 del 28 gennaio 2026.

Per il 2026, gli indicatori elementari della sezione qualità delle aree di produzione faranno riferimento al prodotto outcome al fine di intercettare i miglioramenti della qualità e dell'impatto delle lavorazioni dell'intero prodotto.

L'Indice sintetico del Valore Pubblico

L'**Indice sintetico del Valore Pubblico** del Cruscotto Qualità e Impatto rileva la percezione del livello di servizio da parte dell'utenza, misurata attraverso indicatori riferiti alle diverse tipologie di servizi e modalità con cui l'utente interagisce con l'Istituto, in qualità di soggetto fisico o di soggetto giuridico.

INDICE SINTETICO DEL VALORE PUBBLICO	
INDICE IMPATTO SOGGETTO FISICO	
	INDICE TEMPO DEFINIZIONE AREA PRESTAZIONI
	INDICE CONTINUITÀ REDDITO
	INDICE EFFICACIA AUTOMAZIONE SOGGETTO FISICO
	INDICE CUSTOMER - GESTIONE CONSULENZA E PRENOTAZIONI ACCESSI AL FRONT-END DI SEDE
	INDICE CUSTOMER - LINEE INPS DA CITTADINO
	INDICE CUSTOMER - COMBIPAT
	INDICE IMPATTO CONTENZIOSO
	INDICE TFS/TFR
	INDICE QUALITÀ COMPLESSIVA SOGGETTO FISICO
INDICE IMPATTO SOGGETTO GIURIDICO	
	INDICE EVIDENZE PONDERATE
	INDICE EFFICACIA AUTOMAZIONE SOGGETTO GIURIDICO
	INDICE CUSTOMER - CASSETTI BIDIREZIONALI AZIENDE CON DIP., RAPPORTI LD, SETT. AGRICOLO, DATORI GP e GS
	INDICE CUSTOMER - CASSETTI BIDIREZIONALI ALTRE GESTIONI
	INDICE AZIENDE, ART/COM, GS, AGR
	INDICE QUALITÀ COMPLESSIVA SOGGETTO GIURIDICO

La figura riporta l'articolazione dell'Indice sintetico del Valore Pubblico nelle sue componenti principali, divise per soggetto fisico e soggetto giuridico.

Il valore dell'Indice sintetico del Valore Pubblico è un obiettivo assegnato a tutte le strutture. Rientra nella valutazione della dirigenza essendo elemento essenziale di valutazione della qualità del servizio percepito dall'utenza.

Per questa sezione è stata sostanzialmente confermata la struttura già utilizzata per l'anno 2025. La modifica più rilevante ha riguardato l'inserimento di alcuni degli indicatori del Cruscotto Qualità e Impatto all'interno del nuovo **Indice del Valore Pubblico**.

Questi indicatori, all'interno del Cruscotto, hanno solo una funzione di monitoraggio gestionale degli andamenti, senza rientrare nel calcolo dell'indice sintetico di Qualità e Valore pubblico.

Indice sintetico di qualità specifico

Alle Direzioni di prodotto è assegnato anche l'obiettivo (scostamento da budget) riferito all'indice sintetico di qualità della sezione di pertinenza.

In particolare:

- DC Pensioni: indice di qualità **Pensioni**
- DC Ammortizzatori Sociali: indice di qualità **Ammortizzatori Sociali**
- DC Inclusione e Sostegno alla Famiglia e Genitorialità: indice di qualità **Inclusione e Sostegno alla Famiglia e alla Genitorialità**
- DC Salute e Prestazioni di Disabilità: indice di qualità **Salute e Prestazioni di Disabilità**
- DC Credito, Welfare e Strutture Sociali: indice di qualità **Credito e Welfare**
- DC Entrate: indice di qualità **Entrate**



Indagine di Customer Experience - Riflessi sulla performance

Nel corso del 2026, come di consueto, l'Istituto somministrerà un questionario agli utenti per raccogliere giudizi e suggerimenti sui servizi erogati tramite i diversi touchpoint e nelle diverse fasi dell'interazione con l'utenza.

L'indagine sarà rivolta ad un campione rappresentativo della popolazione degli utenti INPS, individuato tra coloro i quali hanno ricevuto una prestazione tra quelle che comporranno il paniere di indagine 2026. L'obiettivo sarà assegnato a tutte le strutture, ai professionisti e all'area medico legale.

AREE DI INDAGINE RILEVANTE PER LA PERFORMANCE

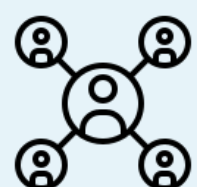
Qualità percepita dagli utenti dei servizi: avrà come obiettivo la verifica della soddisfazione dell'utenza su alcune prestazioni e degli aspetti relazionali e comunicativi.



prestazioni erogate dall'Istituto nel 2026



soddisfazione dell'utenza



aspetti relazionali e comunicativi

Il risultato dell'indagine sulla qualità dei servizi sarà espresso dal valore dell'Indice di Soddisfazione Globale espresso dagli utenti. La scala utilizzata va dal valore minimo pari ad 1 (per nulla soddisfatto) al valore massimo pari a 5 (completamente soddisfatto). Per il 2025 il risultato è stato pari a 4,12 (Messaggio Hermes n. 663 del 25 febbraio 2026).

Per il 2026, il valore obiettivo che sarà assegnato, su una scala di valori compresi tra 1 e 5, è pari a 3,50*.

* Linee guida di Customer Experience Management (messaggio Hermes n. 4715 del 29 dicembre 2023).

Indagine Reputazionale

Nel corso del 2026 sarà condotta un'indagine reputazionale per l'analisi e il monitoraggio della soddisfazione e dell'opinione dell'utenza ai fini della riduzione del rischio reputazionale. Destinatario dell'indagine sarà un campione rappresentativo della complessiva popolazione italiana di età superiore ai 18 anni, stratificato per genere, fascia di età e area geografica. L'obiettivo sarà assegnato a tutte le strutture, ai professionisti e all'area medico legale.

AREE DI INDAGINE RILEVANTE PER LA PERFORMANCE

Immagine percepita dell'INPS: il giudizio riguarda l'opinione degli utenti sull'attività dell'INPS e su diversi aspetti ascrivibili in via generale alla fiducia, affidabilità e autorevolezza.

L'indagine è finalizzata ad analizzare, misurare e valutare - in termini di fiducia, affidabilità e autorevolezza - la presenza dell'Istituto sui media e sui social, le azioni condotte dall'INPS come attore delle politiche previdenziali e sociali, nonché rilevare il grado di conoscenza dei cittadini - in termini di cultura previdenziale e sociale.

Il risultato sarà espresso dal valore del giudizio globale sull'Istituto. La scala utilizzata va dal valore minimo pari ad 1 (per nulla soddisfatto) al valore massimo pari a 5 (completamente soddisfatto). Per il 2025 il risultato è stato pari a 3,60.

Per il 2026, il valore obiettivo che sarà assegnato, su una scala di valori compresi tra 1 e 5, è pari a 3,50 *.

* **Linee guida di Customer Experience Management** (messaggio Hermes n. 4715 del 29 dicembre 2023).

VALORE ISTITUZIONALE

Sotto-Ambito

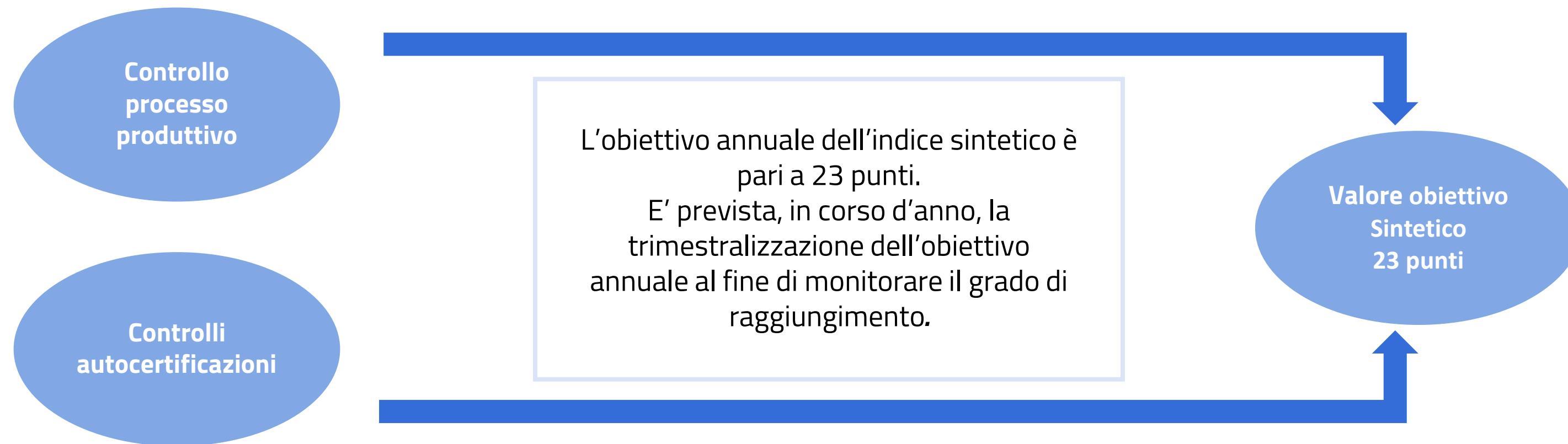
«Compliance alle norme, rispetto dei principi di trasparenza e legalità»

2 . 2 . 2

Indice dei controlli

I controlli mirano ad assicurare la correttezza e la stabilità dei processi di produzione, nonché la sorveglianza costante sui fattori di rischio operativo, di conformità e di immagine che potrebbero derivare dalle attività delle linee di servizio. L'ambito di applicazione dei controlli si estende a tutti i processi di erogazione dei servizi in favore dell'utenza ovvero alle attività gestionali che hanno impatto economico-finanziari per l'Istituto.

Per il personale inquadrato nelle famiglie professionali è previsto un bonus in caso di raggiungimento degli obiettivi sulle due tipologie di controlli, che agisce rispetto all'incentivo speciale ed agli obiettivi di gruppo*.



In merito, in particolare, ai controlli del processo produttivo, si specifica che, come previsto dalla circolare di avvio del processo di programmazione e budget per l'anno 2026, n.151 del 17 dicembre 2025, solo i controlli di II livello saranno conteggiati ai fini del raggiungimento dell'obiettivo dell'indice dei controlli.

* SMVP 2026 paragrafo 6.2.15

Controllo del processo produttivo

All'attività di Controllo del Processo Produttivo – CPP (II Livello) viene associato un obiettivo qualitativo per i dirigenti impegnati nell'attività sul territorio.

I volumi delle posizioni da controllare relative all'indicatore «n. posizioni controllate/n. posizioni a controllo» corrispondono:

a) ai volumi programmati 2026;

b) in subordine, al numero di posizioni effettivamente messe a disposizione delle strutture di produzione entro il 30 settembre 2026, se minore di quello programmato.

Indicatori	Range			
	1	2	3	4
Punti	1	3	5	7
n. posizioni controllate/n. posizioni a controllo	0-70,99%	71%-90,99%	91%-98,99%	99%-100%

Punti	0	3	5	7
n. posizioni regolarizzate/(n. posizioni notificate + n. posizioni regolarizzate)	0-70,99%	71%-90,99%	91%-98,99%	99%-100%

Punti	1	2	3	4
n. posizioni regolarizzate entro 30 gg. /n. posizioni regolarizzate	0%-50,99%	51%-80,99%	81%-98,99%	99%-100%

Nella descrizione degli indicatori, le:

- **posizioni regolarizzate:** comprendono le posizioni regolarizzate dalla struttura controllata (regolarizzate SÌ) e le posizioni oggetto di regolarizzazione su cui si è espressa positivamente o negativamente la Direzione Regionale/di Coordinamento Metropolitano (regolarizzate SÌ e NO);
- **posizioni notificate:** comprendono le posizioni che la sede controllore reputa «con errore» e che notifica alla sede controllata affinché le regolarizzi o, in caso di disaccordo, le inoltri alla DR/DCM che dirimerà la controversia.

Per ogni indicatore sono previsti dei range ai quali è collegato un punteggio proporzionale al livello di miglioramento della performance.

L'obiettivo, misurato a livello regionale o di coordinamento metropolitano, è fissato, per tutte le strutture produttive, a 15 punti.

Controllo sulle Autocertificazioni

Con i controlli sulle Autocertificazioni (AC) l'Istituto persegue un obiettivo di qualità e legittimità. Viene attribuito un punteggio in relazione alla percentuale di controlli effettuati rispetto a quelli inseriti nel piano, oltre a quelli richiesti dalle Direzioni Centrali.

SINTESI INDICATORE DI PERFORMANCE - CONTROLLO AUTOCERTIFICAZIONI

Indicatori	Range				
	1	2	3	4	5
Punti	5	6	7	8	9
N. posizioni controllate/n. posizioni a controllo da piano + posizioni a controllo da DC	85-89,99%	90-92,99%	93-95,99%	96-98,99%	99-100%

Il Bonus Controlli

Il "Bonus Controlli" per il personale inquadrato nelle Aree Operatori, Assistenti, Funzionari e Elevate professionalità è collegato alla realizzazione dell'obiettivo dirigenziale sui controlli di cui al paragrafo 6.2.15 del SMVP 2026. A seconda del risultato conseguito viene applicato il relativo bonus.

Risultato conseguito dall'Indice Controlli	Bonus sullo scostamento dell'indice sintetico di qualità e valore pubblico
22 punti	0,40 %
da 22,01 a 24 punti	0,70 %
oltre 24 punti	1 %

L'accesso al bonus richiede il conseguimento di un punteggio minimo di 15 sul Controllo Processo Produttivo e di 7 punti sul Controllo delle Autocertificazioni.

Controllo processo produttivo e Autocertificazioni - obiettivi

Nella tabella sono riportati, per tipologia di attività, il numero di posizioni che dovranno essere controllate dalle Strutture Regionali e di Coordinamento Metropolitano.

Le due tipologie di controllo sono misurate in modo autonomo ma i relativi risultati sono mediati in risalta e danno luogo ad un indice sintetico ("indice controlli").

Ai fini del raggiungimento dell'obiettivo saranno considerati anche i controlli su "lista" che potranno derivare da segnalazioni o specificità individuate dalla Direzione centrale Internal Audit, Risk Management, Compliance e Antifrode.

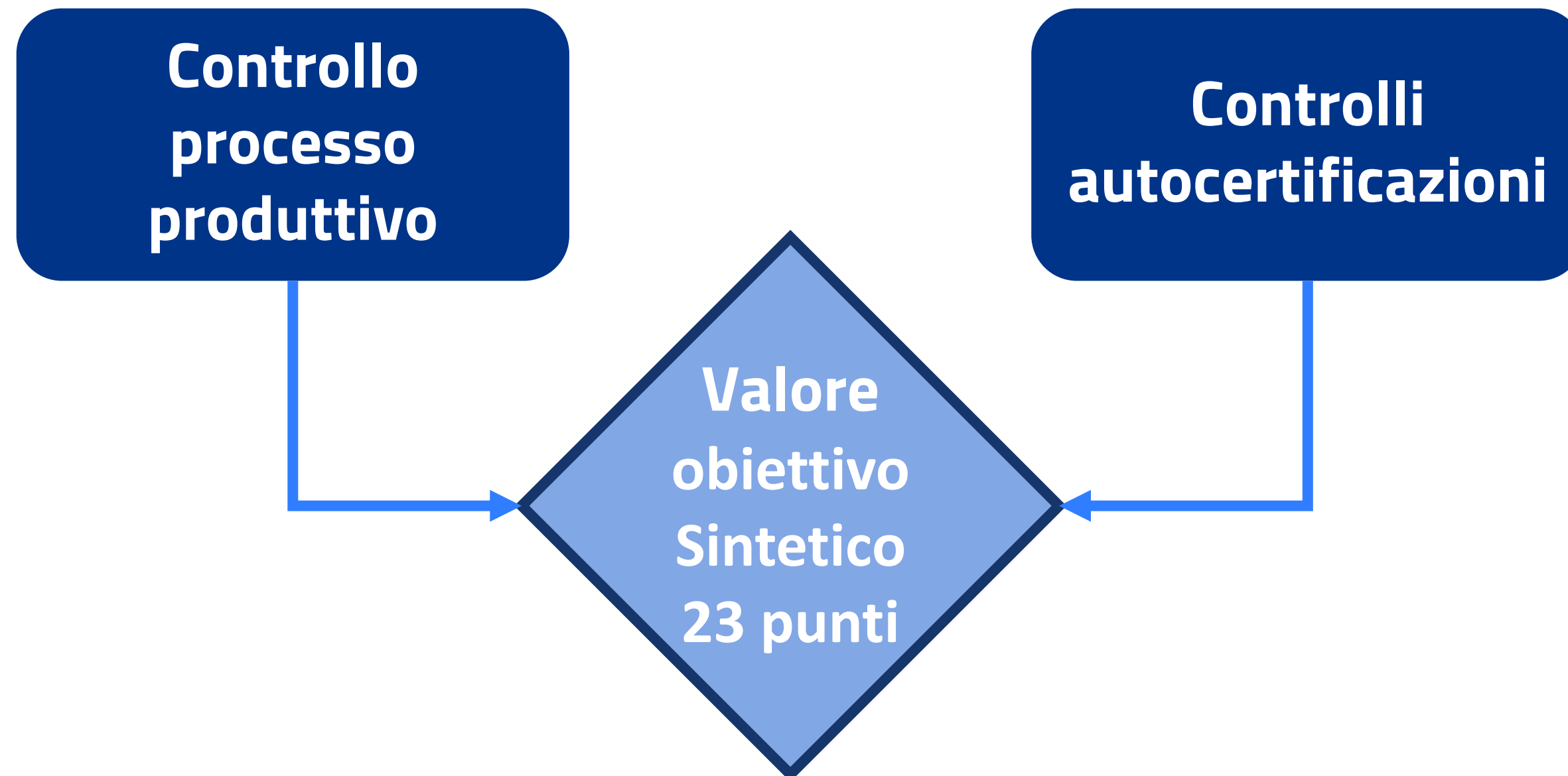
DR/DCM	Volumi CPP 2026	Volumi AC 2026
Abruzzo	3.847	7.441
Basilicata	2.101	2.578
Calabria	7.886	14.363
Campania	9.522	29.154
DCM Milano	9.467	27.585
DCM Napoli	11.150	11.762
DCM Roma	11.194	20.926
Emilia Romagna	11.402	21.299
Friuli Venezia Giulia	3.621	7.705
Lazio	5.827	10.745
Liguria	3.054	6.114
Lombardia	11.592	26.945
Marche	4.718	14.729
Molise	1.521	1.207
Piemonte	10.825	31.680
Puglia	10.816	19.779
Sardegna	5.620	6.659
Sicilia	13.843	22.734
Toscana	8.492	15.857
Trentino Alto Adige	3.314	5.377
Umbria	2.521	4.184
Valle d'Aosta	430	822
Veneto	7.839	29.632
DST	5.023	2.423
Nazionale	165.625	341.700

DC Internal Audit, Risk Management, Compliance e Antifrode

AMBITO:
Valore Istituzionale

SOTTO AMBITO:
Compliance alle norme, rispetto dei principi di trasparenza e legalità

Gli obiettivi connessi al Controllo del Processo Produttivo e ai Controlli sulle autocertificazioni, di cui alla sezione del presente documento, sono estesi alla Direzione Centrale Internal Audit, Risk Management, Compliance e Antifrode. Le due tipologie di controllo (Controllo del Processo produttivo Il Livello e Controlli sulle autocertificazioni) sono misurate in modo autonomo ma i relativi risultati sono mediati in risalita e danno luogo ad un indice sintetico ("**Indice controlli**"). Sarà dato rilievo al **risultato nazionale**.



Indice Audit

L'**Internal Auditing** svolge un ruolo di impulso per il miglioramento dell'efficacia e dell'efficienza dei processi gestiti dall'Istituto, contribuendo, quindi, a generare valore ed a migliorare la qualità dei servizi percepita dall'utente. L'attività delle Strutture Territoriali è valorizzata con l'Indice di Audit, rinnovato rispetto al 2025 (SMVP 2026 paragrafo 6.2.16)

L'indice si articola in tre componenti:

1

Realizzazione del piano annuale di audit, relativamente al numero di campagne ed agli accessi di follow-up

2

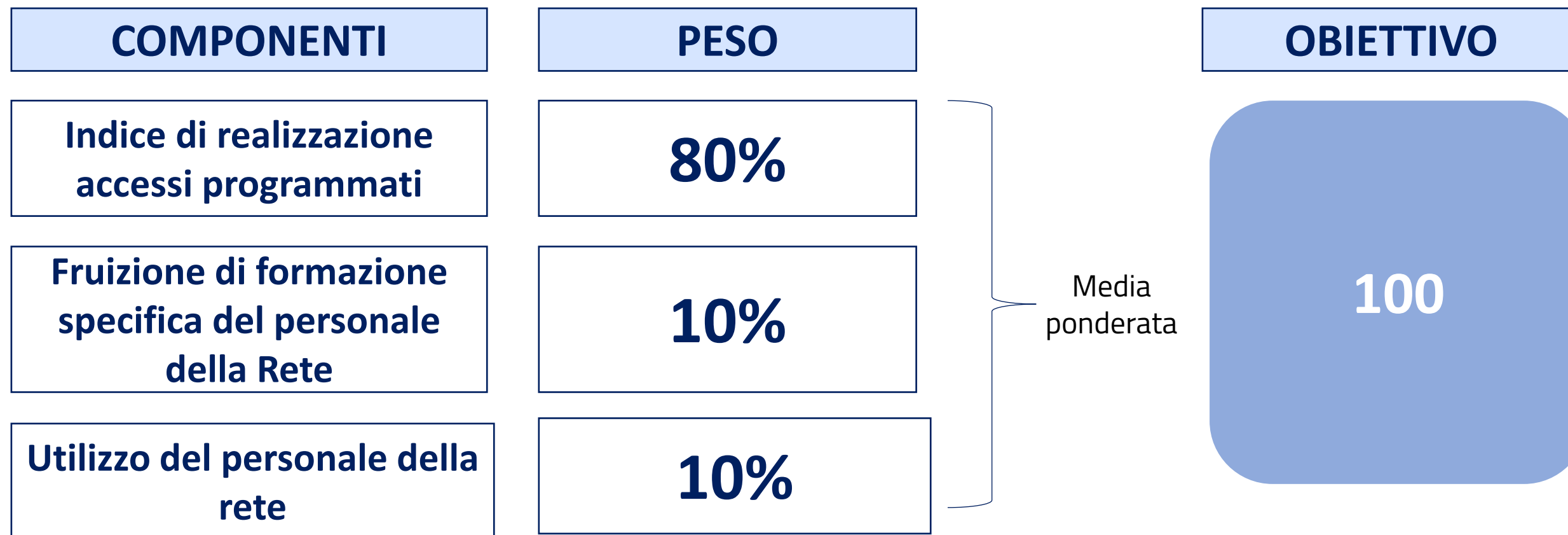
Fruizione attività specifica per il personale della rete Audit

3

Quota di effettivo utilizzo del Personale della Rete in attività specifiche di audit

Indice Audit

Le tre componenti sono misurate in modo autonomo, secondo criteri sia quantitativi che qualitativi, ma i relativi risultati vengono mediati per ottenere un indice sintetico - "Indice di Audit":



In considerazione della necessità di avviare un tavolo di lavoro per sviluppare il sistema di indicatori che consenta la valorizzazione delle due nuove componenti "Fruizione attività formativa specifica da parte del personale della rete" e "Utilizzo del personale", dette componenti entreranno nel calcolo dell'indice all'esito dell'attività del gruppo di lavoro.

La rilevazione dei risultati avviene a livello di DR/DCM e la Direzione centrale Internal Audit, Risk Management, Compliance e antifrode provvederà ad inviare, a fine anno, i dati a consuntivo alla Direzione centrale Pianificazione e controllo di gestione per l'elaborazione dei risultati di performance.

Indice di Audit - realizzazione accessi programmati

La componente dell'indice di Audit, **realizzazione accessi programmati**, è relativa all'avanzamento degli obiettivi da piano di audit, sia in termini di numero di accessi audit che di follow up.

E' definita come :

$$\frac{\text{numero di accessi di audit e follow up effettuati}}{\text{numero di accessi di audit e follow up programmati}}$$

VALORI OBIETTIVO	
DR/DCM	Accessi di audit e follow up
ABRUZZO	4
BASILICATA	3
CALABRIA	5
CAMPANIA	4
DCM MILANO	3
DCM NAPOLI	4
DCM ROMA	4
EMILIA ROMAGNA	4
FRIULI VENEZIA GIULIA	3
LAZIO	4
LIGURIA	4
LOMBARDIA	5
MARCHE	4
MOLISE	3
PIEMONTE	6
PUGLIA	4
SARDEGNA	4
SICILIA	4
TOSCANA	4
TRENTINO ALTO ADIGE	3
UMBRIA	2
VALLE D'AOSTA	2
VENETO	4

DC Internal Audit, Risk Management, Compliance e Antifrode

AMBITO:
Valore Istituzionale

SOTTO AMBITO:
Compliance alle norme, rispetto dei principi di trasparenza e legalità

Campagne centrali di audit

Alla Direzione centrale è assegnato l'obiettivo relativo alla realizzazione delle campagne di Audit e Follow up centrali previste nel piano annuale di audit. L'obiettivo si intende realizzato con due accessi laddove previsti e la redazione dei relativi report finali da parte del Team di audit incaricato. Ove non siano previsti accessi, l'obiettivo si intende realizzato con la redazione del report finale da trasmettere agli Organi.

CAMPAGNE CENTRALI	
AUDIT	FOLLOW UP
Anticipazione Naspi Assegno di Inclusione Accertamento valutativo di base della disabilità	
Parità di genere * Pignoramenti Cessione del quinto	
Accredito contribuzione apprendista artigiano	Verbali ispettivi
Ape Sociale	TFR/TFS dei dipendenti pubblici
IT audit sul processo di pagamento pensioni - sistema di gestione integrato (SGI)* Sicurezza IT*	Amministratori di Sistema (AdS)*
10	3

* Campagne per le quali è prevista la redazione del report finale e la trasmissione degli esiti agli Organi

Sotto-Ambito «Capacità di gestione economica e contabile»

Indicatori economici:

- Indicatore dei costi di struttura
- Indicatore della corretta gestione del conto transitorio 1005
- Indicatore di ritardo annuale pagamento fatture
- Indicatore sulla gestione dei pignoramenti dei conti correnti
- Indicatore sulla dinamica annuale dei pignoramenti dei conti correnti
- Indicatore di Efficacia Economico– finanziaria della Produzione

Sotto-Ambito «Capacità di pianificazione e controllo»

Indicatori economici:

- Indicatore dei Fabbisogni standard
- Indicatori gestione della spesa strutture territoriali
- indicatore gestione della spesa strutture centrali

Sotto-Ambito «Controllo prestazioni, recupero crediti, mitigazione del contenzioso»

Giacenza ponderata dei ricorsi amministrativi DICA presso le DR e DCM

Giacenza ponderata Impatto ricorsi amministrativi

Riduzione giacenza ricorsi

VALORE ECONOMICO

Sotto-Ambito

«Capacità di gestione economica e contabile»

2 . 3 . 1

Indicatori economici

In tale sotto ambito valoriale sono assegnati alcuni indicatori che mirano a monitorare la capacità di gestione economica e contabile della sede. Gli indicatori sono rappresentati nello schema sottostante (SMVP 2026 paragrafo 6.2.7 e seguenti).

INDICATORE DEI COSTI PER STRUTTURA

L'indicatore monitora i costi di gestione degli immobili strumentali. Misura lo scostamento tra il budget economico espresso in fase di programmazione e il budget economico (forecast/Effettivo) (SMVP 2026 paragrafo 6.2.7.1)

CORRETTA GESTIONE DEL CONTO TRANSITORIO 1005

Misura l'incidenza delle risorse economiche utilizzate sul conto transitorio di direzione regionale/di coordinamento metropolitano 1005, sul totale delle spese di funzionamento alle scadenze previste (SMVP 2026 paragrafo 6.2.8 lettera b)

INDICATORE RITARDO ANNUALE PAGAMENTO FATTURE

Valuta l'obiettivo annuale assegnato ai dirigenti responsabili dei pagamenti delle fatture commerciali nonché ai dirigenti apicali delle rispettive strutture sul rispetto dei tempi di pagamento delle fatture commerciali previsti dalle vigenti disposizioni (SMVP 2026 paragrafo 6.2.11)

INDICATORE SUI PIGNORAMENTI DEI CONTI CORRENTI

L'indicatore monitora *trimestralmente* il decremento (numero e importi) dei pignoramenti rispetto a quelli rilevati alla data del 31 dicembre dell'anno precedente (SMVP 2026 paragrafo 6.2.12)

INDICATORE SULLA DINAMICA DEI PIGNORAMENTI DEI CONTI CORRENTI

L'indicatore monitora il volume complessivo dei vincoli apposti (numero e importi) sui conti durante tutto l'anno di riferimento rispetto a quelli rilevati nell'anno precedente. (SMVP 2026 paragrafo 6.2.13)

Indicatore dei costi di struttura

L'indicatore è composto da nove indicatori e diretto a monitorare i costi di gestione degli immobili strumentali al fine di avviare un percorso di razionalizzazione della spesa (SMVP 2026 paragrafo 6.2.7.1).

INDICATORE	
Tipologia di spesa	Capitoli
Andamento costi di locazione	Costi di locazione immobili strumentali, anno corrente / Costi di locazione immobili strumentali anno precedente (8U1104015, 8U1104057)
Costo per Fitti	Costi per fitto immobili strumentali e fitto figurativo (capitoli 8U1104015, 8U1104057, 8F1104015)
Costo per Illuminazione	Costi per illuminazione e forza motrice (capitolo 5U1104012)
Costo per Riscaldamento	Costi per riscaldamento e condizionamento (capitolo 5U1104013)
Costi Vigilanza e Guardiania	Costi per la vigilanza e la guardiania (capitolo 5U1104014 per la voce di spesa 03)
Costi Pulizia	Costo della pulizia ordinaria e straordinaria (capitolo 5U1104014 per la voce di spesa 02)
Costi Acqua e Materiale Igienico sanitario	Costi per acqua e materiale igienico sanitario (capitolo 5U1104014 per le voci di spesa 08 e 10)
Costi per Impianti	Costi per servizi di impiantistica degli stabili strumentali di proprietà o presi in affitto (capitolo 5U1104072)
Costi per manutenzione ordinaria	Manutenzione ordinaria stabili strumentali di proprietà o presi in affitto (capitolo 5U1104016)

Nella tabella si riporta la composizione dell'indicatore con il dettaglio dei capitoli e voci di spesa oggetto di monitoraggio.

L'indicatore misura, per singolo indicatore elementare, lo scostamento tra il budget economico (espresso in fase di programmazione), i Forecast trimestrali e l'effettivo di fine anno.

Lo scostamento rispetto all'obiettivo sarà valutato sul totale delle voci che compongono l'indicatore. Lo scostamento avrà una tolleranza massima del + 5%.

Indicatori dei costi per Struttura

Nella tabella si riportano i valori obiettivo assegnati alle Direzione regionali e Direzione di Coordinamento Metropolitano.

Strutture Territoriali	Obiettivo 2026 (in euro)
ABRUZZO	9.794.016
BASILICATA	2.203.765
CALABRIA	11.236.882
CAMPANIA	18.072.158
EMILIA ROMAGNA	21.723.646
FRIULI VENEZIA GIULIA	6.474.111
LAZIO	10.484.349
LIGURIA	7.663.576
LOMBARDIA	32.787.039
MARCHE	9.311.815
MOLISE	2.111.527
PIEMONTE	18.644.611
PUGLIA	15.626.834
SARDEGNA	11.771.007
SICILIA	21.416.174
TOSCANA	20.932.854
TRENTINO ALTO ADIGE	4.255.757
UMBRIA	6.486.027
VALLE D'AOSTA	740.906
VENETO	19.524.333
DCM MILANO	17.771.139
DCM NAPOLI	13.735.838
DCM ROMA	31.470.177
Totale Strutture Territoriali	314.238.541

Indicatore della corretta gestione del conto transitorio 1005

Misura l'incidenza delle risorse economiche utilizzate sul conto transitorio di direzione regionale/di coordinamento metropolitano 1005, sul totale delle spese di funzionamento alle scadenze previste dal calendario, per stimolare la corretta attribuzione delle risorse economiche utilizzate e giacenti alle sedi di competenza.

**CORRETTA GESTIONE DEL
CONTO TRANSITORIO 1005**

Per I, II e III Forecast è tollerabile un valore giacente sul CIC 1005, di direzione regionale/di Coordinamento metropolitano, non superiore alle seguenti soglie del totale delle spese di funzionamento: I Forecast 5%; II Forecast 4%; III Forecast 3%. Al IV Forecast il saldo, sul conto transitorio 1005, deve essere pari a zero.

Nell'**allegato 3** sono riportati i capitoli di spesa rispetto ai quali sarà effettuata la valutazione sulla corretta riprogrammazione dei fabbisogni economici.

Indicatore di ritardo annuale pagamento fatture

Articolo 4 bis del Decreto-legge 24 febbraio 2023, n.13 convertito nella legge 21 aprile 2023 n.41

La legge “Disposizioni urgenti per l’attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e del Piano nazionale degli investimenti complementari al PNRR (PNC), nonché per l’attuazione delle politiche di coesione e della politica agricola comune” **prevede l’attribuzione, nell’ambito dei sistemi di valutazione della performance, ai dirigenti responsabili dei pagamenti delle fatture nonché ai dirigenti apicali, obiettivi annuali relativi al rispetto dei tempi di pagamento previsti dalle vigenti disposizioni.**

Circolare MEF - Dipartimento generale della Ragioneria dello Stato del 3 gennaio 2024 n. 1

Con la circolare sono state fornite indicazioni in merito all’applicazione del citato articolo. In particolare, viene stabilito che «**i target da raggiungere sono fissati in 60 giorni, per l’indicatore del tempo medio di pagamento degli Enti del Servizio sanitario nazionale, e in 30 giorni per l’indicatore del tempo medio di pagamento dei restanti comparti; per tutti i comparti, il target è pari a zero per l’indicatore del tempo medio di ritardo.**».

INDICATORE RITARDO PAGAMENTO FATTURE

**CONSUNTIVO ANNO 2025
22 giorni (tempo medio)***

**OBIETTIVO 2026
=0**

L’obiettivo sarà unico a livello nazionale e sarà assegnato, **con pesi diversi in ragione della competenza prevalente**, ai Direttori regionali, Direttori di coordinamento metropolitano, ai responsabili delle aree manageriali regionali/DCM ed alle Direzioni centrali competenti nella gestione e liquidazione delle fatture (Direzione Centrale Bilanci, Contabilità e Servizi Fiscali; Direzione centrale Credito, welfare e strutture sociali; Direzione Centrale Inclusione e sostegno alla Famiglia e alla Genitorialità; Direzione Centrale Pensioni; Direzione Centrale Salute e Prestazioni di Disabilità; Direzione Centrale Risorse Strumentali e Centrale Unica Acquisti; Direzione Centrale Patrimonio; Direzione centrale Formazione ed Accademia INPS; Direzione centrale Partecipazioni Societarie e Politiche di Investimento per l’Innovazione dei Servizi). Gli indicatori 2026 saranno calcolati su un volume di pagamenti compreso nel range dal 90% al 100% dell’ammontare dell’importo dovuto delle fatture ricevute nel 2026.

Si evidenzia, ad ogni buon conto, che in caso di mancato raggiungimento degli obiettivi non sarà possibile procedere al pagamento della parte di retribuzione di risultato ex lege in misura pari al 30%. In tale caso, sulla base delle risultanze derivanti dal sistema Sigec, non si procederà alla corresponsione della quota della retribuzione di risultato (pari al 30%) ai Direttori di 1^ fascia ed ai dirigenti responsabili di area che non hanno raggiunto l’obiettivo indicato. Sarà di competenza della Direzione centrale risorse Umane procedere all’applicazione della citata norma in sede di corresponsione del compenso incentivante.

* Rilevazione riferita alla data del **31/12/2025**

Indicatore sulla gestione dei pignoramenti dei conti correnti

L'Indicatore sui pignoramenti dei conti correnti bancari, postali e di tesoreria (SMVP 2026 paragrafo 6.2.12) è maturato dal riscontro di alcune criticità legate ai procedimenti amministrativi per i ritardi nei tempi di liquidazione di alcune prestazioni, con conseguenti azioni legali e costi aggiuntivi per l'Istituto. L'indicatore monitora il decremento (in termine di numero e importi) dei pignoramenti rispetto a quelli rilevati al 31 dicembre dell'anno precedente. Il calcolo avverrà mediante un criterio di ponderazione che attribuisce un peso del 30% al numero complessivo dei vincoli e un peso del 70% agli importi complessivi vincolati. L'indicatore sarà valorizzato, ai fini della performance, ad ogni trimestre ed a consuntivo, a fine anno.

La Direzione centrale Bilanci, Contabilità e Servizi Fiscali, entro il 31 gennaio di ogni anno, provvederà ad attestare l'ammontare dei vincoli (in termini di numeri e importi) presenti sui conti correnti bancari, postali e di tesoreria alla data del 31 dicembre dell'anno precedente ed invierà alla Direzione centrale Pianificazione e Controllo di gestione l'elenco dei pignoramenti avvenuti.

La Direzione centrale Bilanci, Contabilità e Servizi Fiscali trasmetterà periodicamente alle Direzioni Regionali ed alle Direzioni di Coordinamento Metropolitano il report di monitoraggio dei vincoli.

Per le DR/DCM che hanno volumi "non significativi" e che pertanto non prevedono un obiettivo di riduzione (0%), al fine di evitare penalizzazioni derivanti da oscillazioni marginali del fenomeno, si introduce una clausola di salvaguardia, secondo le seguenti modalità:

Baseline pari a 0: tolleranza massima di 3 pignoramenti e fino a €30.000, oppure il valore corrispondente allo 0,05% del totale nazionale se più favorevole, comunque entro il limite di €45.000;

Baseline pari a 1: tolleranza massima di 3 pignoramenti e fino a €20.000;

Baseline compresa tra 2 e 4: tolleranza massima di 4 pignoramenti e fino a €45.000.

REGIONE	BASELINE PIGNORAMENTI		OBIETTIVO 2026
	(Dati al 31 dicembre 2025)		
	Numeri	Valore	Percentuale di decremento medio rispetto anno precedente (ponderazione 30%-70%)
ABRUZZO	5	160.269,69	-5%
BASILICATA	-	-	<=
CALABRIA	70	1.279.406,31	-15%
CAMPANIA	81	960.143,35	-15%
DCM NAPOLI	436	6.135.083,81	-15%
EMILIA ROMAGNA	7	100.564,20	-5%
FRIULI VENEZIA GIULIA	-	-	<=
DCM ROMA	2874	28.396.956,75	-10%
LAZIO	75	700.235,11	-15%
LIGURIA	2	72.387,21	-5%
LOMBARDIA	14	102.061,01	-5%
DCM MILANO	1	3.283,00	<=
MARCHE	1	1.673,58	<=
MOLISE	1	3.261,91	<=
PIEMONTE	31	302.262,63	-15%
PUGLIA	288	2.130.770,36	-10%
SARDEGNA	14	91.368,34	-5%
SICILIA	208	2.904.482,38	-10%
TOSCANA	7	110.362,74	-5%
TRENTINO	2	12.570,03	<=
UMBRIA	2	28.545,35	<=
VALLE D'AOSTA	-	-	<=
VENETO	-	-	<=

Indicatore sulla dinamica annuale dei pignoramenti dei conti correnti

L'Indicatore sulla dinamica annuale dei pignoramenti dei conti correnti bancari, postali e di tesoreria (SMVP 2026 paragrafo 6.2.13) risponde all'esigenza di rafforzare il presidio operativo, promuovendo una maggiore efficienza nei processi di liquidazione delle prestazioni e una conseguente riduzione del ricorso a procedure esecutive, che comportano oneri aggiuntivi per l'Istituto, sia in termini economici che gestionali. L'indicatore misurerà il volume complessivo dei vincoli apposti sui conti correnti bancari, postali e di tesoreria nel corso dell'intero anno di riferimento. Tale approccio consente di rappresentare il flusso cumulato degli atti registrati nell'anno, offrendo una prospettiva dinamica dell'andamento complessivo. Il valore sarà determinato mediante un criterio di ponderazione che attribuisce un peso del 30% al numero complessivo dei vincoli e un peso del 70% agli importi complessivi vincolati.

La Direzione centrale Bilanci, Contabilità e Servizi Fiscali entro il 31 gennaio di ogni anno, provvede ad attestare cumulati (in termini di numero e importi) presenti sui conti correnti bancari, postali e di tesoreria relativi all'anno precedente. L'indicatore sarà valorizzato esclusivamente in sede di consuntivo, ai fini della valutazione della performance.

Le Direzioni Regionali e di coordinamento Metropolitano riceveranno periodicamente, dalla Direzione centrale Bilanci, Contabilità e Servizi Fiscali, il report di monitoraggio dei vincoli.

Per le DR/DCM che hanno volumi "non significativi" e che pertanto non prevedono un obiettivo di riduzione (0%), al fine di evitare penalizzazioni derivanti da oscillazioni marginali del fenomeno, si introduce una clausola di salvaguardia, secondo le seguenti modalità:

Baseline pari a 0: tolleranza massima di 3 pignoramenti e fino a €30.000, oppure il valore corrispondente allo 0,05% del totale nazionale se più favorevole, comunque entro il limite di €45.000;

Baseline pari a 1: tolleranza massima di 3 pignoramenti e fino a €20.000;

Baseline compresa tra 2 e 4: tolleranza massima di 4 pignoramenti e fino a €45.000.

REGIONE	BASELINE PIGNORAMENTI		OBIETTIVO 2026
	(Dati al 31 dicembre 2025)		
	Numeri	Valore	Percentuale di decremento medio rispetto anno precedente (ponderazione 30%-70%)
ABRUZZO	11	237.132,27	3%
BASILICATA	-	-	<=
CALABRIA	99	1.926.437,41	12%
CAMPANIA	122	1.734.844,06	12%
DCM NAPOLI	536	7.696.068,41	12%
EMILIA ROMAGNA	10	137.694,30	3%
FRIULI VENEZIA GIULIA	-	-	<=
DCM ROMA	3490	38.002.025,84	8%
LAZIO	108	2.510.964,44	12%
LIGURIA	4	117.626,17	3%
LOMBARDIA	22	152.260,91	3%
DCM MILANO	2	122.544,17	3%
MARCHE	1	1.673,58	<=
MOLISE	1	3.261,91	<=
PIEMONTE	47	517.438,95	12%
PUGLIA	366	2.716.620,35	8%
SARDEGNA	20	128.189,49	3%
SICILIA	260	3.943.858,14	8%
TOSCANA	9	137.421,46	3%
TRENTINO ALTO ADIGE	4	25.141,03	<=
UMBRIA	4	51.199,61	3%
VALLE D'AOSTA	1	6.275,00	<=
VENETO	-	-	<=

Indicatore di Efficacia Economico– finanziaria della Produzione

	Obiettivo 2026
Gestione Entrate Contributive	1.935.180.350
Accertamento Contributi in fase di Gestione Flussi	732.805.875
Accertamento Contributi	980.253.475
Minori prestazioni da vigilanza	154.096.000
Accertamento ECA	68.025.000
Gestione Prestazioni – Accertamenti	2.572.434.273
Accertamento prestazioni indebite	2.572.434.273
(IEEP Accertato)	4.507.614.623

	Obiettivo 2026
Gestione Entrate Contributive - Incassi	5.834.186.592
Incassi da vigilanza ispettiva	79.165.179
Incassi da vigilanza documentale	170.000.000
Incassi da altre regolarizzazioni contributive	5.575.083.866
Incassi da accertamento ECA	9.937.547
Gestione Prestazioni - Incassi e pagamenti	2.134.456.718
Interessi legali (-)	30.185.322
Incassi da prestazioni indebite	1.973.785.064
Azioni surrogatorie	32.815.410
Incassi da Versamenti Volontari	148.801.639
Incassi da Visite Mediche di Controllo	9.239.927
(IEEP Incassi e Pagamenti)	7.968.643.310

L'obiettivo dell'Indicatore di Efficacia Economico-Finanziaria della Produzione, descritto nel paragrafo 6.2.6 del SMVP 2026, è articolato nella tabella di fianco riportata, che si compone di due sezioni:

- Accertamenti
- Incassi e pagamenti

L'obiettivo, in corso d'anno, è trimestralizzato rispetto al valore annuale al fine di monitorare il grado di raggiungimento (marzo 25%; giugno 50%; settembre 75%; dicembre 100%).

Nell'**allegato 3** sono riportati gli obiettivi assegnati alle Strutture Territoriali.

Indicatore di Efficacia Economico– finanziaria della Produzione

AMBITO:
Valore Economico

SOTTO AMBITO:
Capacità di gestione economica e contabile

A tutte le Strutture Centrali è assegnato il totale del valore nazionale per ciascuna delle due componenti di cui alla slide precedente. Per le Strutture centrali indicate nella tabella è invece assegnato, quale obiettivo, la sommatoria dalle voci di specifica competenza. La componente dello I.E.E.P. «Incassi da azioni surrogatorie» impatta direttamente sull'attività legale e medico-legale, pertanto è assegnata sia al Coordinamento Generale Medico Legale sia al Coordinamento Generale Legale.

Struttura Centrale	Indicatore Efficacia Economico-Finanziaria della produzione (I.E.E.P.)
Direzione Centrale Entrate	Accertamento contributi in fase gestione flussi
	Accertamento contributi da vigilanza ispettiva, documentale e da regolarizzazioni amministrative (DMV)
	Accertamento Estratto Conto delle Amministrazioni (ECA)
	Minori prestazioni da vigilanza ispettiva e documentale
	Incassi da vigilanza ispettiva e documentale
	Incassi da altre regolarizzazioni contributive
Direzione Centrale Pensioni	Incassi da accertamento Estratto Conto delle Amministrazioni (ECA)
	Accertamento da prestazioni previdenziali indebite (gestione privata e pubblica)
	Pagamento per interessi legali da prestazioni previdenziali
	Incassi da prestazioni previdenziali e assistenziali indebite
Direzione Centrale Ammortizzatori Sociali	Incassi da azioni surrogatorie per prestazioni previdenziali
	Incassi da versamenti volontari
	Accertamento da prestazioni indebite per ammortizzatori sociali
	Pagamenti per interessi legali da prestazioni per ammortizzatori sociali
	Incassi da prestazioni indebite per ammortizzatori sociali
Direzione Centrale Salute e prestazioni di Disabilità	Incassi da azioni surrogatorie per ammortizzatori sociali
	Incassi da visite mediche di controllo richieste dal datore di lavoro
	Accertamento da prestazioni indebite per non autosufficienza, invalidità civile e altre
	Pagamento per interessi legali per non autosufficienza e invalidità civile
Direzione Centrale Inclusione e Sostegno alla Famiglia e alla Genitorialità	Incassi da prestazioni previdenziali e assistenziali indebite
	Incassi da azioni surrogatorie per prestazioni da non autosufficienza, invalidità civile e altre
Coordinamento Generale Medico Legale	Incassi da prestazioni previdenziali e assistenziali indebite
Coordinamento Generale Legale	Incassi da azioni surrogatorie
	Incassi da azioni surrogatorie

VALORE ECONOMICO

Sotto-Ambito

«Capacità di pianificazione e controllo»

2 . 3 . 2

Indicatori economici

In tale sotto ambito valoriale sono assegnati alcuni indicatori che mirano a monitorare la capacità di gestione economica e contabile della sede. Gli indicatori sono rappresentati nello schema sottostante (SMVP 2026 paragrafo 6.2.7 e seguenti).

INDICATORE FABBISOGNI STANDARD

L' indicatore verifica la corretta programmazione dei fabbisogni economici, espressi dalle Strutture Territoriali, mediante specifiche modalità di risalita. Il numero indice del Costo Standard è calcolato come rapporto dell'indicatore risultante dalla programmazione dei fabbisogni della singola struttura territoriale e dall'indicatore medio della fascia di complessità di riferimento. (SMVP 2026 paragrafo 6.2.7.3)

INDICATORE DI GESTIONE DELLA SPESA

L'indicatore ha come obiettivo il monitoraggio della gestione della spesa ed dell'efficienza nella tenuta contabile delle Direzioni regionali/Direzioni di coordinamento metropolitano ed il miglioramento della gestione della spesa nelle Direzioni centrali responsabili di budget (SMVP 2026 paragrafi 6.2.8 e 6.2.9)

Nell'**allegato 3** sono riportati i valori obiettivo assegnati alle Direzioni regionali e alle Direzioni di coordinamento metropolitano. Sono inoltre riportati i capitoli di spesa rispetto ai quali sarà effettuata la valutazione sulla corretta riprogrammazione dei fabbisogni.

Indicatore dei Fabbisogni standard

L'indicatore si articola in diversi indicatori elementari (Prodotto, TOC*, Beni e Servizi, Personale) aggregati ad uno specifico indice sintetico su ognuno dei quali viene effettuata la valutazione di posizionamento (benchmarking) della singola struttura rispetto al valore standard di riferimento.

Nel 2026 gli obiettivi sono definiti e monitorati all'interno della «Fascia di complessità» dell'SMVP alla quale ogni struttura regionale o di coordinamento metropolitano appartiene (SMVP 2026 paragrafo 6.2.7.3).

Fascia di complessità	Sedi
Basso	Basilicata, Trentino Alto Adige, Umbria, Valle d'Aosta, Molise
Medio-Basso	Abruzzo, Friuli Venezia Giulia, Liguria
Medio	Campania, Lazio, Marche, Sardegna
Medio-Alto	DCM Milano, Calabria, Puglia
Alto	DCM Napoli, DCM Roma, Emilia Romagna, Lombardia, Piemonte, Sicilia, Toscana, Veneto

Per ogni indicatore viene registrato uno scostamento massimo +/-50% rispetto all'obiettivo, al fine di evitare che performance anomale possano incidere significativamente.

* Total Occupancy Cost (Costi totali di occupazione)

Indicatori Fabbisogni Standard

Nella tabella sono riportati i valori obiettivo assegnati alle Direzioni regionali e alle Direzioni di coordinamento metropolitano.

Strutture Territoriali	Obiettivo 2026
ABRUZZO	96,14
BASILICATA	79,94
CALABRIA	107,32
CAMPANIA	110,52
DCM MILANO	101,5
DCM NAPOLI	106,17
DCM ROMA	98,56
EMILIA ROMAGNA	82,16
FRIULI VENEZIA GIULIA	109,54
LAZIO	107,55
LIGURIA	94,32
LOMBARDIA	112,94
MARCHE	75,97
MOLISE	111,39
PIEMONTE	99,38
PUGLIA	91,18
SARDEGNA	105,96
SICILIA	92,83
TOSCANA	96,96
TRENTINO ALTO ADIGE	96,09
UMBRIA	97,72
VALLE D'AOSTA	114,86
VENETO	111,01
Nazionale	100

Indicatori gestione della spesa strutture territoriali

In tale Sotto-Ambito rientrano alcuni specifici indicatori attribuiti alle Direzioni regionali/Direzioni di coordinamento metropolitano, attinenti alla corretta programmazione e gestione della spesa. Nell'**allegato 3** sono riportati i capitoli sui quali si attiverà il controllo. (SMVP 2026 paragrafo 6.2.8).

FABBISOGNI ECONOMICI (I, II e III Forecast)

Scostamento massimo del **+5%** tra budget economico (forecast) e utilizzato (costi effettivi da SAP COAN/CO.FIN) da parte delle Direzioni regionali/di Coordinamento Metropolitano a livello di capitolo di spesa.

FABBISOGNI ECONOMICI (IV Forecast)

Scostamento massimo del **+/-5%** tra budget economico (forecast) e l'utilizzato (costi effettivi da SAP COAN/CO.FIN) da parte delle Direzioni regionali / di Coordinamento Metropolitano a livello di capitolo di spesa.

Indicatore gestione della spesa strutture centrali

AMBITO:
Valore Economico

SOTTO AMBITO:
Capacità di
pianificazione e
controllo

L'obiettivo finalizzato al miglioramento della gestione della spesa è attribuito anche alle seguenti Direzioni centrali responsabili di budget di spesa ed è collegato alla "Verifica di congruità dei fabbisogni ed assegnazione delle risorse" (SMVP 2026 paragrafo 6.2.9).

L'assegnazione delle risorse finanziarie dovrà essere in linea con i fabbisogni economici congruiti alle Direzioni regionali/di Coordinamento Metropolitano, a livello di capitolo di spesa (fabbisogno e forecast) e non potrà comunque superarli in misura superiore al +5%.

I capitoli di spesa oggetto di monitoraggio sono descritti nell'**allegato 3**.

Direzione centrale Credito, Welfare e Strutture sociali

Direzione centrale Formazione e Accademia INPS

Direzione centrale Patrimonio

Direzione centrale Risorse Umane

Direzione centrale Risorse Strumentali e Centrale Unica Acquisti

Direzione centrale Ammortizzatori Sociali

Direzione centrale Salute e prestazioni di Disabilità

VALORE ECONOMICO

Sotto-Ambito

«Controllo prestazioni, recupero crediti, mitigazione del contenzioso»

2.3.3

Giacenza ponderata ricorsi amministrativi DICA in carico a DR e DCM

Per l'indicatore della **Giacenza ponderata ricorsi amministrativi Dica in carico alle Direzioni Regionali e di Coordinamento Metropolitano** è confermato il criterio di calcolo basato sulla ponderazione dei ricorsi relativi all'anno in corso e ai due precedenti.

I bonus per il coefficiente 1 sono riportati nella tabella sottostante.

Gli obiettivi delle Direzioni Regionali e di Coordinamento metropolitano sono stati definiti in considerazione delle giacenze iniziali 2026.

Poiché per l'anno 2025 tutte le direzioni regionali e le direzioni di coordinamento metropolitano hanno ottenuto il bonus 1 è stato attribuito a tutte le strutture un obiettivo 2026 pari al coefficiente di ponderazione minimo 70.

Giacenze iniziali gennaio 2025	Numero massimo di ricorsi giacenti per conseguire il coefficiente 1
Inferiori 11	5
tra 11 e 30	10
tra 31 e 70	25

DR/DCM	OBIETTIVO
	Regionale 2026
ABRUZZO	70
BASILICATA	70
CALABRIA	70
CAMPANIA	70
DCM MILANO	70
DCM NAPOLI	70
DCM ROMA	70
EMILIA ROMAGNA	70
FRIULI VENEZIA GIULIA	70
LAZIO	70
LIGURIA	70
LOMBARDIA	70
MARCHE	70
MOLISE	70
PIEMONTE	70
PUGLIA	70
SARDEGNA	70
SICILIA	70
TOSCANA	70
TRENTINO ALTO ADIGE	70
UMBRIA	70
VENETO	70

Giacenza ponderata Impatto ricorsi amministrativi (Dica – Incas)

Anche per l'indicatore della **Giacenza ponderata impatto ricorsi amministrativi** su cruscotto qualità e impatto è confermato il criterio di calcolo, basato sulla ponderazione dei ricorsi relativi all'anno in corso e ai due precedenti.

Per questo indicatore gli obiettivi 2026 sono stati assegnati, alle strutture provinciali, regionali e al Nazionale, in considerazione delle giacenze e dei consuntivi 2025 secondo il seguente criterio:

1. Per le strutture che hanno una giacenza iniziale 2026 inferiore a 50 ricorsi e per le strutture che hanno conseguito il bonus 1 è stato attribuito il valore fisso 70 pari al coefficiente minimo;
2. Per le altre strutture è stato attribuito il risultato della media tra il consuntivo 2025 ed il coefficiente ottimale.

Per questo indicatore sono stati confermati i bonus delle strutture provinciali e delle filiali di coordinamento secondo i criteri indicati nella tabella a fianco.

Per le direzioni regionali e di coordinamento metropolitano il numero massimo di ricorsi giacenti per i bonus è calcolato come somma delle province /filiali sottostanti.

Giacenze iniziali gennaio 2026	Numero massimo di ricorsi giacenti per conseguire il coefficiente 1
Inferiori 11	5
tra 11 e 30	10
tra 31 e 70	25
tra 71 e 150	50
oltre 150	100

DC Entrate, DC Ammortizzatori Sociali, DC Pensioni

AMBITO:
Valore Economico

SOTTO AMBITO:
Controllo prestazioni,
recupero crediti,
mitigazione del
contenzioso

Per l'indicatore «**Giacenza ponderata ricorsi amministrativi direzioni centrali (DICA)**», è confermato il criterio di calcolo basato sulla ponderazione dei ricorsi relativi all'anno in corso e ai due precedenti.

Per l'anno 2026 gli obiettivi sono stati calcolati con i seguenti criteri:

- Per le direzioni che nel 2025 hanno conseguito il bonus 1, come obiettivo è stato attribuito il coefficiente di ponderazione minimo pari a 70;
- Per le altre è stato attribuito il consuntivo 2025 arrotondato per difetto.

Sono confermati i bonus per il raggiungimento del coefficiente 1 riportati nella tabella seguente.

Giacenze iniziali gennaio 2026	Numero massimo di ricorsi giacenti per conseguire il coefficiente 1
Inferiori a 51	20
tra 51 e 150	50
tra 151 e 300	100
oltre 300	150

STRUTTURA CENTRALE	OBIETTIVO
	2026
Direzione centrale Ammortizzatori Sociali	70
Direzione centrale Entrate	70
Direzione centrale Pensioni	97
NAZIONALE	97

Indicatore	Obiettivo Nazionale 2026
Giacenza ponderata impatto ricorsi amministrativi (DICA – INCAS)	106
Giacenza ponderata ricorsi amministrativi Direzioni Regionali/DCM (DICA)	70
Giacenza ponderata ricorsi amministrativi Direzioni Centrali (DICA)	97
Riduzione giacenza ricorsi amministrativi in valore assoluto (– 15%)	42.931

In attuazione degli obiettivi strategici individuati dal Consiglio di Indirizzo e Vigilanza nella relazione programmatica per gli anni 2026-2028 (deliberazione n. 9/2025) e delle Linee guida gestionali per l'anno 2026 adottate dal Consiglio di Amministrazione con deliberazione n.150/2025, la gestione efficiente del contenzioso rientra nel 2026 tra gli Obiettivi generali di Ente (PIAO - Determinazione del Consiglio di Amministrazione n. 7 del 28 gennaio 2026).

I valori obiettivo impatteranno sulle strutture centrali e su quelle regionali.

INDICE

Sotto-Ambito «*Produttività e benessere delle risorse impiegate*»
Formazione del personale

Sotto-Ambito «*Razionalizzazione e semplificazione dei processi interni*»
Obiettivi connessi alle linee strategiche

2.4

AMBITO

VALORE ORGANIZZATIVO

Sotto-Ambito

**«Produttività e benessere delle
risorse impiegate»**

2 . 4 . 1

Formazione del personale

AMBITO:
Valore Organizzativo

SOTTO AMBITO:
Produttività e
benessere delle
risorse impiegate

La Direttiva del Ministro per la Pubblica Amministrazione emanata il 14 gennaio 2025, «*Valorizzazione delle persone e produzione di valore pubblico attraverso la formazione*» rimarca per la formazione il ruolo di elemento organizzativo strategico necessario a rafforzare, diversificare e ampliare le competenze, le conoscenze e le abilità dei dipendenti, permettendo loro di affrontare nuove richieste, risolvere problemi complessi e contribuire efficacemente al raggiungimento degli obiettivi organizzativi e di valore pubblico delle PPAA.

La citata direttiva impone ai dirigenti della PP.AA di garantire a tutto il personale un'adeguata formazione pro-capite.

In applicazione della citata Direttiva, ed in continuità con il 2025, per il 2026 è stato fissato, a tutta la dirigenza di 1^a e 2^a fascia, l'obiettivo di garantire il conseguimento, a favore di tutto il personale assegnato, di un numero di ore non inferiore a 40, pari ad una settimana di formazione per anno pro-capite.

Il monitoraggio delle ore di formazione fruite sarà attestato dalla "Piattaforma della Formazione" operante all'interno dell'architettura SAP Success Factors. Nella stessa Piattaforma i dirigenti avranno la possibilità di identificare l'offerta formativa disponibile, oltre agli interventi classificati come "obbligatori", i corsi di formazione che riterranno utili al raggiungimento dell'obiettivo delle 40 ore. Ove ritenuto utile ed opportuno, ulteriori percorsi formativi potranno essere selezionati all'interno della Piattaforma Syllabus, gestita dal Dipartimento della Funzione Pubblica e nel catalogo messo a disposizione dalla SNA.

Per il 2026 l'obiettivo sarà valorizzato, ai fini della performance, solo a fine anno mediante comunicazione PEI della Direzione Centrale Formazione e Accademia Inps che attesterà, per ogni area manageriale (CIC), l'effettivo conseguito e lo scostamento percentuale. Ogni struttura apicale risponderà del conseguimento dell'obiettivo anche per le strutture sottordinate.

Attraverso la "Piattaforma della Formazione" la dirigenza potrà avere un puntuale monitoraggio della formazione fruita da ciascun dipendente assegnato.

AMBITO

VALORE ORGANIZZATIVO

Sotto-Ambito

**«Razionalizzazione e
semplificazione dei processi
interni»**

2 . 4 . 2

Obiettivi connessi alle linee strategiche

AMBITO:
Valore Organizzativo

SOTTO AMBITO:
Razionalizzazione e semplificazione dei processi interni

In questo Ambito sono stati riportati gli Obiettivi Generali di Ente – OGE (vedi PIAO 2026 – 2028 da slide 30 e ss.) , non contenuti in altri ambiti valoriali, che per la loro specificità e per il ruolo altamente strategico sono assegnati a tutte le strutture, seppur con articolazioni diverse.

Obiettivi Generali di Ente
Implementazione delle misure in tema di disabilità e non autosufficienza
Costruzione di un conto assicurativo unico – governance delle posizioni assicurative – in ottica di semplificazione e automazione delle procedure gestionali
Rafforzamento degli strumenti di gestione della posizione assicurativa e del recupero dei crediti contributivi e da prestazioni, in raccordo con gli agenti della riscossione

Gli OGE sono attuativi delle indicazioni programmatiche degli Organi. Sintetizzano la performance attesa dell'amministrazione nel suo complesso, rispetto a settori/prodotti critici, ma hanno anche valenza strategica per l'Istituto o per l'utenza che con esso si rapporta. L'attuazione degli OGE è assicurata dagli indicatori del Cruscotto Qualità e Impatto e/o da progettualità specifiche.

Per la loro realizzazione è coinvolto tutto il personale: dirigenti, famiglie professionali e professionisti.

Gli altri due Obiettivi Generali di Ente sono stati inseriti:

- nell'ambito **Valore Istituzionale**
 - Rafforzamento degli strumenti e delle iniziative di controllo preventivo e di compliance e potenziamento della funzione ispettiva, di vigilanza e antifrode, in collaborazione con INL, altre PP.AA. e Forze dell'ordine
- nell'ambito **Valore Economico**
 - Consolidamento delle azioni di deflazione e contenimento del contenzioso

INDICE DEL VALORE PUBBLICO

3

Il Sistema del Valore Pubblico - evoluzione

Novità nel 2026



Inserimento dell'**Indice del Valore Pubblico** per valorizzare l'impatto derivante dall'erogazione dei servizi, la percezione che l'utente (soggetto fisico e soggetto giuridico) ha del servizio, ossia dell'effettivo impatto che lo stesso riconosce.



1. VALORIZZAZIONE DELL'IMPATTO FONDATO SUI PRODOTTI OUTCOME

Il processo di determinazione del Valore Pubblico si incentra sull'analisi dei **Prodotti Outcome** (elemento cardine del Sistema del Valore Pubblico), **aggregati in gruppi omogenei** secondo i macro servizi che l'INPS eroga



2. ANALISI DEGLI AMBITI VALORIALI

L'impatto generato da ciascun gruppo omogeneo è stato collocato all'interno degli **Ambiti Valoriali del Sistema del Valore Pubblico**, in quanto rappresentazione dei **valori costitutivi** su cui si fonda il concetto stesso di **Valore Pubblico**.



3. INDIVIDUAZIONE DELLE DIMENSIONI SIGNIFICATIVE

All'interno di ciascun **Ambito Valoriale** sono state individuate le **dimensioni** rappresentative dell'**impatto** prodotto dai **servizi dell'Istituto** e riconosciuto dagli **utenti**



4. INDIVIDUAZIONE DEGLI INDICATORI

Al fine di tradurre in **termini quantitativi** il valore dell'**impatto** sono stati individuati alcuni **Indicatori**



Il calcolo dell'Indice del Valore Pubblico

Al fine di misurare l'impatto, è stato individuato un set di indicatori specifici per area (**Flussi** e **Prestazioni**) finalizzati a tradurre in termini quantitativi la **dimensione del Valore Pubblico generato**

DEFINIZIONE LIVELLO OTTIMALE



Il raggiungimento degli obiettivi viene valutato attraverso la definizione di un **livello ottimale**, inteso come obiettivo di riferimento comune al quale tutte le DR/DCM devono convergere, poiché rappresenta il **livello ritenuto ottimale** per l'**erogazione del servizio**



I **valori** ottenuti a **consuntivo** vengono confrontati con i **valori obiettivo** stabiliti

CONFRONTO VALORI



INDICE DEL VALORE PUBBLICO

Il **risultato** determina l'**Indice del Valore Pubblico** a livello Nazionale e di DR/DCM

INDICE DEL VALORE PUBBLICO

Criteria di calcolo e obiettivi

3.1

AMBITI VALORIALI

All'interno di ciascun **Ambito Valoriale** sono state individuate le **dimensioni di impatto**: rappresentano l'**impatto** prodotto dai **servizi dell'Istituto** e riconosciuto dagli **utenti**

PRODOTTI OUTCOME

Il processo di determinazione del Valore Pubblico si incentra sull'analisi **dei Prodotti Outcome** (elemento cardine del Sistema del Valore Pubblico), **aggregati in gruppi omogenei** secondo i macro servizi che l'INPS eroga

```
graph TD; A[Ambiti valoriali] --> B[Dimensioni di impatto]; C[Prodotti outcome (area Prestazione e Flussi)] --> D[Gruppi omogenei];
```

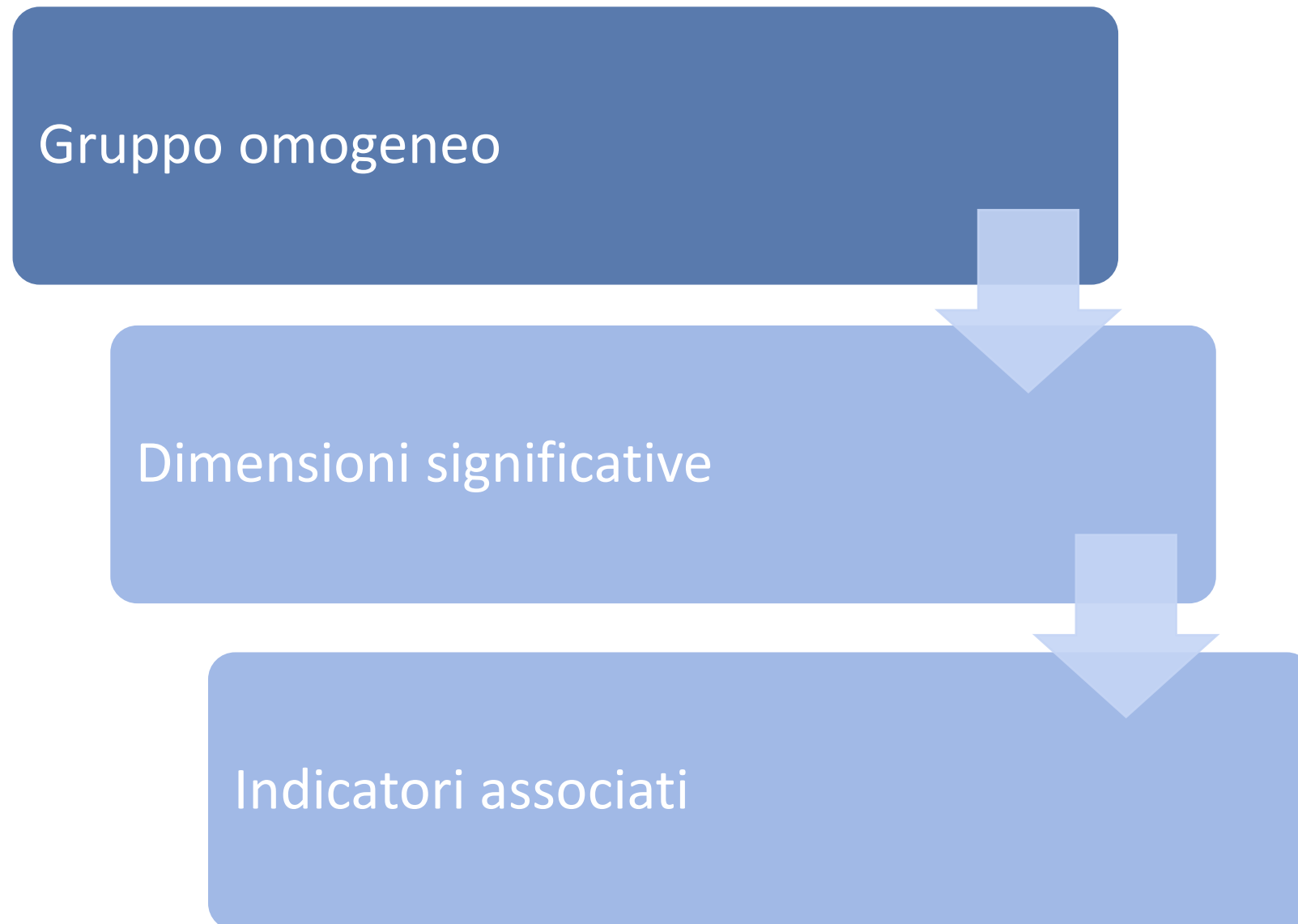
Ambiti valoriali

Dimensioni di impatto

Prodotti outcome
(area Prestazione e Flussi)

Gruppi omogenei

PER OGNI GRUPPO OMOGENEO

**INDIVIDUAZIONE DELLE DIMENSIONI SIGNIFICATIVE**

Analisi e individuazione delle **dimensioni di impatto** ritenute maggiormente rappresentative dello stesso sia da una prospettiva interna che considerando la prospettiva esterna rappresentata dagli utenti

INDIVIDUAZIONE DEGLI INDICATORI

Individuazione di indicatori, specifici per area (Flussi e Prestazioni), volti a tradurre quantitativamente la dimensione dell'impatto e **misurare i risultati** confrontando i valori effettivi con gli obiettivi definiti – Livello ottimale

Indicatori – Valore ottimale



L'elenco completo degli indicatori con i rispettivi Livelli ottimali è riportato nell'**allegato 4**.

**ARTICOLAZIONE PESI E OBIETTIVI
STRUTTURE CENTRALI E
STRUTTURE TERRITORIALI**

4

PESI OBIETTIVI STRUTTURE CENTRALI

4.1

Pesi degli Ambiti Valoriali

Tabella A Pesi - Strutture centrali						
Struttura Organizzativa	Valore Sociale	Valore Istituzionale	Valore Economico	Valore di Ecosistema	Valore Organizzativo	Indice del Valore Pubblico
D Servizi al territorio	10	30	30		20	10
DC Ammortizzatori Sociali	10	30	20	10	20	10
DC Bilanci, Contabilità e Servizi Fiscali		30	30	10	20	10
DC Comunicazione	10	30	20	10	20	10
DC Credito, Welfare e Strutture Sociali	10	30	20	10	20	10
DC Entrate	10	30	20	10	20	10
DC Formazione e Accademia INPS	10	30	30		20	10
DC Inclusione e Sostegno alla Famiglia e alla Genitorialità	10	30	20	10	20	10
DC Internal Audit, Risk Management, Compliance e Antifrode		40	30		20	10
DC Organizzazione	10	30	20	10	20	10
DC Partecipazioni Societarie e Politiche di Investimento per l'Innovazione dei Servizi		40	30		20	10
DC Patrimonio	10	30	30		20	10
DC Pensioni	10	30	20	10	20	10
DC Pianificazione e Controllo di Gestione		30	30	10	20	10
DC Relazioni Internazionali		40	30		20	10
DC Risorse Strumentali e Centrale Unica Acquisti	10	30	30		20	10
DC Risorse Umane		40	30		20	10
DC Salute e Prestazioni di Disabilità	10	30	20	10	20	10
DC Segreteria del Presidente e del Consiglio di Amministrazione		40	30		20	10
DC Studi e ricerche	10	30	20	10	20	10
DC Tecnologia, Informatica e Innovazione	10	30	20	10	20	10
Prevenzione e deflazionamento del contenzioso seriale e revisione e semplificazione dei contenuti e delle motivazioni dei provvedimenti e degli atti		40	30		20	10
Progetto Gestione Nazionale degli Indebiti		40	30		20	10
Progetto trasversale coordinamento operativo progetti PNRR e trasformazione digitale		30	30	10	20	10
Segreteria del CIV		40	30		20	10
Segreteria del Collegio dei Sindaci		40	30		20	10
Segreteria del Direttore Generale		40	30		20	10
Segreteria del Magistrato della Corte dei Conti		40	30		20	10
Struttura di Supporto al responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza		40	30		20	10
Struttura Tecnica Permanente per la misurazione della Performance di Supporto all'OIV		40	30		20	10
Ufficio Incarichi e Funzioni Speciali DI 18 aprile 1981		40	30		20	10
Ufficio Ispettorato		40	30		20	10
Ufficio per le attività del ReSponsabile della protezione dei dati		40	30		20	10
Ufficio Procedimenti Disciplinari e della Responsabilità Amministrativa		40	30		20	10

- 1) I progetti (PES e PMI) riportati negli allegati 1 e 2, si aggiungono agli obiettivi indicati nei vari ambiti e sotto ambiti.
- 2) Nel caso di modifica della struttura organizzativa, saranno assegnati gli obiettivi ed i pesi in relazione alle competenze specifiche.

Pesi dei sotto- Ambiti Valoriali

Tabella B. Pesi - Strutture centrali															
Struttura Organizzativa	VALORE SOCIALE		VALORE ISTITUZIONALE			VALORE ECONOMICO			VALORE ECOSISTEMA			VALORE ORGANIZZATIVO			INDICE DEL VALORE PUBBLICO
	Impatto ambientale	Impatto sulla riduzione delle disuguaglianze sociali e di genere	Massimizzazione degli outcome di Ente e focalizzazione alla customer satisfaction - produttività ed efficacia erogazione dei servizi	Digitalizzazione dei Servizi Pubblici	Compliance alle norme, rispetto dei principi di trasparenza e di legalità	Capacità di gestione economica e contabile	Capacità di pianificazione e controllo	Controllo prestazioni, recupero crediti, mitigazione contenzioso	Integrazione con Sistemi e Basi dati di altre Agenzie, Istituti ed Enti pubblici	Adozione di flussi informativi efficienti e tecnologie a supporto	Consolidamento ed evoluzione della rete di rapporto con il Cittadino, gli Stakeholders e i Partner istituzionali	Produttività e benessere delle risorse impiegate	Efficacia delle politiche di gestione delle risorse umane	Razionalizzazione e semplificazione dei processi interni	
D Servizi al territorio		100	50		50	50		50				50		50	100
DC Ammortizzatori Sociali		100	50		50	40	30	30	40	30	30	50		50	100
DC Bilanci, Contabilità e Servizi Fiscali			40	30	30	40	30	30		100		50		50	100
DC Comunicazione		100	40	30	30	50		50			100	50		50	100
DC Credito, Welfare e Strutture Sociali		100	50		50	40	30	30			100	50		50	100
DC Entrate		100	40	30	30	50		50			100	50		50	100
DC Formazione e Accademia INPS		100	40	30	30	40	30	30				40	30	30	100
DC Inclusione e Sostegno alla Famiglia e alla Genitorialità		100	40	30	30	50		50	50		50	50		50	100
DC Internal Audit, Risk Management, Compliance e Antifrode			40	30	30	50		50				40	30	30	100
DC Organizzazione	100		40	30	30	40	30	30		50	50	40	30	30	100
DC Partecipazioni Societarie e Politiche di Investimento per l'Innovazione dei Servizi			40	30	30	40	20	40				50		50	100
DC Patrimonio	100		50		50	40	30	30				50		50	100
DC Pensioni		100	40	30	30	50		50		100	100	50		50	100
DC Pianificazione e Controllo di Gestione			40	30	30	40	30	30		100		40	30	30	100
DC Relazioni Internazionali			50		50	50		50				50		50	100
DC Risorse Strumentali e Centrale Unica Acquisti	100		40	30	30	40	30	30				50		50	100
DC Risorse Umane			40	30	30	40	30	30				40	30	30	100
DC Salute e Prestazioni di Disabilità		100	40	30	30	40	30	30			100	50		50	100
DC Segreteria del Presidente e del Consiglio di Amministrazione			50		50	50		50				50		50	100
DC Studi e ricerche		100	40	30	30	50		50			100	50		50	100
DC Tecnologia, Informatica e Innovazione		100	40	30	30	40	30	30	40	30	30	40	30	30	100
Prevenzione e deflazionamento del contenzioso seriale e revisione e semplificazione dei contenuti e delle motivazioni dei provvedimenti e degli atti			50		50	50		50				50		50	100
Progetto Gestione Nazionale degli Indebiti			50		50	50		50				50		50	100
Progetto trasversale coordinamento operativo progetti PNRR e trasformazione digitale			50		50	50		50		100		50		50	100
Segreteria del CIV			50		50	50		50				50		50	100
Segreteria del Collegio dei Sindaci			50		50	50		50				50		50	100
Segreteria del Direttore Generale			50		50	50		50				50		50	100
Segreteria del Magistrato della Corte dei Conti			50		50	50		50				50		50	100
Struttura di Supporto al responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza			50		50	50		50				50		50	100
Struttura Tecnica Permanente per la misurazione della Performance di Supporto all'OIV			50		50	50		50				50		50	100
Ufficio Incarichi e Funzioni Speciali DI 18 aprile 1981			50		50	50		50				50		50	100
Ufficio Ispettorato			50		50	50		50				50		50	100
Ufficio per le attività del Responsabile della protezione dei dati			40	30	30	50		50				50		50	100
Ufficio Procedimenti Disciplinari e della Responsabilità Amministrativa			50		50	50		50				50		50	100

- 1) I progetti (PES e PMI) riportati negli allegati 1 e 2, si aggiungono agli obiettivi indicati nei vari ambiti e sotto ambiti.
- 2) Nel caso di modifica della struttura organizzativa, saranno assegnati gli obiettivi ed i pesi in relazione alle competenze specifiche.

Tabella C. KPI - Strutture centrali													
Struttura organizzativa	VALORE SOCIALE	VALORE ISTITUZIONALE											
	Impatto ambientale	Massimizzazione degli outcome di Ente e focalizzazione alla customer satisfaction - produttività ed efficacia erogazione dei servizi							Compliance alle norme, rispetto dei principi di trasparenza e di legalità				
	Obiettivo specifico	Indice di Deflusso	Indice di Produttività	Cruscotto qualità e impatto - Indice Sintetico del Valore Pubblico	Obiettivi Specifici del Cruscotto Qualità e Impatto	Indagine customer experience	Indagine reputazionale	Obiettivo specifico	Indice controlli (Controllo Processo Produttivo e Autocertificazioni)	Campagne centrali di Audit	OGE - Rafforzamenti e iniziative controllo preventivo compliance potenziamento funzione ispettiva, vigilanza ed antiriciclaggio		
D Servizi al territorio		X	X	X		X	X	X	X		X		
DC Ammortizzatori Sociali		X	X	X	X	X	X				X		
DC Bilanci, Contabilità e Servizi Fiscali		X	X	X		X	X				X		
DC Comunicazione		X	X	X		X	X				X		
DC Credito, Welfare e Strutture Sociali		X	X	X	X	X	X				X		
DC Entrate		X	X	X	X	X	X				X		
DC Formazione e Accademia INPS		X	X	X		X	X				X		
DC Inclusione e Sostegno alla Famiglia e alla Genitorialità		X	X	X	X	X	X				X		
DC Internal Audit, Risk Management, Compliance e Antifrode		X	X	X		X	X	X	X		X		
DC Organizzazione	X	X	X	X		X	X				X		
DC Partecipazioni Societarie e Politiche di Investimento per l'Innovazione dei Servizi		X	X	X		X	X				X		
DC Patrimonio	X	X	X	X		X	X				X		
DC Pensioni		X	X	X	X	X	X				X		
DC Pianificazione e Controllo di Gestione		X	X	X		X	X				X		
DC Relazioni Internazionali		X	X	X		X	X				X		
DC Risorse Strumentali e Centrale Unica Acquisti	X	X	X	X		X	X				X		
DC Risorse Umane		X	X	X		X	X				X		
DC Salute e Prestazioni di Disabilità		X	X	X	X	X	X				X		
DC Segreteria del Presidente e del Consiglio di Amministrazione		X	X	X		X	X				X		
DC studi e ricerche		X	X	X		X	X				X		
DC Tecnologia, Informatica e Innovazione		X	X	X		X	X				X		
Prevenzione e deflazione del contenzioso seriale e revisione e semplificazione dei contenuti e delle motivazioni dei provvedimenti e degli atti		X	X	X		X	X				X		
Progetto Gestione Nazionale degli Indebiti		X	X	X		X	X				X		
Progetto trasversale coordinamento operativo progetti PNRR e trasformazione digitale		X	X	X		X	X				X		
Segreteria del CIV		X	X	X		X	X				X		
Segreteria del Collegio dei Sindaci		X	X	X		X	X				X		
Segreteria del Direttore Generale		X	X	X		X	X				X		
Segreteria del Magistrato della Corte dei Conti		X	X	X		X	X				X		
Struttura di Supporto al responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza		X	X	X		X	X				X		
Struttura Tecnica Permanente per la misurazione della Performance di Supporto all'OIV		X	X	X		X	X				X		
Ufficio Incarichi e Funzioni Speciali DI 18 aprile 1981		X	X	X		X	X	X			X		
Ufficio Ispettorato		X	X	X		X	X				X		
Ufficio per le attività del Responsabile della protezione dei dati		X	X	X		X	X				X		
Ufficio Procedimenti Disciplinari e della Responsabilità Amministrativa		X	X	X		X	X				X		

Struttura organizzativa	Tabella C. KPI - Strutture centrali											VALORE ECOSISTEMA	
	VALORE ECONOMICO											Adozione di flussi informativi efficienti e tecnologie a supporto	Consolidamento ed evoluzione della rete di rapporto con il Cittadino, gli Stakeholders e i Partner istituzionali
	Capacità di gestione economica e contabile			Capacità di pianificazione e controllo		Controllo delle prestazioni, recupero crediti e mitigazione del contenzioso							
	Indicatore di ritardo annuale pagamenti o fatture	I.E.P. - Accertamenti	I.E.P. - Incassi e pagamenti	Indicatore gestione della spesa	Obiettivo specifico	OGE - Giacenza ponderata impatto ricorsi amministrativi (DICA e INCAS)	OGE - Giacenza ponderata ricorsi amministrativi centrali (DICA) OGE -	Riduzione giacenza ricorsi amministrativi in valore assoluto (-15%)	Obiettivo specifico	Obiettivo specifico			
D Servizi al territorio		X	X						X		X		
DC Ammortizzatori Sociali		X	X	X					X		X		
DC Bilanci, Contabilità e Servizi Fiscali	X	X	X						X		X		
DC Comunicazione		X	X						X		X		
DC Credito, Welfare e Strutture Sociali	X	X	X	X					X		X		
DC Entrate		X	X						X		X		
DC Formazione e Accademia INPS	X	X	X	X					X		X		
DC Inclusione e Sostegno alla Famiglia e alla Genitorialità	X		X						X		X		
DC Internal Audit, Risk Management, Compliance e Antifrode		X	X						X		X		
DC Organizzazione		X	X						X		X		
DC Partecipazioni Societarie e Politiche di Investimento per l'Innovazione dei Servizi	X	X	X						X		X		
DC Patrimonio	X	X	X	X					X		X		
DC Pensioni	X	X	X						X		X		
DC Pianificazione e Controllo di Gestione		X	X						X		X		
DC Relazioni Internazionali		X	X						X		X		
DC Risorse Strumentali e Centrale Unica Acquisti	X	X	X	X	X				X		X		
DC Risorse Umane		X	X	X					X		X		
DC Salute e Prestazioni di Disabilità	X	X	X	X					X		X		
DC Segreteria del Presidente e del Consiglio di Amministrazione		X	X						X		X		
DC studi e ricerche		X	X						X		X		X
DC Tecnologia, Informatica e Innovazione		X	X						X		X		
Prevenzione e deflazionamento del contenzioso seriale e revisione e semplificazione dei contenuti e delle motivazioni dei provvedimenti e degli atti		X	X						X		X		
Progetto Gestione Nazionale degli Indebiti		X	X						X		X		
Progetto trasversale coordinamento operativo progetti PNRR e trasformazione digitale		X	X						X		X	X	
Segreteria del CIV		X	X						X		X		
Segreteria del Collegio dei Sindaci		X	X						X		X		
Segreteria del Direttore Generale		X	X						X		X		
Segreteria del Magistrato della Corte dei Conti		X	X						X		X		
Struttura di Supporto al responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza		X	X						X		X		
Struttura Tecnica Permanente per la misurazione della Performance di Supporto all'OIV		X	X						X		X		
Ufficio Incarichi e Funzioni Speciali DI 18 aprile 1981		X	X						X		X		
Ufficio Ispettorato		X	X						X		X		
Ufficio per le attività del Responsabile della protezione dei dati		X	X						X		X		
Ufficio Procedimenti Disciplinari e della Responsabilità Amministrativa		X	X						X		X		

Tabella C. KPI - Strutture centrali											
Struttura organizzativa	VALORE ORGANIZZATIVO										
	Produttività e benessere delle risorse impiegate		Razionalizzazione e semplificazione dei processi interni								
	Iniziativa di formazione pro-capite (40 ore)	Obiettivo specifico	OGE - % definito/Cari co di lavoro Revisioni L.114/2014	OGE - % definito/cari primi accertamenti ed aggravamenti (attività in CIC)	OGE - % definito/cari co di lavoro esame verbali ASL	OGE - % Pareri di Autotutela o Resistenza su istanze ATPO Prest. Assistenziali	OGE - % CTP/CTU Prest. Assistenziali	OGE - % Osservazioni CTP su CTU Prest. Assistenziali	OGE - % pareri su CTU definitive Prest. Assistenziali	OGE - Deflusso primi accertamenti e aggravamenti	
D Servizi al territorio	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
DC Ammortizzatori Sociali	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
DC Bilanci, Contabilità e Servizi Fiscali	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
DC Comunicazione	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
DC Credito, Welfare e Strutture Sociali	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
DC Entrate	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
DC Formazione e Accademia INPS	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
DC Inclusione e Sostegno alla Famiglia e alla Genitorialità	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
DC Internal Audit, Risk Management, Compliance e Antifrode	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
DC Organizzazione	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
DC Partecipazioni Societarie e Politiche di Investimento per l'Innovazione dei Servizi	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
DC Patrimonio	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
DC Pensioni	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
DC Pianificazione e Controllo di Gestione	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
DC Relazioni Internazionali	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
DC Risorse Strumentali e Centrale Unica Acquisti	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
DC Risorse Umane	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
DC Salute e Prestazioni di Disabilità	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
DC Segreteria del Presidente e del Consiglio di Amministrazione	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
DC studi e ricerche	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
DC Tecnologia, Informatica e Innovazione	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Prevenzione e deflazione del contenzioso seriale e revisione e semplificazione dei contenuti e delle motivazioni dei provvedimenti e degli atti	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Progetto Gestione Nazionale degli Indebiti	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Progetto trasversale coordinamento operativo progetti PNRR e trasformazione digitale	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Segreteria del CIV	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Segreteria del Collegio dei Sindaci	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Segreteria del Direttore Generale	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Segreteria del Magistrato della Corte dei Conti	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Struttura di Supporto al responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Struttura Tecnica Permanente per la misurazione della Performance di Supporto all'OIV	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Ufficio Incarichi e Funzioni Speciali DI 18 aprile 1981	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Ufficio Ispettorato	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Ufficio per le attività del Responsabile della protezione dei dati	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Ufficio Procedimenti Disciplinari e della Responsabilità Amministrativa	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X

Tabella C. KPI - Strutture centrali

Struttura organizzativa	VALORE ORGANIZZATIVO										Indice del Valore Pubblico
	Razionalizzazione e semplificazione dei processi interni										
	OGE - Deflusso revisioni	OGE - Definito su Carico Ratei INVCIV	OGE - Definizioni INVCIV entro 15 GG	OGE - % costituzioni in giudizio entro 5 giorni sulle prime udienze (AI)	OGE - Richieste sistemazione conto gestione privata	OGE - Richieste sistemazione conto Fondi Speciali	OGE - Domande di accredito - Gestione posizione/conto assicurativo	OGE - Ricongiungimenti e Computi - Ricongiungimenti	OGE - Riscatti contributivi gestione pubblica	OGE - richieste sistemazione conto gestione pubblica	
D Servizi al territorio	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
DC Ammortizzatori Sociali	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
DC Bilanci, Contabilità e Servizi Fiscali	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
DC Comunicazione	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
DC Credito, Welfare e Strutture Sociali	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
DC Entrate	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
DC Formazione e Accademia INPS	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
DC Inclusione e Sostegno alla Famiglia e alla Genitorialità	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
DC Internal Audit, Risk Management, Compliance e Antifrode	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
DC Organizzazione	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
DC Partecipazioni Societarie e Politiche di Investimento per l'Innovazione dei Servizi	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
DC Patrimonio	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
DC Pensioni	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
DC Pianificazione e Controllo di Gestione	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
DC Relazioni Internazionali	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
DC Risorse Strumentali e Centrale Unica Acquisti	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
DC Risorse Umane	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
DC Salute e Prestazioni di Disabilità	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
DC Segreteria del Presidente e del Consiglio di Amministrazione	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
DC studi e ricerche	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
DC Tecnologia, Informatica e Innovazione	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Prevenzione e deflazione del contenzioso seriale e revisione e semplificazione dei contenuti e delle motivazioni dei provvedimenti e degli atti	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Progetto Gestione Nazionale degli Indebiti	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Progetto trasversale coordinamento operativo progetti PNRR e trasformazione digitale	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Segreteria del CIV	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Segreteria del Collegio dei Sindaci	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Segreteria del Direttore Generale	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Segreteria del Magistrato della Corte dei Conti	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Struttura di Supporto al responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Struttura Tecnica Permanente per la misurazione della Performance di Supporto all'OIV	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Ufficio Incarichi e Funzioni Speciali DI 18 aprile 1981	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Ufficio Ispettorato	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Ufficio per le attività del Responsabile della protezione dei dati	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Ufficio Procedimenti Disciplinari e della Responsabilità Amministrativa	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X

1) I progetti (PES e PMI) riportati negli allegati 1 e 2, si aggiungono agli obiettivi indicati nei vari ambiti e sotto ambiti.
 2) Nel caso di modifica della struttura organizzativa, saranno assegnati gli obiettivi ed i pesi in relazione alle competenze specifiche.

PESI OBIETTIVI STRUTTURE TERRITORIALI

4.2

Pesi degli Ambiti Valoriali

Tabella Pesi - Strutture territoriali

Struttura Organizzativa	Valore Sociale	Valore Istituzionale	Valore Economico	Valore di Ecosistema	Valore Organizzativo	Indice del Valore Pubblico
Direttore DR/DCM	10	30	30		20	10
Direttore DR/DCM (CON Sussidiarietà)	10	30	30		20	10
Area manageriale Pensioni, Ammortizzatori sociali, Inclusione sociale, Invalidità civile, Credito e Welfare e Strutture sociali, Prestazioni pubbliche e altre prestazioni		40	30		20	10
Area manageriale Conformità		40	30		20	10
Area Manageriale Entrate contributive, vigilanza documentale e ispettiva		40	30		20	10
Area Manageriale Gestione risorse umane e formazione		40	30		20	10
Area manageriale Istituzionale (DR)		40	30		20	10
Area Manageriale Pensioni e Conformità (con Gestione risorse e Patrimonio)		20	20	30	20	10
Area Manageriale Gestione Risorse e Patrimonio e Strutture sociali		20	20	30	20	10
Area Manageriale Gestione Risorse e Patrimonio e Strutture sociali (con Conformità)		20	20	30	20	10
Direttore DP/FM	10	30	30		20	10
Direttore DP/FM (CON Sussidiarietà)	10	30	30		20	10
Area Manageriale Flussi contributivi e Vigilanza documentale e ispettiva		40	30		20	10
Area manageriale Istituzionale (DP)		40	30		20	10
Area manageriale Presidio delle conformità di sede e Customer Care		40	30		20	10
Area Manageriale Prestazioni e Servizi individuali		40	30		20	10
Area Manageriale Prestazioni e Servizi individuali - Presidio delle conformità di sede e Customer Care		40	30		20	10
Area Manageriale flussi contributivi, vigilanza documentale e ispettiva, Prestazioni e Servizi individuali		40	30		20	10
Direttore FP	10	30	30		20	10

1) Per la Direzione regionale Valle d'Aosta, non avendo l'obiettivo di scarto e quindi l'Ambito Sociale, i pesi sono articolati come segue: Valore Istituzionale peso 40%; valore Economico peso 30% ; Valore Organizzativo peso 20%; Indice del Valore Pubblico peso 10%.

2) Le diciture delle aree manageriali rappresentano macro aggregati di strutture. Nel caso di struttura nuova, saranno assegnati gli obiettivi ed i pesi in funzione delle competenze specifiche.

Pesi dei sotto-Ambiti Valoriali

Tabella B. Pesi - Strutture territoriali

Struttura organizzativa	VALORE SOCIALE	VALORE ISTITUZIONALE		VALORE ECONOMICO			VALORE DI ECOSISTEMA	VALORE ORGANIZZATIVO		Indice del Valore Pubblico
	Impatto ambientale	Massimizzazione degli outcome di Ente e focalizzazione alla customer satisfaction - produttività ed efficacia erogazione dei servizi	Compliance alle norme, rispetto dei principi di trasparenza e di legalità	Capacità di gestione economica e contabile	Capacità di pianificazione e controllo	Controllo prestazioni, recupero crediti, mitigazione contenzioso	Consolidamento ed evoluzione della rete di rapporto con il Cittadino, gli Stakeholders e i Partner Istituzionali	Produttività e benessere delle risorse impiegate	Razionalizzazione e semplificazione dei processi interni	
Direttore DR/DCM	100	70	30	50	20	30		30	70	100
Direttore DR/DCM (CON Sussidiarietà)	100	70	30	50	20	30		30	70	100
Area manageriale Pensioni, Ammortizzatori sociali, Inclusione sociale, Invalidità civile, Credito e Welfare e Strutture sociali, Prestazioni pubbliche e altre prestazioni		70	30	50		50		30	70	100
Area manageriale Conformità		70	30	50	20	30		30	70	100
Area Manageriale Entrate contributive, vigilanza documentale e ispettiva		70	30	50		50		30	70	100
Area Manageriale Gestione risorse umane e formazione		60	40	50	50			30	70	100
Area manageriale Istituzionale (DR)		70	30	50		50		30	70	100
Area Manageriale Pensioni e Conformità (con Gestione risorse e Patrimonio)		70	30	50	20	30	100	50	50	100
Area Manageriale Gestione Risorse e Patrimonio e Strutture sociali		60	40	50	50		100	50	50	100
Area Manageriale Gestione Risorse e Patrimonio e Strutture sociali (con Conformità)		70	30	50	20	30	100	50	50	100
Direttore DP/FM	100	70	30	50	20	30		30	70	100
Direttore DP/FM (CON Sussidiarietà)	100	70	30	50	20	30		30	70	100
Area Manageriale Flussi contributivi e Vigilanza documentale e ispettiva		70	30	50		50		30	70	100
Area manageriale Istituzionale (DP)		70	30	50		50		30	70	100
Area manageriale Presidio delle conformità di sede e Customer Care		70	30	50	20	30		30	70	100
Area Manageriale Prestazioni e Servizi individuali		70	30	50		50		30	70	100
Area Manageriale Prestazioni e Servizi individuali - Presidio delle conformità di sede e Customer Care		70	30	50	20	30		30	70	100
Area Manageriale flussi contributivi, vigilanza documentale e ispettiva, Prestazioni e Servizi individuali		70	30	50		50		30	70	100
Direttore FP	100	70	30	50	20	30		30	70	100

1) Per la Direzione regionale Valle d'Aosta, non avendo l'obiettivo di scarto e quindi l'Ambito Sociale, i pesi sono articolati come segue: Valore Istituzionale peso 40%; valore Economico peso 30% ; Valore Organizzativo peso 20%; Indice del Valore Pubblico peso 10%.

2) Le diciture delle aree manageriali rappresentano macro aggregati di strutture. Nel caso di struttura nuova, saranno assegnati gli obiettivi ed i pesi in funzione delle competenze specifiche.

Attribuzione KPI

1/2

Struttura organizzativa	VALORE SOCIALE		VALORE ISTITUZIONALE								VALORE ECONOMICO											
	Impatto ambientale	Scarto Documentale	Massimizzazione degli outcome di Ente e focalizzazione alla customer satisfaction - produttività ed efficacia erogazione dei servizi					Compliance alle norme, rispetto dei principi di trasparenza e di legalità			Capacità di gestione economica e contabile						Capacità di pianificazione e controllo		Controllo prestazioni, recupero crediti, mitigazione contenzioso			
			Indice di Deflusso	Indice di Produttività	Sussidiarietà	Cruscotto qualità e impatto - Indice Sintetico del Valore Pubblico	Indagine customer experience	Indagine reputazionale	Indice controlli (Controllo Processo Produttivo e Autocertificazioni)	Indice di Audit	OGE - Rafforzamento strumenti e iniziative controllo preventivo compliance potenziamento funzione ispettiva, vigilanza ed antifrode	Indicatore dei costi di struttura	Indicatore corretta gestione del conto transitorio 1005	Indice di ritardo annuale pagamento fatture	Indicatore gestione pignoramenti dei C/C	Indicatore dinamica annuale dei pignoramenti dei C/C	I.E.E.P. - Accertamenti	I.E.E.P. - Incassi e pagamenti	Indicatore dei Fabbisogni standard	Indicatore gestione della spesa	OGE - Giacenza ponderata impatto ricorsi amministrativi (DICA e INCAS)	OGE - Giacenza ponderata ricorsi amministrativi Direzioni regionali/DCM (DICA)
Direttore DR/DCM	X	X	X		X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Direttore DR/DCM (CON Sussidiarietà)	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Area manageriale Pensioni, Ammortizzatori sociali, Inclusione sociale, Invalidità civile, Credito e Welfare e Strutture sociali, Prestazioni pubbliche e altre prestazioni		X	X		X	X	X	X	X	X					X	X			X	X	X	
Area manageriale Conformità		X	X		X	X	X	X	X	X	X	X			X	X	X	X	X	X	X	X
Area Manageriale Entrate contributive, vigilanza documentale e ispettiva		X	X		X	X	X	X	X	X					X	X			X	X	X	
Area Manageriale Gestione risorse umane e formazione					X	X	X				X						X	X	X	X	X	
Area manageriale Istituzionale (DR)		X	X		X	X	X	X	X	X					X	X			X	X	X	
Area Manageriale Pensioni e Conformità (con Gestione risorse e Patrimonio)		X	X		X	X	X	X	X	X	X	X			X	X	X	X	X	X	X	X
Area Manageriale Gestione Risorse e Patrimonio e Strutture sociali					X	X	X				X	X					X	X	X	X	X	
Area Manageriale Gestione Risorse e Patrimonio e Strutture sociali (con Conformità)		X	X		X	X	X	X	X	X	X	X					X	X	X	X	X	X
Direttore DP/FM	X	X	X		X	X	X	X	X	X	X	X			X	X	X	X	X	X	X	X
Direttore DP/FM (CON Sussidiarietà)	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X			X	X	X	X	X	X	X	X
Area Manageriale Flussi contributivi e Vigilanza documentale e ispettiva		X	X		X	X	X	X	X	X					X	X			X	X	X	
Area manageriale Istituzionale (DP)		X	X		X	X	X	X	X	X					X	X			X	X	X	
Area manageriale Presidio delle conformità di sede e Customer Care		X	X		X	X	X	X	X	X	X	X			X	X	X	X	X	X	X	X
Area Manageriale Prestazioni e Servizi individuali		X	X		X	X	X	X	X	X					X	X			X	X	X	
Area Manageriale Prestazioni e Servizi individuali - Presidio delle conformità di sede e Customer Care		X	X		X	X	X	X	X	X	X	X			X	X	X	X	X	X	X	X
Area Manageriale flussi contributivi, vigilanza documentale e ispettiva, Prestazioni e Servizi individuali		X	X		X	X	X	X	X	X					X	X			X	X	X	
Direttore FP	X	X	X		X	X	X	X	X	X	X	X			X	X	X	X	X	X	X	X

1) Per la Direzione regionale Valle d'Aosta, non avendo l'obiettivo di scarto e quindi l'Ambito Sociale, i pesi sono articolati come segue: Valore Istituzionale peso 40%; valore Economico peso 30% ; Valore Organizzativo peso 20%; Indice del Valore Pubblico peso 10%.
 2) Le diciture delle aree manageriali rappresentano macro aggregati di strutture. Nel caso di struttura nuova, saranno assegnati gli obiettivi ed i pesi in funzione delle competenze specifiche.

Tabella C. KPI - Strutture territoriali

Struttura organizzativa	VALORE DI ECOSISTEMA		VALORE ORGANIZZATIVO																		Indice del Valore Pubblico	
	Consolidamento ed evoluzione della rete di rapporto con il Cittadino, gli Stakeholders e i Partner Istituzionali		Produttività e benessere delle risorse impiegate	Razionalizzazione e semplificazione dei processi interni																		
	Indice di ritardo annuale pagamento fatture	Iniziativa di formazione pro-capite (40 ore)		OGE - % definito/Carico di lavoro Revisioni L.114/2014	OGE - % definito/carico di lavoro primi accertamenti ed aggravamenti (attività in CIC)	OGE - % definito/carico di lavoro esame verbali ASL	OGE - % Pareri di Autotutela o Resistenza su istanze ATPO Prest. Assistenziali	OGE - % CTP/CTU Prest. Assistenziali	OGE - % Osservazioni CTP su CTU Prest. Assistenziali	OGE - % pareri su CTU definitive Prest. Assistenziali	OGE - Deflusso primi accertamenti e aggravamenti	OGE - Deflusso revisioni	OGE - Definito su Carico Ratei INVCIV	OGE - Definizioni INVCIV entro 15 GG	OGE - % costituzioni in giudizio entro 5 giorni sulle prime udienze (AI)	OGE - Richieste sistemazione conto gestione privata	OGE - Richieste sistemazione conto Fondi Speciali	OGE - Domande di accredito - Gestione posizione/conto assicurativo	OGE - Ricongiunzioni e Computi - Ricongiunzione	OGE - Riscatti contributivi gestione pubblica		OGE - richieste sistemazione conto gestione pubblica
Direttore DR/DCM		X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	
Direttore DR/DCM (CON Sussidiarietà)		X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	
Area manageriale Pensioni, Ammortizzatori sociali, Inclusione sociale, Invalidità civile, Credito e Welfare e Strutture sociali, Prestazioni pubbliche e altre prestazioni		X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	
Area manageriale Conformità		X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	
Area Manageriale Entrate contributive, vigilanza documentale e ispettiva		X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	
Area Manageriale Gestione risorse umane e formazione		X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	
Area manageriale Istituzionale (DR)		X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	
Area Manageriale Pensioni e Conformità (con Gestione risorse e Patrimonio)	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	
Area Manageriale Gestione Risorse e Patrimonio e Strutture sociali	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	
Area Manageriale Gestione Risorse e Patrimonio e Strutture sociali (con Conformità)	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	
Direttore DP/FM		X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	
Direttore DP/FM (CON Sussidiarietà)		X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	
Area Manageriale Flussi contributivi e Vigilanza documentale e ispettiva		X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	
Area manageriale Istituzionale (DP)		X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	
Area manageriale Presidio delle conformità di sede e Customer Care		X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	
Area Manageriale Prestazioni e Servizi individuali		X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	
Area Manageriale Prestazioni e Servizi individuali - Presidio delle conformità di sede e Customer Care		X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	
Area Manageriale flussi contributivi, vigilanza documentale e ispettiva, Prestazioni e Servizi individuali		X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	
Direttore FP		X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	

1) Per la Direzione regionale Valle d'Aosta, non avendo l'obiettivo di scarto e quindi l'Ambito Sociale, i pesi sono articolati come segue: Valore Istituzionale peso 40%; valore Economico peso 30% ; Valore Organizzativo peso 20%; Indice del Valore Pubblico peso 10%.

2) Le diciture delle aree manageriali rappresentano macro aggregati di strutture. Nel caso di struttura nuova, saranno assegnati gli obiettivi ed i pesi in funzione delle competenze specifiche.

OBIETTIVI SPECIFICI DI ALCUNE STRUTTURE CENTRALI

5

DC Studi e Ricerche

AMBITO:
Valore Ecosistema

SOTTO AMBITO:
Consolidamento ed evoluzione della rete di rapporto con il Cittadino, gli Stakeholders e i Partner istituzionali

Alla Direzione Centrale Studi e Ricerche è assegnato l'obiettivo legato **all'organizzazione di eventi divulgativi:**



- Seminari
- Workshop
- Convegni
- Presentazioni pubbliche



Il **valore obiettivo:** organizzazione di **20** eventi



La **realizzazione degli eventi:** sarà resa nota attraverso relativa pubblicazione sul portale Istituzionale. (*)

(*) Percorso per la consultazione sul sito istituzionale: [Dati, ricerche e bilanci/ Attività di ricerca/ Seminari e conferenze.](#)

Progetto trasversale coordinamento progetti PNRR e trasformazione digitale

AMBITO:
Valore Ecosistema

SOTTO AMBITO:
Adozione di flussi informativi efficienti e tecnologie a supporto.

L'accordo tra INPS e Presidenza del Consiglio – Dipartimento per la Trasformazione Digitale, finalizzato alla realizzazione del sub-investimento 1.6.3-a – Digitalizzazione dell'INPS, di cui alla deliberazione del Consiglio di Amministrazione n.186 del 9 dicembre 2021, ha previsto nel biennio 2022 – 2023 la realizzazione degli obiettivi:

- Digitalizzazione dei servizi e dei contenuti «One click by design»
- Miglioramento delle competenze dei dipendenti in materia di tecnologie dell'informazione della comunicazione.

Gli obiettivi osservati gli anni precedenti, misurati in termini di Milestone e Target dei rilasci dei Servizi, processi e numero dei dipendenti formati sono stati integralmente conseguiti nel 2025.

Gli obiettivi da conseguire nel 2026 sono:

- domande di rimborso da presentare al Dipartimento per la Trasformazione Digitale presso la PCM, includendo tutta la documentazione comprovante la spesa effettuata e gli obiettivi conseguiti;
- ammontare che viene richiesto per il rimborso.

Nella tabella sono esposti i valori da raggiungere per trimestre anno 2026 .

OBIETTIVI 2026	
Domande di rimborso complete da presentare al Dipartimento per la Trasformazione Digitale presso la PCM (numero domande)	6
Ammontare che viene richiesto per il rimborso (ML €)	110

Ufficio Incarichi e Funzioni Speciali D.I. 18 Aprile 1981

AMBITO:

Valore Istituzionale

SOTTO AMBITO:

Massimizzazione degli outcome di Ente e focalizzazione alla customer satisfaction-
Produttività ed efficacia nell'erogazione dei servizi pubblici

Obiettivi di produzione Ufficio Incarichi e Funzioni Speciali D.I. 18 Aprile 1981

E' valorizzata l'attività produttiva svolta dall'Ufficio in oggetto. L'attività produttiva, in ragione delle peculiarità della stessa, sarà valutata, con cadenza trimestrale, sulla base di una relazione trasmessa al Direttore generale.



Attività Direzione Servizi al Territorio



Sussidiarietà

La Direzione Servizi al Territorio gestisce progetti a valenza nazionale o territoriale, in funzione di sussidiarietà, derivanti da situazioni operative particolari e di criticità, attraverso un bacino di risorse da utilizzare, per favorire lo smaltimento delle giacenze di istanze, la riduzione dei tempi di erogazione delle prestazioni e la risoluzione di criticità gestionali. La sussidiarietà extra-regionale viene definita per garantire livelli di servizio omogenei su tutto il territorio nazionale. È inoltre prevista per il 2026 una sperimentazione, al termine di un percorso di formazione specifica, delle lavorazioni afferenti ai **Fondi Speciali Elettrici e Telefonici**.



Polo nazionale per il Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco

Con deliberazione n.100 del 23 ottobre 2024 il Consiglio di Amministrazione ha adottato un Protocollo d'intesa con il Ministero dell'Interno-Dipartimento dei Vigili del Fuoco. Con circolare n.55 del 5 marzo 2025 è stato istituito ed attivato dal 1° marzo 2025 presso la Direzione Servizi al Territorio il **Polo Vigili del Fuoco**, che si occupa della gestione e lavorazione delle prestazioni destinate al Corpo nazionale dei Vigili del Fuoco: gestione della Posizione assicurativa, liquidazione delle prestazioni pensionistiche, previdenziali e creditizie.



Poli ultraregionali presso la DST

Per far fronte alle numerose istanze pervenute ed avendo personale già specializzato presso la Direzione Servizi al Territorio, con circolare n.59 del 20 marzo 2025 sono stati istituiti presso la struttura, con decorrenza a partire dalla medesima data, i Poli per **Lavorazione dei riscatti e ricongiunzioni di gestione privata** e per **Lavorazione dei Bonus Asilo Nido**. La costituzione dei Poli ha comportato una evoluzione organizzativa, contabile e informatica della struttura tale da consentire di affiancare alle lavorazioni in sussidiarietà anche l'erogazione di servizi/prodotti direttamente attribuiti, cui consegue l'emissione e la responsabilità del provvedimento, la gestione del correlato contenzioso e le provvidenze economiche che impattano su partite contabili di diretta responsabilità della Direzione.

Direzione Servizi al Territorio

AMBITO:
Valore Istituzionale

SOTTO AMBITO:
Massimizzazione degli “outcome” di Ente e focalizzazione sulla soddisfazione dell’utente -
Produttività ed efficacia

La Direzione Servizi al Territorio svolge un’importante **funzione di raccordo tra le strutture centrali e territoriali** in ottica di efficientamento organizzativo e di massimizzazione dei risultati di valore per gli utenti, gestendo anche progetti di valenza nazionale o territoriale, in funzione di sussidiarietà, derivanti da situazioni operative di particolare criticità.
Alla Direzione Servizi al Territorio è assegnato l’obiettivo di produzione comprensivo della sussidiarietà, dei POLI e dei prodotti di propria competenza.

OBIETTIVI DIREZIONE SERVIZI AL TERRITORIO (IN PEZZI)	
TIPOLOGIA	OBIETTIVO 2026
ATTIVITÀ LAVORATE IN SUSSIDIARIETÀ	194.484
ATTIVITÀ DI COMPETENZA	676.950
TOTALE PRODUZIONE	871.434

Tra le competenze della Direzione Servizi al Territorio rientrano le seguenti attività:

- Polo Bonus Asilo Nido
 - Polo Riscatti e ricongiunzioni gestione privata
 - Polo Vigili del fuoco (Circolare n.55 del 5 marzo 2025)
 - Polo Nazionale Lavoratori Dipendenti INPS (Messaggio Hermes n.4494 del 15/12/2023)
 - Polo Mobilità Dipendenti INPS
 - Attività Formulari esteri
- } Circolare n.59 del 20 marzo 2025

Direzione Centrale Risorse Strumentali e Centrale Unica Acquisti

AMBITO:
Valore Economico

SOTTO AMBITO:
Capacità di pianificazione e controllo

Per la Direzione Centrale Risorse Strumentali e Centrale Unica Acquisti oggetto della misurazione è la **capacità di programmare l'attività di acquisto di beni e servizi di importo superiore ad € 140.000**. Tale attività trova formalizzazione nel Programma triennale degli acquisti di beni e servizi. L'indicatore e il valore obiettivo sono articolati come segue.

Indicatore	OBIETTIVO
Numero di acquisti di beni e servizi di valore maggiore a 140.000 euro effettuati nell'anno e previsti nel programma triennale degli acquisti di beni e servizi, pubblicato a seguito dell'approvazione dell'ultimo documento di bilancio, sul numero totale degli acquisti di beni e servizi di valore maggiore di 140.000 euro realizzati nell'anno.	82%

Efficientamento energetico

AMBITO:
Valore Sociale

SOTTO AMBITO:
Impatto ambientale

In linea con gli indirizzi strategici del PIAO degli anni precedenti, grazie ad un insieme coordinato di azioni gestionali ed interventi manutentivi, negli ultimi anni è stata conseguita una progressiva riduzione dei consumi di gas naturale a livello nazionale, con una riduzione complessiva tra il 2021 ed il 2025 del 26,8% con punte nel periodo individuato anche del 30%. L'eccezionalità dei risultati ottenuti rispetto alle situazioni di partenza ovviamente non è replicabile con continuità nelle stesse dimensioni. Alla luce di quanto sopra costituisce comunque un **obiettivo 2026** sfidante consolidare il consumo nazionale annuo di gas in circa 5.000.000 Sm³ pari ad una **riduzione del 27,3% rispetto ai consumi del 2021**, con una **tolleranza pari a 2%** in ragione delle condizioni climatiche esterne.

L'obiettivo per l'anno 2026:

- emanazione di linee guida operative del SGE a tutte le Funzioni Territoriali per la condivisione di metodi e strumenti necessari per la progressiva applicazione del sistema (standard di riferimento internazionale per la gestione efficiente dell'energia) agli stabili strumentali dell'Istituto in ambito nazionale, in applicazione della norma UNI ISO 50001:2018 (condivisione con le strutture coinvolte dei documenti che costituiscono il Sistema di Gestione Energia dell'Istituto e PEI di trasmissione alle Direzioni interessate/destinatari ed alla DCPCG ed alla Segreteria del DG).
- Formazione specifica del personale coinvolto nella applicazione del SGE, prevista dal Piano di Formazione.

L'obiettivo di efficientamento energetico è assegnato al Coordinamento Generale Tecnico Edilizio



Pari Opportunità e Equilibrio di Genere

AMBITO:
Valore Organizzativo

SOTTO AMBITO:
Produttività e benessere delle risorse impiegate

Nel PIAO 2026-2028 (deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 7 del 28 gennaio 2026) assumono, in continuità con gli anni precedenti, un importante rilievo le azioni avviate dall'Istituto in tema di Politica della Parità di genere. Nella tabella gli obiettivi individuati per il 2026, con l'indicazione delle strutture responsabili.

AZIONI	ATTIVITÀ PROGRAMMATE 2026	DC RESPONSABILE e CORRESPONSABILI	OBIETTIVO 2026
Formazione periodica dei dipendenti sulla prevenzione delle molestie : Focus su sicurezza informatica e prevenzione delle molestie on line	Pianificazione del percorso e adozione del messaggio Hermes per l'avvio del percorso	<ul style="list-style-type: none"> ▪ DCFAI (responsabile) <ul style="list-style-type: none"> ▪ DCTII ▪ DCRU 	Messaggio HERMES di avvio del percorso
Istituzione del " canale di denuncia anonima delle molestie "	Realizzazione dell'applicativo per la messa regime del canale in forma sperimentale e pubblicazione messaggio	<ul style="list-style-type: none"> ▪ DCRU (responsabile) <ul style="list-style-type: none"> ▪ DCTII 	Messaggio HERMES di realizzazione dell'applicativo per la messa regime del canale in forma sperimentale
Sviluppo della valutazione dei rischi , effettuate nell'ambito della Salute e Sicurezza sul Luogo di Lavoro, rispetto ad ogni forma di abuso fisico, verbale e digitale. Definizione di una metodologia di analisi dei medesimi rischi e trasmissione a tutti i Datori di lavoro dell'Istituto per l'applicazione nelle sedi di competenza.	Messaggio HERMES di comunicazione di diffusione a tutto il territorio	<ul style="list-style-type: none"> ▪ DCRU (responsabile) <ul style="list-style-type: none"> ▪ DCC ▪ DCO 	Messaggio HERMES di comunicazione di diffusione a tutto il territorio
Campagna Audit interna nell'ambito del Sistema di gestione della parità con riferimento anche alla parità salariale e percorsi di carriera ai sensi della direttiva 970/2023	Emanazione Messaggio HERMES di avvio della campagna Audit 2026	<ul style="list-style-type: none"> ▪ DCIARMCA (responsabile) <ul style="list-style-type: none"> ▪ DCO ▪ DCRU 	Emanazione Messaggio di avvio della campagna Audit 2026 e conclusione nei tempi stabiliti dal Sistema di Gestione di parità

Pari Opportunità e Equilibrio di Genere

AMBITO:

Valore Organizzativo

SOTTO AMBITO:

Produttività e benessere delle risorse impiegate

AZIONI	ATTIVITÀ PROGRAMMATE 2026	DC RESPONSABILE e CORRESPONSABILI	OBIETTIVO 2026
Implementare la divulgazione sulle misure a sostegno della genitorialità e le relative modalità di fruizione	Disegno e sperimentazione del nuovo Portale della famiglia e della genitorialità destinato agli utenti esterni e interni appartenenti al target di riferimento	<ul style="list-style-type: none"> ▪ DCISFG (responsabile) <ul style="list-style-type: none"> ▪ DCTII ▪ DCC 	PEI al Direttore generale di condivisione delle funzionalità del nuovo Portale
Sviluppo performance individuale per premiare il merito e il raggiungimento di obiettivi di promozione delle pari opportunità	Valorizzazione degli indicatori di performance individuale dei dirigenti es. organizzazione sul territorio di eventi e progetti (rivolti all'utenza interna e/o esterna) sui temi dell'inclusione e della parità, per fare in modo che diventino comportamenti "agiti" (best practice già in uso come Milano include)	<ul style="list-style-type: none"> ▪ DCRU (responsabile) <ul style="list-style-type: none"> ▪ DCPCG ▪ DCO 	Adozione nuovo SMVP con le modifiche ai fini della performance individuale dei dirigenti
Percorso formativo obbligatorio sulla parità con focus sul comportamento inclusivo e cultura del rispetto	Percorsi formativi sulla politica di parità dell'Istituto e stato di mantenimento della certificazione di parità di genere a tutto il personale e corsi al management e al personale sul comportamento inclusivo e rispettoso per garantire il superamento di stereotipi e pregiudizi e diffondere la cultura della parità.	<ul style="list-style-type: none"> ▪ DCFAI (responsabile) <ul style="list-style-type: none"> ▪ DCRU ▪ DCC 	Messaggio HEMES di attivazione di un percorso formativo rivolto a tutto il personale
Implementazione negli affidamenti dei contratti pubblici banditi dalla Centrale Unica Acquisti INPS di parametri premiali legati alla parità	adozione linee guida e avvio fase di sperimentazione	<ul style="list-style-type: none"> ▪ DCRSCUA (responsabile) <ul style="list-style-type: none"> ▪ CGSA 	Provvedimento del CdA di adozione delle linee guida
Direttiva 970/2023 -Implementazione cruscotto di indicatori di genere in funzione dei criteri stabiliti dalla direttiva: monitoraggio delle carriere del personale interno, divari retributivi di genere nell'Istituto a parità di qualifica e anzianità aziendale al fine di definire una analisi strutturata delle promozioni divise per generi e livelli. Mappatura delle competenze professionali delle lavoratrici e lavoratori con relativi report.	Verifica adeguamento del cruscotto in funzione dei criteri della direttiva 970/2023 e analisi amministrativa	<ul style="list-style-type: none"> ▪ DCRU (responsabile) <ul style="list-style-type: none"> ▪ DCTII ▪ DCFAI ▪ CGSA ▪ CUG 	PEI al Direttore generale di condivisione dell'analisi amministrativa

Sostenibilità

AMBITO:
Valore Organizzativo

SOTTO AMBITO:
Produttività e benessere delle risorse impiegate

Nel 2026 (PIAO 2026 – 2028 pag. 60 e ss) prosegue l'impegno dell'INPS nell'ambito della sostenibilità individuando alcune azioni indicate di seguito, con le strutture centrali coinvolte:

Piattaforma ESG

- Capofila DC Tecnologia, Informatica e Innovazione
- Corresponsabili DCO, DCPCG e CGTE

Bilancio di Sostenibilità INPS

- Capofila DC Organizzazione
- Corresponsabili tutte le strutture centrali *

Aree Wellbeing, Break & Relax

- Capofila DC Organizzazione
- Corresponsabili: DC RU, DC Patrimonio, DC RSCUA e CGTE

* Le strutture territoriali forniscono il necessario supporto nella redazione del bilancio di sostenibilità

PROFESSIONISTI E MEDICI

6

Obiettivi produttivi ed economico - finanziari

Con il SMVP adottato con la deliberazione del Consiglio d'Amministrazione n. 154 del 18 dicembre 2024 si è avviato un profondo adeguamento dei processi di assegnazione e valutazione degli obiettivi dei professionisti e medici, volto a rendere il sistema coerente ed unitario con quello adottato per le strutture centrali, fatte salve le peculiarità e l'autonomia dei professionisti. Dal 2025 gli obiettivi sono stati raggruppati per Ambiti e Sotto-ambiti Valoriali, mentre nel 2026 si procederà ad una revisione del catalogo prodotti dell'area legale e medico legale processo destinato – così come avvenuto per la produzione – a concentrare l'attenzione sull'outcome e sul valore effettivamente percepito dall'utente.

Gli obiettivi relativi alla **performance organizzativa dei professionisti e dei medici** sono stati individuati in aderenza ai contenuti della determinazione Presidenziale n. 125/2017, che ha recepito nell'Ordinamento dell'Istituto il principio di autonomia dei medici e dei professionisti rispetto alla Dirigenza dell'Istituto, sulla base di quanto stabilito dalle Sentenze del Consiglio di Stato nn. 5447 e 5448 del 23 dicembre 2016.



Obiettivi comuni ai coordinamenti professionali e medici

Nella sezione del presente documento sono descritti gli obiettivi più significativi che sono attribuiti ai coordinamenti professionali e medici. La tabella riassume, per ambito valoriale, gli obiettivi comuni a tutti i coordinamenti. Nelle slide successive sono rappresentati gli obiettivi specifici di ogni coordinamento.

Valore Istituzionale

- Indagine Customer Experience
- Indagine Reputazionale
- Cruscotto qualità e impatto - Indice Sintetico del Valore Pubblico . Per i Coordinamenti legale e medico legale si prenderà a riferimento quello delle relative aree professionali, mentre per i Coordinamenti Statistico attuariale e Tecnico edilizio si applicherà il risultato nazionale
- OGE - Rafforzamento degli strumenti e delle iniziative di controllo preventivo e di compliance e potenziamento della funzione ispettiva, di vigilanza e antifrode, in collaborazione con INL, altre PP.AA. e Forze dell'ordine

Valore Economico

- IEEP – Accertamenti
- IEEP – Incassi e pagamenti
- OGE - Consolidamento delle azioni di deflazione e contenimento del contenzioso

Valore Organizzativo

- OGE – Implementazione delle misure in tema di disabilità e non autosufficienza
- OGE- Costruzione di un conto assicurativo unico – governance delle posizioni assicurative – in ottica di semplificazione e automazione delle procedure gestionali
- OGE – Rafforzamento degli strumenti di gestione della posizione assicurativa e del recupero dei crediti contributivi e da prestazioni, in raccordo con gli agenti della riscossione

VALORE ISTITUZIONALE

Sotto-Ambito

«Massimizzazione degli outcome di Ente e focalizzazione alla customer satisfaction- Produttività ed efficacia nell'erogazione dei servizi pubblici»

6.1

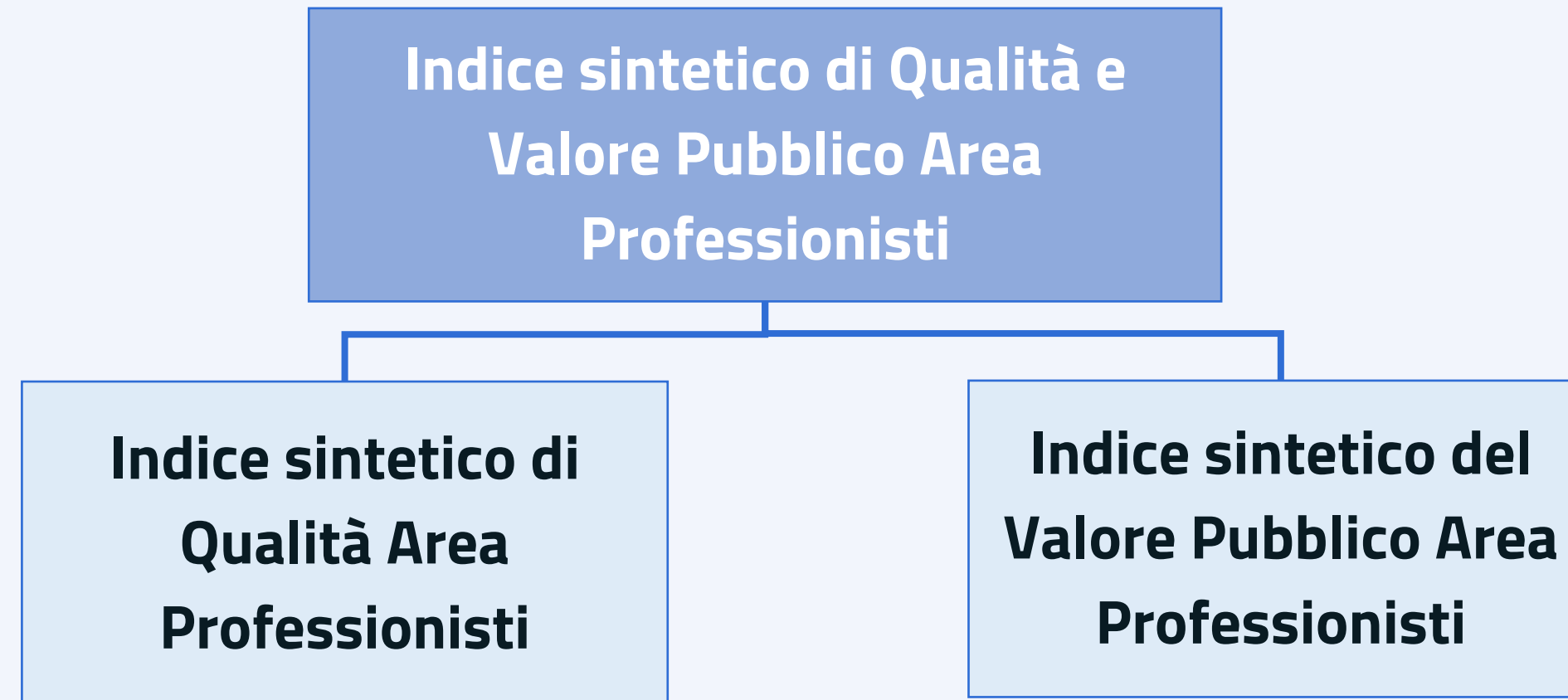
Il cruscotto Qualità e Impatto Area Legale e Medico Legale

Il **Cruscotto Qualità e Impatto**, nelle sezioni riferite alle aree professionali, è stato adeguato, uniformandolo a quello della sezione relativa alle aree di produzione.

Ai fini della corresponsione **dell'incentivazione speciale** dei professionisti legale e medico legale, si farà riferimento allo scostamento da budget dell'indice sintetico di Qualità e Valore Pubblico rispettivamente dell'Area Legale e Area Medico Legale (SMVP 2026 paragrafo 10.2).

Anche ai ruoli professionali è assegnato l'obiettivo dell'Indice Sintetico del Valore Pubblico, nazionale (Coordinamento generale Statistico Attuariale e area professionale Tecnico Edilizio) o specifico (area legale e medico legale).

Ogni sezione del Cruscotto Qualità e Impatto, riferita all'Area medico legale e legale, è articolata come rappresentato di seguito.



Indice sintetico del Valore Pubblico Area Legale e Medico Legale

L'**Indice sintetico del Valore Pubblico Area Legale** del Cruscotto Qualità e Impatto rileva la percezione del livello di servizio da parte dell'utenza, misurata attraverso indicatori riferiti alla gestione delle sentenze, ai pagamenti delle spese legali ed all'efficienza.

	INDICE SINTETICO VALORE PUBBLICO AREA LEGALE
	INDICE GESTIONE SENTENZE A. L.
	INDICE PAGAMENTI SPESE LEGALI
	INDICE IMPATTO EFFICIENZA

L'**Indice sintetico del Valore Pubblico Area Medico Legale** del Cruscotto Qualità e Impatto rileva la percezione del livello di servizio da parte dell'utenza, misurata attraverso indicatori riferiti all'impatto dell'Assistenza e della Previdenza.

	INDICE SINTETICO VALORE PUBBLICO AREA MEDICO LEGALE
	INDICE IMPATTO ASSISTENZA
	INDICE IMPATTO PREVIDENZA

PESI E OBIETTIVI PROFESSIONISTI E MEDICI

6.2

Attività Progettuali

Le attività progettuali comprendono sia Progetti di Evoluzione dei Servizi (PES), progetti finalizzati all'incremento del valore pubblico e caratterizzati da un alto grado di innovazione tecnologica, sia Progetti di Miglioramento Istituzionale (PMI), orientati all'ottimizzazione del funzionamento istituzionale in linea con l'evoluzione del quadro normativo e regolamentare ovvero del contesto di riferimento ed esulano dall'attività ordinaria di ciascuna Struttura.

Progetti di Evoluzione dei Servizi - PES 2026 e 2025

Anche i Coordinamenti generali partecipano allo sviluppo di PES come strutture corresponsabili dei progetti presentati dalle Direzioni centrali. I progetti incideranno sul valore pubblico prodotto.

Coordinamento	Valore Sociale	Valore Istituzionale	Valore Economico	Valore Ecosistema	Valore Organizzativo	Totale
Coordinamento generale Medico legale		1	1			2
Coordinamento generale Legale			1			1
Coordinamento generale Statistico attuariale						0
Coordinamento generale Tecnico edilizio			1		2	3
Totale complessivo	0	1	3	0	2	6

Ai progetti riportati negli allegati 1 e 2 si aggiungono anche le attività progettuali sulla parità di genere (vedi slide 100 e 101) e sulla sostenibilità (vedi slide 102).

Attività Progettuali

Nella tabella sono riportati i PMI che vedono coinvolti i ruoli professionali. Anche queste progettualità incideranno sul valore pubblico prodotto.

Progetti di Miglioramento Istituzionale - PMI 2026 e 2025

Coordinamento	Valore Sociale	Valore Istituzionale	Valore Economico	Valore Ecosistema	Valore Organizzativo	Totale
Coordinamento generale Medico legale		1	1			2
Coordinamento generale Legale		2	1			3
Coordinamento generale Statistico attuariale	1					1
Coordinamento generale Tecnico edilizio		2	2			4

Ai progetti riportati negli allegati 1 e 2 si aggiungono anche le attività progettuali sulla parità di genere (vedi slide 100 e 101) e sulla sostenibilità (vedi slide 102).

Pesi degli Ambiti Valoriali

Pesi Ambiti - Coordinamenti professionali e medici					
Coordinamento	Valore sociale	Valore Istituzionale	Valore Economico	Valore di Ecosistema	Valore Organizzativo
Coordinamento Generale Medico Legale		40	30		30
Coordinamenti territoriali medico legali (unità operative complesse - UOC, unità operative semplici territoriali - UOST)		40	30		30
Unità operative semplici funzionali (UOSF)		40	30		30
Coordinamento Generale Legale		30	40		30
Coordinamenti legali territoriali		30	40		30
Coordinamento Generale Statistico-attuariale	10	40	20		30
Coordinamento Generale Tecnico-Edilizio	20	40	10		30
Coordinamenti Tecnici-edilizi regionali	20	40	10		30

Attività Progettuali PES e PMI

Attività Progettuali - Coordinamenti professionali e medici									
Coordinamenti generali	Valore Sociale		Valore Istituzionale		Valore Economico			Valore ecosistema	Valore Organizzativo
	Impatto ambientale	Impatto sulla riduzione delle disuguaglianze sociali e di genere	Compliance alle norme, rispetto dei principi di trasparenza e legalità	Massimizzazione degli outcome di Ente e focalizzazione alla customer satisfaction - produttività ed efficacia nell'erogazione dei servizi pubblici	Capacità di gestione economica e contabile	Capacità di pianificazione e controllo	Controllo prestazioni, recupero crediti, mitigazione contenzioso	Consolidamento ed evoluzione della rete di supporto con il Cittadino, gli Stakeholders ed i Partner istituzionali	Razionalizzazione e semplificazione dei processi interni
Coordinamento Generale Medico Legale									
PES2025_DCSPD_MI.01_39				X					
PES2025_DCSPD_MI.01_40							X		
PMI2025_DCPI_2				X					
PMI2025_DCSPD_2					X				
Coordinamento Generale Legale									
PES2025_DCSPD_MI.01_40							X		
PMI2026_DCPI_1						X			
PMI2026_DCAS_1			X						
PMI2025_DCPI_1				X					
Coordinamento Generale Statistico-attuariale									
PMI2025_DST_1		X							
Coordinamento Generale Tecnico-Edilizio									
PES2026_DCPI_MI.01_27					X				
PES2025_DCPI_MI.01_27									X
PES2023_DCRSCUA_MI.02.2_228									X
PMI2026_DCPSPI_1						X			
PMI2026_DCPI_1						X			
PMI2025_DCPI_1				X					
PMI2025_DCPI_2				X					

Pesi dei Sotto- Ambiti Valoriali

Pesi Sotto Ambiti - Coordinamenti professionali e medici										
	Valore Sociale		Valore Istituzionale		Valore Economico			Valore ecosistema	Valore Organizzativo	
	Impatto ambientale	Impatto sulla riduzione delle disuguaglianze sociali e di genere	Massimizzazione degli outcome di Ente e focalizzazione alla customer satisfaction - produttività ed efficacia nell'erogazione dei servizi pubblici	Compliance alle norme, rispetti dei principi di trasparenza e di legalità	Capacità di gestione economica e contabile	Capacità di pianificazione e controllo	Controllo prestazioni, recupero crediti, mitigazione contenzioso	Consolidamento ed evoluzione della rete di supporto con il Cittadino, gli Stakeholders ed i Partner istituzionali	Produttività e benessere delle risorse impiegate	Razionalizzazione e semplificazione dei processi interni
Coordinamento										
Coordinamento Generale Medico Legale			100		60		40			100
Coordinamenti territoriali medico legali (unità operative complesse - UOC, unità operative semplici territoriali - UOST)			100		60		40			100
Unità operative semplici funzionali (UOSF)			100		30	40	30			100
Coordinamento Generale Legale			70	30	20	50	30			100
Coordinamenti legali territoriali			100		20	50	30			100
Coordinamento Generale Statistico-attuariale		100	30	70	70		30		50	50
Coordinamento Generale Tecnico-Edilizio	100		100		40	30	30		70	30
Coordinamenti Tecnici-edilizi regionali	100		100		50		50		70	30

Attribuzione KPI

Attribuzione KPI - Coordinamenti professionali e medici							
Coordinamento	VALORE SOCIALE		VALORE ISTITUZIONALE				Compliance alle norme, rispetto dei principi di trasparenza e di legalità
	Impatto ambientale	Impatto sulla riduzione delle disuguaglianze di genere	Massimizzazione degli outcome di Ente e focalizzazione alla customer satisfaction - produttività ed efficacia erogazione dei servizi				
	Obiettivi specifici	Obiettivi specifici	Cruscotto qualità e impatto - Indice Sintetico del Valore Pubblico	Indagine customer experience	Indagine reputazionale	Obiettivi specifici	
Coordinamento Generale Medico Legale			X	X	X	X	
Coordinamenti territoriali medico legali (unità operative complesse - UOC, unità operative semplici territoriali - UOST)			X	X	X		
Unità operative semplici funzionali (UOSF)			X	X	X		
Coordinamento Generale Legale			X	X	X	X	X
Coordinamenti legali territoriali			X	X	X		
Coordinamento Generale Statistico-attuariale		X	X	X	X		X
Coordinamento Generale Tecnico-Edilizio	X		X	X	X	X	
Coordinamenti Tecnici-edilizi regionali	X		X	X	X	X	

Attribuzione KPI

Attribuzione KPI - Coordinamenti professionali e medici									
Coordinamento	VALORE ECONOMICO								
	Capacità di gestione economica e contabile			Capacità di pianificazione e controllo	Controllo prestazioni, recupero crediti, mitigazione contenzioso				
	Obiettivi specifici	I.E.E.P. - Accertamenti (1)	I.E.E.P. - Incassi e pagamenti (2)	Obiettivi specifici	OGE - Giacenza ponderata impatto ricorsi amministrati vi (DICA INCAS) (3)	OGE - Giacenza ponderata ricorsi amministrati vi Direzioni regionali/DC M (DICA) (4)	OGE - Giacenza ponderata ricorsi amministrati vi Direzioni centrali (DICA) (5)	OGE - Riduzione giacenza Ricorsi amministrati vi in valore assoluto (-15%) (6)	Obiettivi specifici
Coordinamento Generale Medico Legale	X		X		X		X	X	X
Coordinamenti territoriali medico legali (unità operative complesse - UOC, unità operative semplici territoriali - UOST)			X		X	X		X	
Unità operative semplici funzionali (UOSF)			X	X	X	X		X	
Coordinamento Generale Legale			X	X	X		X	X	X
Coordinamenti legali territoriali			X	X	X	X		X	X
Coordinamento Generale Statistico-attuariale	X	X	X		X		X	X	
Coordinamento Generale Tecnico-Edilizio	X	X	X	X	X		X	X	
Coordinamenti Tecnici-edilizi regionali		X	X		X	X		X	

(1) Si assume il valore nazionale per i Coordinamenti generali, ed i valori regionali per i coordinamenti territoriali. (2) Si assume il valore nazionale degli incassi e pagamenti delle azioni surrogatorie per i Coordinamenti generali dell'Area legale e area medico legale, ed i valori regionali per i Coordinamenti territoriali. Si assume il valore nazionale dello IEEP nel suo complesso per il Coordinamento generale statistico attuariale e Coordinamento generale tecnico edilizio; i valori regionali per i Coordinamenti territoriali del tecnico edilizio. (3) Si assume il valore nazionale per i Coordinamenti generali, ed i valori regionali e provinciali per i Coordinamenti regionali e provinciali. (4) Si assumono i valori regionali per i Coordinamenti regionali e provinciali. (5) Si assume il valore nazionale per i Coordinamenti generali. (6) Si assume il valore nazionale per tutti i Coordinamenti professionali e medici.

Attribuzione KPI

Attribuzione KPI - Coordinamenti professionali e medici																			
Coordinamento	VALORE ORGANIZZATIVO																		
	Produttività e benessere delle risorse impiegate	Razionalizzazione e semplificazione dei processi interni																	
		Obiettivi Specifici	OGE - % definito/Carico di lavoro Revisioni L.1114/2014 (1)	OGE - % definito/carico di lavoro primi accertamenti ed aggravamenti (attività in CIC) (2)	OGE - % definito/carico di lavoro esame verbali ASL (3)	OGE - % Pareri di Autotutela o Resistenza su istanze ATPO Prest. Assistenziali (4)	OGE - % CTP/CTU Prest. Assistenziali (5)	OGE - % Osservazioni CTP su CTU Prest. Assistenziali (6)	OGE - % pareri su CTU definitive Prest. Assistenziali (7)	OGE - Deflusso primi accertamenti e aggravamenti (8)	OGE - Deflusso revisioni (9)	OGE - Richieste Sistemazione Conto Gestione Privata (10)	OGE - Richieste Sistemazione Conto Gestione Pubblica (11)	OGE - Richieste Sistemazione Conto Fondi speciali (12)	OGE - Definito/Carico Ratei INVCI (13)	OGE - Definizioni INVCI entro 15gg (14)	OGE - % costituzioni in giudizio entro 5 giorni sulle prime udienze (AI) (15)	OGE - Domande di Accredito - Gestione Posizione/Conto Assicurativo (16)	OGE - Riscatti contributivi Gestione Pubblica (17)
Coordinamento Generale Medico Legale		X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Coordinamenti territoriali medico legali (unità operative complesse - UOC, unità operative semplici territoriali - UOST)		X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Unità operative semplici funzionali (UOSF)		X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Coordinamento Generale Legale		X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Coordinamenti legali territoriali		X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Coordinamento Generale Statistico-attuariale	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Coordinamento Generale Tecnico-Edilizio	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Coordinamenti Tecnico-edilizi regionali	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X

(1) (2) (3) (8) (9) Si assume il valore nazionale per i Coordinamenti generali e per i Coordinamenti regionali e provinciali di Trentino Alto Adige e Valle d'Aosta, ed i valori regionali per gli altri Coordinamenti. (4) (5) (6) (7) (10) (11) (12) (13) (14) (15) (16) (17) (18) Si assume il valore nazionale per i Coordinamenti generali, i valori regionali e provinciali per i Coordinamenti territoriali.

MEDICO LEGALE

Criteria di assegnazione e valutazione dei risultati di performance

6.3

Ambiti territoriali di competenza



Come previsto dal Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance 2026, con riferimento alla retribuzione di risultato (paragrafo 8.3.2), i coordinatori regionali di Lazio e Campania e i responsabili di Unità Operativa Complessa (UOC) con funzione di coordinamento regionale, nonché i Coordinatori delle Direzioni di Coordinamento Metropolitano, saranno valutati con riferimento all'ambito regionale/coordinamento metropolitano.

Il Coordinatore regionale della Lombardia, che svolge anche le funzioni di coordinamento della DCM Milano, sarà valutato sulla base della media dei risultati dei Coordinamenti della Lombardia e di Milano.



I Coordinamenti centrali saranno valutati sulla base dell'Indice sintetico del Valore Pubblico dell'Area Medico legale, misurato in termini di scostamento percentuale rispetto a valori di budget predeterminati, con riferimento al valore nazionale.

Per i Coordinamenti territoriali si farà riferimento al valore regionale.

Monitoraggio contenzioso giudiziario

AMBITO:

Valore Economico

SOTTO AMBITO:

Capacità di pianificazione e controllo



Il monitoraggio del contenzioso giudiziario (solo per i Responsabili di Unità Operativa Semplice Funzionale - UOSF) sarà rendicontato attraverso attestazione trimestrale del Coordinatore generale, sulla base delle relazioni trimestrali predisposte dai responsabili di UOSF e validate dai Coordinatori regionali di riferimento.

LEGALE

Criteria di assegnazione e valutazione dei risultati di performance e obiettivi specifici

6.4

Ambiti territoriali di competenza



- ➔ Come previsto dal Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance 2026 , con riferimento alla retribuzione di risultato (paragrafo 8.3.2), il Coordinatore distrettuale dell'area romana sarà valutato sulla base dei risultati del Coordinamento distrettuale di Roma, Rieti e Viterbo, con incidenza percentuale rispettivamente del 60%, 20%, 20%; gli avvocati non coordinatori saranno invece valutati sulla base dei risultati del solo ufficio al quale sono assegnati. Al Coordinatore e agli avvocati del Coordinamento distrettuale di Roma, per quanto riguarda le «azioni surrogatorie», le «Ingiunzioni ed attivazioni crediti» e il «Progetto alternativo alla solidarietà» sarà assegnato lo stesso valore target del Coordinamento metropolitano di Roma.
- ➔ I Coordinamenti centrali saranno valutati sulla base dell'Indice sintetico del Valore Pubblico dell'Area legale, misurato in termini di scostamento percentuale rispetto a valori di budget predeterminati, con riferimento al valore nazionale. Per i Coordinamenti territoriali si farà riferimento al valore regionale.
- ➔ Ai Coordinatori metropolitani (e ove presenti intra metropolitani) ed avvocati in forza ai medesimi coordinamenti verranno attribuiti i risultati della struttura metropolitana nel suo complesso.
- ➔ Ai Coordinatori interprovinciali ed avvocati in forza ai medesimi coordinamenti verranno attribuiti i risultati ponderati degli uffici coordinati, secondo i pesi di cui alla tabella «Pesi Uffici Legali interprovinciali» prevista nel paragrafo 8.3.2 dell'SMVP 2026.

Piano Nazionale di Difesa a Distanza

AMBITO:
Valore Economico

SOTTO AMBITO:
Capacità di pianificazione e controllo

Nella struttura degli obiettivi dei Coordinatori Centrali e dei professionisti sul territorio è prevista l’attuazione del Piano di Solidarietà dei Legali.

Di seguito si riportano i giudizi assegnati a ciascun Coordinamento legale per il 2026. Si considerano, ai fini del raggiungimento del Piano di Solidarietà, anche gli affari gestiti con accesso diretto presso il Coordinamento supportato.

Il Coordinamento Generale Legale sarà valutato con riferimento alla **percentuale di realizzazione a livello nazionale** e monitorerà l’andamento del piano disponendo, ove opportuno, il trasferimento di fascicoli da Coordinamenti diversi da quelli inizialmente individuati.

PIANO NAZIONALE DI DIFESA A DISTANZA - PNDD 2026	
Strutture sussidianti	Giudizi da sussidiare anno 2026
C.G.L.	220
ABRUZZO	105
D.C.M. MILANO	165
EMILIA ROMAGNA	647
FRIULI VENEZIA GIULIA	44
LIGURIA	442
LOMBARDIA	766
MARCHE	553
MOLISE	473
PIEMONTE /V. D'AOSTA	329
SARDEGNA	948
TOSCANA	1.469
TRENTINO ALTO ADIGE	487
UMBRIA	668
VENETO	242
TOTALE	7.558

Riduzione giacenze Sisco

AMBITO:
Valore Economico

SOTTO AMBITO:
Capacità di pianificazione e controllo

Alle strutture non coinvolte nel Piano di Solidarietà in qualità di strutture a supporto viene assegnato l'obiettivo alternativo **"Riduzione giacenze Sisco"**, limitatamente al Contenzioso ordinario di 1° e 2° grado, i giudizi di ATP ex l. 222/84, TAR e Corte dei Conti.

Il medesimo obiettivo, quale somma dei risultati delle predette strutture, è attribuito al Coordinamento Generale Legale.

Nella valutazione del raggiungimento dell'obiettivo si terrà conto delle variazioni, in incremento o decremento, del pervenuto nel 2026 rispetto a quello pervenuto nel 2025.

RIDUZIONE GIACENZE SISCO - CO1, CO2 E AO, TAR E CORTE DEI CONTI

Strutture	Giacenze Sisco - CO1, CO2, AO -, TAR e Corte dei Conti al 01.01.2026	Obiettivo giacenza al 31.12.2026
BASILICATA	3.436	3.092
CALABRIA	16.413	15.592
CAMPANIA	13.750	12.375
D.C.M. NAPOLI	15.481	14.862
D.C.M. ROMA (*)	11.750	11.163
LAZIO	4.700	4.512
PUGLIA	27.079	25.183
SICILIA	35.080	32.975
TOTALE	127.689	119.754

(*) Obiettivo attribuito al Coordinamento Distrettuale ed al Coordinamento Metropolitano

Incassi da recupero crediti

AMBITO:
Valore Economico

SOTTO AMBITO:
Controllo prestazioni,
recupero crediti,
mitigazione
contenzioso



Viene valutata l'efficacia dell'attività di recupero crediti svolta dai coordinamenti legali, valorizzando i flussi in entrata relativi ai seguenti conti di incasso. Il valore obiettivo per il 2026 è fissato a livello nazionale nel valore di **€ 228.340.693.**

DESCRIZIONE	CONTO
Riscossioni relative a crediti per contributi e somme aggiuntive dovuti dagli artigiani.	GPA52092
Riscossioni relative a crediti per contributi e somme aggiuntive dovute dagli esercenti attività commerciali.	GPA52093
Accreditamenti provvisori per la riscossione dei crediti contributivi verso le aziende derivanti da modelli Dm10 insoluti recuperati a seguito di azione legale.	GPA54021
Recupero TFR F.DO GAR. E CRED. LAV.	PT024030
Recupero contributi gestione separata.	PAR52020
Recupero previdenza complementare.	PTY24133

Gli obiettivi sono stati determinanti sulla base degli incassi al 31 dicembre 2025 incrementati del 5%.

Incassi per Onorari e Spese legali

AMBITO:
Valore Economico

SOTTO AMBITO:
Controllo prestazioni,
recupero crediti,
mitigazione
contenzioso

Per i valori obiettivo (regionali per i coordinamenti regionali e provinciali e nazionale per i coordinamenti centrali) l'indicatore considera i saldi dei seguenti conti.

DESCRIZIONE	CONTO
Onorari di avvocato e procuratore	GPA52021
Onorari di avvocato e procuratore ex-Inpdap	GPA52121
Recupero di spese legali relative ad azioni giudiziarie per il recupero crediti contributivi verso le aziende e per altre controversie	GPA24024
Recupero di spese legali relative a controversie per la concessione e per il recupero di prestazioni	GPA24023
Recupero di spese legali relative ad azioni giudiziarie in materia di patrimonio immobiliare	GPA24122

(*) Il Coordinatore distrettuale dell'area romana sarà valutato sulla base dei risultati del Coordinamento metropolitano di Roma, Rieti e Viterbo, con incidenza percentuale rispettivamente del 60%, 20%, 20%; gli avvocati non coordinatori saranno invece valutati sulla base dei risultati del solo ufficio al quale sono assegnati.

INCASSI PER ONORARI E SPESE LEGALI	
STUTTURA	OBIETTIVO 2026
ABRUZZO	423.155
BASILICATA	299.999
CALABRIA	1.067.344
CAMPANIA	1.100.596
COORD.METR. Milano	896.416
COORD.METR. Napoli	692.556
COORD.METR. Roma (*)	1.025.740
EMILIA ROMAGNA	1.173.598
FRIULI VENEZIA GIULIA	275.752
LAZIO	579.923
LIGURIA	463.585
LOMBARDIA	1.324.190
MARCHE	438.797
MOLISE	157.009
PIEMONTE	955.199
PUGLIA	1.687.532
SARDEGNA	289.572
SICILIA	1.599.099
TOSCANA	1.302.316
TRENTINO ALTO ADIGE	279.379
UMBRIA	305.326
VALLE D'AOSTA	46.957
VENETO	844.300
DIREZIONE GENERALE	440.566
TOTALE	17.668.906

Ingiunzioni e attivazioni crediti

AMBITO:
Valore Economico

SOTTO AMBITO:
Controllo prestazioni,
recupero crediti,
mitigazione
contenzioso

Per il 2026 sarà valutata l'attivazione dei crediti in carico agli uffici legali. L'obiettivo si intenderà realizzato con l'emissione e la notifica di un numero di decreti ingiuntivi e di precetti come da tabella sottostante. Decreti ingiuntivi e precetti avranno, rispettivamente, un peso sul totale pari al 65% e 35%. La realizzazione dell'attività sarà attestata dal CGL attraverso rendicontazione trimestrale.

STRUTTURE TERRITORIALI	N. ATTI	di cui DECRETI INGIUNTIVI		di cui PRECETTI	
ABRUZZO	704	82	622		
BASILICATA	291	118	173		
CALABRIA	1102	110	992		
CAMPANIA	1751	274	1.477		
DCM MILANO	1035	146	889		
DCM NAPOLI	1572	333	1.239		
DCM ROMA	1433	471	962		
EMILIA ROMAGNA	1426	571	855		
FRIULI VEN. GIULIA	246	29	217		
LAZIO	486	114	372		
LIGURIA	376	91	285		
LOMBARDIA	1.601	302	1.299		
MARCHE	664	190	474		
MOLISE	275	131	144		
PIEMONTE/ V. D'AOSTA	1.455	683	772		
PUGLIA	1.234	231	1.003		
SARDEGNA	407	86	321		
SICILIA	2.393	665	1.728		
TOSCANA	1.855	762	1.093		
TRENTINO A. ADIGE	329	110	219		
UMBRIA	383	139	244		
VENETO	1.012	502	510		

Totale
22.030

Gli obiettivi sono stati determinati sulla base dei risultati conseguiti nel 2025 e della media nazionale dei precetti emessi in ragione degli avvocati in forza nel 2025 e degli avvocati in forza nel 2026.

I coordinamenti territoriali saranno valutati sulla base dei valori regionali/DCM; il coordinatore distrettuale dell'area romana sarà valutato sulla base dei risultati della DCM Roma; per il Coordinamento Generale Legale sarà preso a riferimento il valore complessivo.

STATISTICO ATTUARIALE

Obiettivi specifici

6.5

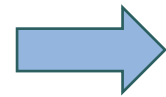
Valutazioni attuariali e attività di supporto

AMBITO:
Valore Istituzionale

SOTTO AMBITO:
Compliance delle
norme, rispetto dei
principi di
trasparenza e legalità

Il raggiungimento degli obiettivi specifici del Coordinamento dovrà essere trimestralmente rendicontato da dettagliata relazione a firma del Coordinatore generale con puntuale riferimento ai singoli ambiti. (SMVP 2026 paragrafo 8.4).

Rientrano in quest'ambito gli obiettivi sotto descritti.



Valutazioni attuariali di modifiche normative ed altre attività di consulenza, espletate per soggetti istituzionali e Direzioni centrali (ad esempio Ministero del Lavoro e della previdenza Sociale, Direzione centrale Studi e ricerche – ufficio legislativo), con predisposizione della relazione tecnico-attuariale finalizzata alla stima degli oneri delle modifiche normative proposte o rilascio di pareri/basi dati in risposta alla richiesta di consulenza delle Direzioni centrali. L'obiettivo si intenderà conseguito con una percentuale di evasione delle richieste pervenute nel 2026 del 93%.

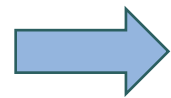


Attività di supporto agli organi dell'Istituto, alle Direzioni centrali e alle strutture territoriali, apporto alla predisposizione del rapporto annuale e del bilancio sociale, con rilascio delle basi dati utili ai fini della predisposizione dei documenti di cui trattasi. L'attività in questione si concretizza anche nella consulenza espletata per eventi organizzati dalle varie strutture. L'obiettivo si intenderà conseguito con una percentuale di evasione delle richieste pervenute nel 2026 del 93%.

Supporto alla predisposizione dei bilanci

AMBITO:
Valore Economico

SOTTO AMBITO:
Capacità di gestione
economica e
contabile



Collaborazione alla predisposizione di bilanci consuntivi e allegati statistici, redazione di bilanci preventivi e di bilanci tecnici.

L'obiettivo si intenderà conseguito con l'effettuazione di tutte le attività (100%) necessarie e funzionali alla predisposizione dei documenti sopra richiamati.

TECNICO EDILIZIO

Obiettivi Specifici

6.6

Supporto nella gestione del patrimonio a reddito

AMBITO:
Valore Istituzionale

SOTTO AMBITO:
Massimizzazione degli *outcome* di Ente e focalizzazione alla customer satisfaction – produttività ed efficacia nell'erogazione dei servizi

La principale attività in cui sono coinvolti i coordinamenti professionali consiste nell'espressione di pareri tecnici in merito agli interventi di manutenzione straordinaria richiesti nell'ambito del "Contratto di gestione amministrativa, tecnica e di supporto alla valorizzazione del patrimonio immobiliare da reddito" a supporto della Direzione Centrale Patrimonio. L'attività verrà misurata sulla base della capacità di risposta dei Coordinamenti tecnici e viene assunto come indicatore dell'obiettivo il rapporto numero di pareri resi entro 60 giorni dalla data della richiesta/numero di pareri richiesti. Ai fini della valutazione del raggiungimento dell'obiettivo saranno prese in considerazione le richieste di parere giacenti al 31/12/2025 e le richieste di parere pervenute nel 2026. Per la misurazione faranno fede la data di richiesta di parere (nota in entrata) e la data di trasmissione del parere alla Direzione centrale competente (nota in uscita). Il conseguimento dell'obiettivo sarà rendicontato attraverso attestazione trimestrale del Coordinatore generale, sulla base delle relazioni trimestrali predisposte dai Coordinamenti territoriali competenti, corredata da relativa documentazione depositata su archivio digitale.

STRUTTURE (CTR)	% pareri rilasciati entro 60 giorni dalla data della richiesta/pareri richiesti	STRUTTURE (CTR)	% pareri rilasciati entro 60 giorni dalla data della richiesta/pareri richiesti
CAMPANIA	100%	PIEMONTE/ V. D'AOSTA	100%
DIREZIONE GENERALE	100%	SARDEGNA	100%
EMILIA ROMAGNA	100%	SICILIA	100%
LIGURIA	100%	TOSCANA	100%
LOMBARDIA	100%	UMBRIA	100%
MARCHE	100%	VENETO	100%

Dal calcolo del risultato di performance non saranno prese in considerazione le richieste di parere pervenute nel mese di dicembre 2026. Il CGTE sarà valutato sulla media dei risultati regionali e della Direzione Generale.

AMBITO:

Valore Istituzionale

SOTTO AMBITO:

Massimizzazione degli *outcome* di Ente e focalizzazione alla customer satisfaction – produttività ed efficacia nell'erogazione dei servizi

Oggetto dell'obiettivo è l'implementazione di SAP-SIGEC al fine di poter estrarre un report sui principali indicatori dell'attività svolta nel processo di mantenimento in efficienza delle sedi strumentali e delle strutture sociali ed una relazione descrittiva sintetica sull'attività complessivamente posta in essere, utile a far emergere eventuali criticità e dare maggior rilievo alla stessa, nonché report atti ai fini della misurazione e monitoraggio della performance.

L'obiettivo si intenderà conseguito con la presentazione di una relazione trimestrale da parte dei Coordinamenti territoriali sulle attività svolte in esecuzione dei contratti di facility management e manutenzione del patrimonio strumentale, con indicazione dei professionisti impegnati e di impatto in termini di valore economico dei contratti così come rilevato dal sistema SAP-SIGEC e l'eventuale numero di giorni di indisponibilità della sede. Nella relazione dovrà altresì specificarsi che sono state svolte tutte le verifiche in ordine agli adempimenti previsti dai contratti di facility management.

Il conseguimento dell'obiettivo sarà rendicontato attraverso attestazione trimestrale del Coordinatore generale, sulla base delle relazioni trimestrali predisposte dai Coordinamenti territoriali: il Coordinamento territoriale, nella cui competenza ricade la sede dichiarata indisponibile, subirà per ogni giorno di chiusura una riduzione della percentuale di raggiungimento dell'obiettivo in misura pari al 5%.

Il CGTE sarà valutato sulla base della media nazionale.

Predisposizione documentazione di gara

AMBITO:
Valore Sociale

SOTTO AMBITO:
Impatto ambientale

Oggetto di misurazione dell'obiettivo è la predisposizione dei progetti e atti di gara o della documentazione tecnica necessaria all'affidamento o attuazione, eventualmente anche mediante altre forme contrattuali già in essere, di interventi di efficientamento energetico delle sedi strumentali da avviare entro il 2026, sulla base degli studi di fattibilità già oggetto di obiettivo nel 2025 o di altri programmati al primo anno del PTL-2026 o PTASF-2026 che comportino un efficientamento energetico delle sedi.

Considerato che la conclusione della fase progettuale è sancita dall'atto di «validazione» del progetto, l'attività si intenderà completata con l'atto di «validazione» in parola come previsto dalla normativa.

Nel caso in cui l'Intervento inserito nel PTL o nel PTASF sia realizzato senza che sia prevista la validazione della documentazione tecnica di gara, come ad esempio affidamento di lavori con sottoscrizione di accordi quadro, l'obiettivo si intenderà realizzato con la trasmissione della stessa. Sarà anche ammessa la formalizzazione degli atti necessari per la loro realizzazione in ambito di altri contratti già disponibili.

Il conseguimento dell'obiettivo sarà rendicontato attraverso attestazione trimestrale del Coordinatore generale, sulla base delle relazioni trimestrali predisposte dai Coordinamenti territoriali, corredata da relativa documentazione.

Totale
27

STRUTTURE (CTR)	N° INTERVENTI
ABRUZZO	1
BASILICATA	1
CALABRIA	1
CAMPANIA	2
DIREZIONE GENERALE	2
EMILIA ROMAGNA	1
FRIULI VEN. GIULIA	1
LAZIO	2
LIGURIA	1
LOMBARDIA	2

STRUTTURE (CTR)	N° INTERVENTI
MARCHE	1
MOLISE	1
PIEMONTE/ V. D'AOSTA	2
PUGLIA	2
SARDEGNA	1
SICILIA	1
TOSCANA	2
TRENTINO A. ADIGE	1
UMBRIA	1
VENETO	1

Il valore obiettivo per il 2026 è quantificato nella tabella sopra riportata per i singoli Coordinamenti regionali. Il CGTE sarà valutato sulla base del valore nazionale.

Supporto tecnico professionale alla concessione dei mutui edilizi

AMBITO:
Valore Organizzativo

SOTTO AMBITO:
Produttività e benessere delle risorse impiegate

Il supporto tecnico professionale nella concessione dei mutui ipotecari edilizi a favore dei dipendenti dell'istituto iscritti alla gestione unitaria delle prestazioni creditizie e sociali, riguarda la complessiva gestione tecnica ed organizzativa dell'attività peritale nell'ambito del processo di erogazione dei mutui ipotecari edilizi concessi ai dipendenti dall'Istituto ed agli iscritti alla gestione unitaria delle prestazioni creditizie e sociali.

L'attività verrà misurata sulla base della capacità di risposta dei Coordinamenti tecnici e viene assunto come indicatore dell'obiettivo il rapporto numero di perizie definite/numero di richieste di perizia. Per la misurazione faranno fede la data di assegnazione al tecnico della perizia e la data di chiusura della stessa, così come la data di richiesta documentazione e la data di riscontro, come registrate nelle rispettive procedure di gestione. Richieste connesse a eventuali rinunce, perdite di diritto o sospensioni non saranno considerate

Ai fini della valutazione del raggiungimento dell'obiettivo saranno prese in considerazione le richieste giacenti al 31/12/2025 e le richieste di perizia pervenute nel 2026.

Il conseguimento dell'obiettivo sarà rendicontato attraverso attestazione trimestrale del Coordinatore generale, sulla base delle relazioni trimestrali predisposte dai Coordinamenti territoriali, corredata da relativa documentazione.

STRUTTURE (CTR)	% perizie definite/perizie richieste
-----------------	--------------------------------------

ABRUZZO	90%
BASILICATA	90%
CALABRIA	90%
CAMPANIA	90%
DIREZIONE GENERALE	90%
EMILIA ROMAGNA	90%
FRIULI VEN. GIULIA	90%
LAZIO	90%
LIGURIA	90%
LOMBARDIA	90%

STRUTTURE (CTR)	% perizie definite/perizie richieste
-----------------	--------------------------------------

MARCHE	90%
MOLISE	90%
PIEMONTE/V. D'AOSTA	90%
PUGLIA	90%
SARDEGNA	90%
SICILIA	90%
TOSCANA	90%
TRENTINO A. ADIGE	90%
UMBRIA	90%
VENETO	90%

Dal calcolo del risultato di performance non saranno prese in considerazione le richieste di perizia pervenute nel mese di dicembre 2026. Il valore obiettivo per il 2026 è quantificato nella tabella sopra riportata per i singoli Coordinamenti regionali. Il CGTE sarà valutato sulla media dei risultati regionali e della Direzione Generale.

Valutazione idoneità postazioni di lavoro da remoto

AMBITO:
Valore Organizzativo

SOTTO AMBITO:
Produttività e benessere delle risorse impiegate

Oggetto dell'obiettivo è la complessiva gestione tecnica ed organizzativa dell'attività degli uffici tecnici richiesta dalla Direzione centrale Risorse umane nell'ambito del processo di autorizzazione al lavoro remoto dei dipendenti dell'Istituto.

In tale ambito vengono infatti richiesti dai singoli Datori di Lavoro sopralluoghi, complementari alla richiesta iniziale e di eventuale verifica semestrale, al fine di valutare l'idoneità della postazione di lavoro previste in uso dai richiedenti, rispetto alle previsioni del D.lgs. 81/2008.

L'attività verrà misurata sulla base della capacità di risposta dei Coordinamenti tecnici e viene assunto come indicatore dell'obiettivo il rapporto: "numero di relazioni di sopralluogo definite entro 90 giorni dalla data di assegnazione"/"numero di relazioni di sopralluogo richieste giacenti al 31/12/2025 e pervenute nel 2026". Per la misurazione farà fede la data di designazione del tecnico (da parte del datore di lavoro come registrata in procedura) e la data di caricamento del verbale di sopralluogo nella specifica procedura informatizzata.

Richieste connesse a eventuali rinunce o sospensioni non saranno considerate.

Il conseguimento dell'obiettivo sarà rendicontato attraverso attestazione trimestrale del Coordinatore generale, sulla base delle relazioni trimestrali predisposte dai Coordinamenti territoriali, corredata da relativa documentazione.

STRUTTURE (CTR)	% relazioni definite entro 90 giorni/relazioni richieste
-----------------	--

ABRUZZO	100%
BASILICATA	100%
CALABRIA	100%
CAMPANIA	100%
DIREZIONE GENERALE	100%
EMILIA ROMAGNA	100%
FRIULI VEN. GIULIA	100%
LAZIO	100%
LIGURIA	100%
LOMBARDIA	100%

STRUTTURE (CTR)	% relazioni definite entro 90 giorni/relazioni richieste
-----------------	--


MARCHE	100%
MOLISE	100%
PIEMONTE/V. D'AOSTA	100%
PUGLIA	100%
SARDEGNA	100%
SICILIA	100%
TOSCANA	100%
TRENTINO A. ADIGE	100%
UMBRIA	100%
VENETO	100%


Il CGTE sarà valutato sulla media dei risultati regionali e della Direzione Generale.


**PROGETTI SPECIALI
PROFESSIONISTI EX
ART. 18 Legge 88/1989**

6.7

Incentivazione speciale legali e medico legali

-  Per l'incentivazione speciale dei professionisti legali e medici, si farà riferimento allo scostamento da budget dell'Indice sintetico Qualità e Valore Pubblico rispettivamente dell'Area Legale e dell'Area Medico Legale (SMVP 2026 paragrafo 10.2).

-  Gli obiettivi saranno fissati con riguardo alla specifica area professionale (struttura territoriale, regionale o di coordinamento metropolitano oppure nazionale per i Coordinamenti generali).

-  Il budget degli indicatori elementari sarà assegnato alle strutture considerando o il risultato dell'anno precedente, non tenendo conto tuttavia dei valori particolarmente eccellenti o mediocri per i quali sarà individuato un valore massimo ed un valore minimo, oppure assegnando un budget fisso, in ragione della particolarità dell'indicatore.

Incentivazione speciale Statistico attuariale e Tecnico edilizio

L'incentivazione speciale dei professionisti tecnico edilizi e statistico attuariali è collegata al grado di raggiungimento dei progetti speciali.
(SMVP 2026 paragrafo 10.3).

Di seguito vengono illustrati i progetti assegnati ai due Coordinamenti.



Progetto professionisti Statistico - attuariali



PROFESSIONISTI STATISTICO - ATTUARIALI

Al Coordinamento Generale Statistico Attuariale viene assegnato il progetto speciale:

«Osservatorio TFR/TFS per i dipendenti pubblici».

Il progetto si intende realizzato con la trasmissione, mediante PEI, al Direttore Generale e alla Direzione Centrale Studi e Ricerche, entro il 30 settembre 2026, della proposta di predisposizione di un Osservatorio statistico sul TFR/TFS per i dipendenti pubblici e di un Osservatorio statistico sul TFR di Tesoreria al fine di rappresentare le unità statistiche e le caratteristiche delle suddette prestazioni, così da valutarne la pubblicazione negli Osservatori statistici. La proposta sarà corredata da una nota descrittiva del contenuto essenziale degli Osservatori in questione. Sarà, altresì, presentata alla DCPCG una relazione illustrativa dell'attività svolta a firma del Coordinatore generale.

Progetti professionisti Tecnico Edilizi



PROFESSIONISTI TECNICO EDILIZI

Per i suddetti professionisti oltre alla conferma dell'obiettivo relativo alla progettazione antincendio e della elaborazione di relazioni tecnico logistiche per l'allocazione delle Unità di Valutazione di Base (UVB) in attuazione del D. Lgs. 62/2024, si assegna l'obiettivo della realizzazione di Fascicoli energetici dei fabbricati per l'implementazione e sviluppo del Sistema Gestione Energia. Nelle slide successive sono indicati i valori dei tre obiettivi descritti.


Progettazione antincendio	Avvio del Sistema Gestione Energia (SGE)	Relazioni tecniche allocazione UVB
30%	30%	40%

Obiettivi professionisti Tecnico Edilizi



PROFESSIONISTI TECNICO EDILIZI

Per la Direzione Generale e per il Trentino Alto Adige, non coinvolti nelle attività tecniche professionali connesse alla allocazione delle Unità di Valutazione di Base - UVB per l'accertamento della disabilità, i pesi degli obiettivi sono ricalibrati come sotto rappresentato:



Progettazione antincendio	Avvio del Sistema Gestione Energia (SGE)
50%	50%

Progettazione antincendio



Ai professionisti tecnico edilizi viene assegnato il progetto speciale “Progettazione antincendio” finalizzato all’adeguamento alle norme di prevenzione incendi delle Strutture territoriali. L’attività verrà valutata come realizzata con l’espletamento delle attività di progettazione e/o di consulenza tecnica in materia di prevenzione incendi.

Tali attività di consulenza si concretizzeranno in una o più attività relative alle fasi di adeguamento purché tracciabili e formalmente comprovanti lo svolgimento delle stesse:

- a) **Fase di progettazione** (presentazione formale del progetto ai Vigili del Fuoco o altro ente preposto o consulenza tecnica antincendio a supporto della DR per la definizione/risoluzione o relazione/dichiarazione di insussistenza delle attività soggette alla vigilanza dei VVFF);
- b) **Fase di adeguamento** (progetto esecutivo per affidamento delle opere di adeguamento alle norme di prevenzione incendi, alta sorveglianza, supervisione o direzione dei lavori di adeguamento);
- c) **Fase di certificazione** (rinnovo del CPI - ricorrendone i presupposti - o SCIA – Segnalazione Certificata Inizio Attività ai sensi del DPR 151/2011 ad adeguamento completato).

**Totale
99**

RIEPILOGO DELLE ATTIVITÀ DI PROGETTAZIONE E/O DI CONSULENZA TECNICA IN MATERIA DI PREVENZIONE INCENDI

STRUTTURE (CTR)	N° PER 2026	STRUTTURE (CTR)	N° PER 2026
ABRUZZO	4	MARCHE	5
BASILICATA	2	MOLISE	1
CALABRIA	4	PIEMONTE/V. D'AOSTA	3
CAMPANIA	11	PUGLIA	7
DIREZIONE GENERALE	11	SARDEGNA	3
EMILIA ROMAGNA	4	SICILIA	2
FRIULI VEN. GIULIA	1	TOSCANA	2
LAZIO	12	TRENTINO ALTO ADIGE	2
LIGURIA	7	UMBRIA	2
LOMBARDIA	7	VENETO	9

Per ciascun coordinamento regionale sarà calcolato il rapporto percentuale attività realizzate/attività da realizzare nel 2026. Per il CGTE sarà preso a riferimento il medesimo rapporto, calcolato su scala nazionale. La realizzazione dell’attività sarà attestata da apposita scheda del Coordinamento Generale Tecnico Edilizio.

Obiettivi professionisti Tecnico Edilizi – Avvio del sistema SGE



Nel 2025 è stata avviata l'implementazione generale del Sistema per la Gestione dell'Energia (SGE), con avvio sperimentale su quattro sedi pilota. L'adozione di tale sistema contempla la condivisione dei metodi e degli strumenti previsti dalla normativa UNI 50001 che si prevede di introdurre in tutte le sedi strumentali, anche grazie ad un apposito applicativo informatizzato in fase di sviluppo.

Questo applicativo dovrà consentire la raccolta di informazioni per ciascuna sede utili a svolgere la relativa analisi energetica finalizzata ad individuare criticità e programmare interventi mirati di efficientamento energetico. Queste informazioni confluiranno nel «Fascicolo energetico dell'edificio», redatto in forma standardizzata secondo modelli che saranno redatti dal CTC Energy Management e secondo il Manuale del SGE.

Obiettivo per il 2026 è la creazione di un numero di Fascicoli energetici come indicato nella tabella a fianco per i singoli Coordinamenti regionali. Il CGTE sarà valutato sulla base del valore nazionale.

L'attività si intenderà conclusa a seguito della formale trasmissione al CGTE del Fascicolo energetico e caricamento dello stesso in ambiente di lavoro condiviso predisposto dal Responsabile del SGE.

La percentuale di raggiungimento dell'obiettivo sarà trimestralmente attestata dal Coordinamento Generale Tecnico Edilizio con apposita relazione corredata dai riferimenti tracciabili della documentazione tecnica.

NUMERO MINIMO FASCICOLO ENERGETICI PER SGE

STRUTTURE (CTR)	N° PER 2026	STRUTTURE (CTR)	N° PER 2026
ABRUZZO	1	MARCHE	1
BASILICATA	1	MOLISE	1
CALABRIA	1	PIEMONTE/ V. D'AOSTA	2
CAMPANIA	2	PUGLIA	2
DIREZIONE GENERALE	2	SARDEGNA	1
EMILIA ROMAGNA	2	SICILIA	2
FRIULI VEN. GIULIA	1	TOSCANA	2
LAZIO	2	TRENTINO ALTO ADIGE	1
LIGURIA	1	UMBRIA	1
LOMBARDIA	1	VENETO	1

**Totale
28**

Attività tecniche connesse alla allocazione delle UVB per accertamento disabilità



Lo slittamento al 01/01/2027 della riforma del processo di accertamento della disabilità che sarà gestito in via esclusiva dall'Istituto, come previsto dal D. Lgs. 3 maggio 2024, n. 62, così come modificato dal DL n. 222/2024 convertito con modificazioni dalla L. n. 15/2025, così come gli esiti della sperimentazione avviata nel 2025, impongono il proseguimento delle attività tecniche connesse per l'allocazione delle Unità di Valutazione di Base (UVB).

In particolare, lo scioglimento dei nodi relativi all'attribuzione della valutazione degli ultrasettantenni non autosufficienti, così come la possibilità di visita agli atti, comporta la necessità di rivalutare ed ampliare l'analisi effettuata nel 2025 mettendo a frutto secondo l'esperienza acquisita nelle sedi sperimentali, valutando altresì la possibile rimodulazione degli spazi necessari (ampliamento/riduzione).

L'attività si intenderà completata con la trasmissione formale delle relazioni riassuntive sulle soluzioni tecnico-logistiche al CGTE.

Il valore obiettivo per il 2026 è quantificato nella tabella a fianco per i singoli Coordinamenti regionali. Il CGTE sarà valutato sulla base del valore nazionale.

La percentuale di raggiungimento dell'obiettivo sarà trimestralmente attestata dal Coordinamento Generale Tecnico Edilizio con apposita relazione corredata dai riferimenti tracciabili della documentazione tecnica.

NUMERO RELAZIONI TECNICHE

STRUTTURE (CTR)	N° PER 2026	STRUTTURE (CTR)	N° PER 2026
ABRUZZO	1	MARCHE	1
BASILICATA	1	MOLISE	1
CALABRIA	1	PIEMONTE/ V. D'AOSTA	1
CAMPANIA	1	PUGLIA	1
DIREZIONE GENERALE	-	SARDEGNA	1
EMILIA ROMAGNA	1	SICILIA	1
FRIULI VEN. GIULIA	1	TOSCANA	1
LAZIO	1	TRENTINO ALTO ADIGE	-
LIGURIA	1	UMBRIA	1
LOMBARDIA	1	VENETO	1

**Totale
18**

